



SOGIN

nucleare
e ambiente

BILANCIO
D'ESERCIZIO
GRUPPO SOGIN

2023



**Relazione sulla gestione del Gruppo Sogin
e Bilancio d'esercizio Sogin al 31 dicembre 2023**

SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari per azioni
Sede legale: Via Marsala n. 51/c, 00185 Roma
Registro Imprese di Roma – C.F. e partita IVA 05779721009
R.E.A. 922437 – Tribunale di Roma n. 130223/99
Società con Unico socio – Capitale sociale euro 15.100.000 i.v.

SOGIN S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 03/08/2023 e 11/08/2023 per gli esercizi 2023/2025

Presidente	Ammiraglio Carlo Massagli
Amministratore Delegato	Dott. Gian Luca Artizzu
Consiglieri	Dott.ssa Barbara Bortolussi
	Dott. Jacopo Vignati
	Dott.ssa Paola Cianfrocca (*)

(*) Nominata dall'Assemblea degli Azionisti l'11/08/2023

ORGANO COMMISSARIALE

Nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 19/07/2022, notificato a Sogin in data 03/08/2022, in seguito al D. L. n.73, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 143, del 21/06/2022, con il quale è stato disposto all'art. 34, comma 1, il Commissariamento della Società. Il mandato dell'Organo Commissariale è scaduto il 03/08/2023.

Commissario	Pref. Fiamma Spena
Vicecommissario	Prof.ssa Angela Bracco
Vicecommissario	Dott. Giuseppe Maresca

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 03/08/2023 e 09/11/2023 per gli esercizi 2023/2025

Sindaci effettivi

Prof. Angelo Miglietta, Presidente fino al 31/01/2024 (*)

Dott. Vittorio Pella, Presidente dal 31/01/2024 (**)

Dott.ssa Monica Petrella (***)

Dott.ssa Concetta D'Alonzo (****)

Dott.ssa Luisa Foti (*****)

Sindaci supplenti

Dott. Marco Canzanella

(*) il Presidente Miglietta ha rassegnato le dimissioni in data 31/01/2024

(**) il Dott. Pella, ai sensi dell'art. 2401 c.c., è subentrato dal 31/01/2024 alla carica di Presidente del Collegio Sindacale fino alla prossima assemblea

(***) la Dott.ssa Petrella ha rassegnato le dimissioni il 27/09/2023

(****) la Dott.ssa D'Alonzo è stata nominata dall'Assemblea degli Azionisti il 09/11/2023

(*****) la Dott.ssa Foti, nominata sindaco supplente dall'assemblea degli azionisti del 03/08/2023, è subentrata quale componente effettivo ai sensi dell'art. 2401 c.c. dal 27/09/2023 al 09/11/2023 e dal 31/01/2024 fino alla prossima assemblea

SOCIETÀ DI REVISIONE

Incarico affidato dall'assemblea degli Azionisti il 09/11/2023 per gli esercizi 2023/2025

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO SOGIN PER L'ESERCIZIO 2023

7

1. Costituzione e compiti istituzionali	8
2. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin	10
3. Controllo della Corte dei Conti	10
4. Sistema di riconoscimento dei costi conseguenti alle attività di decommissioning	10
5. Sistema di riconoscimento dei costi per la realizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	12
6. Corrispettivi per il Servizio Integrato	13
7. Struttura organizzativa	13
8. Andamento economico, patrimoniale e finanziario di Sogin e del Gruppo Sogin	15
9. Attività di due diligence	18
10. Attività di decommissioning e chiusura del Ciclo del Combustibile	20
10.1 Attività di decommissioning presso le Centrali e impianti	21
10.2 Chiusura del Ciclo del Combustibile	26
11. Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	27
12. Altre Attività	29
13. Applicazione di specifici provvedimenti	31
14. Risorse Umane	32
15. Attività di ricerca e sviluppo	35
16. Azioni proprie	35
17. Rapporti con Parti Correlate	35
18. Prevedibile evoluzione della gestione	36
19. Termini per l'approvazione del Bilancio	37

BILANCIO D'ESERCIZIO DI SOGIN AL 31 DICEMBRE 2023

39

Stato Patrimoniale	40
Conto Economico	42
Rendiconto Finanziario	43
Nota Integrativa	45
Struttura e contenuto del Bilancio	45
Principi generali di redazione del Bilancio	45
Criteri di valutazione	49
Commenti allo Stato Patrimoniale – Attivo	56
Immobilizzazioni	56
Attivo Circolante	61
Ratei e risconti attivi	68
Commenti allo Stato Patrimoniale - Passivo	69
Patrimonio Netto	69
Fondi per Rischi e Oneri	70
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	76
Debiti	76
Ratei e Risconti Passivi	81

<i>Impegni e garanzie</i>	82
Commenti al Conto Economico	83
<i>Valore della Produzione</i>	83
<i>Costi della Produzione</i>	86
<i>Proventi e oneri finanziari</i>	91
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	92
Adempimenti ex art. 1, commi 125-127, legge 124/2017	95
Commenti al Rendiconto Finanziario	95
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	96
Deliberazioni in merito al risultato d'esercizio 2023	98
Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto	99



A photograph of a nuclear reactor core during maintenance. The image shows a large, dark, cylindrical structure with a flange on the left. Above it, a series of horizontal, rectangular fuel elements are visible, some of which are being worked on by a person in a white protective suit. A bright light source is positioned above the fuel elements, creating a strong glare. A complex metal scaffolding structure is visible on the right side of the image. The overall scene is industrial and technical.

**RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO
SOGIN PER L'ESERCIZIO 2023**

1. COSTITUZIONE E COMPITI ISTITUZIONALI

SOGIN S.p.A.

Sogin S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari per Azioni (di seguito anche la “Società” o “Sogin”) è stata costituita il 31 maggio 1999 da ENEL S.p.A. (di seguito anche “ENEL”) in attuazione delle disposizioni contenute nell’art. 13, comma 2, lettera e), del D. lgs. n. 79 del 16 marzo 1999, per lo svolgimento delle attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, di chiusura del ciclo del combustibile e delle attività connesse e conseguenti.

In attuazione delle disposizioni del DPCM 14 febbraio 2003, dell’O.P.C.M. n. 3267 del 7 marzo 2003 e delle ordinanze emesse dal Commissario Delegato per la Sicurezza dei Materiali Nucleari, sono state trasferite a Sogin le licenze degli impianti del ciclo del combustibile nucleare di proprietà di FN S.p.A. e di ENEA (Bosco Marengo, Saluggia, Casaccia e Trisaia) e le attività per il loro smantellamento. Nell’anno 2005, Sogin ha acquistato da FN S.p.A. il ramo d’azienda nucleare.

La Società, ai sensi di quanto previsto dall’art. 13, comma 4, del D. lgs. n. 79/1999, si attiene agli indirizzi formulati dal Ministro dell’Industria, Commercio e Artigianato (ex Ministro dello Sviluppo Economico, al momento della redazione del presente Bilancio Ministro dell’Ambiente e dello Sviluppo Economico). Gli indirizzi sono stati emanati con il Decreto Ministeriale del 2 dicembre 2004, con la Direttiva del Ministro delle Attività Produttive del 28 marzo 2006, con la Direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 agosto 2009, confermata dal Ministro dello Sviluppo Economico in data 4 agosto 2016 e, da ultimo, con la Direttiva del Ministro dell’Ambiente e dello Sviluppo Economico del 24 gennaio 2024.

Da statuto sono individuate tra le altre attività connesse, strumentali e complementari, il recupero e la valorizzazione dei siti e delle infrastrutture esistenti; tale mandato consente di realizzare progetti che possono generare un impatto positivo sotto il profilo della sostenibilità socioeconomica e ambientale nei territori in cui Sogin è presente.

L’art. 17 del D. lgs. 6 febbraio 2007, n. 52, concernente la *“attuazione della direttiva 2003/122/CE EURATOM sul controllo delle sorgenti radioattive sigillate ad alta attività e delle sorgenti orfane”*, individua Sogin quale Operatore nazionale, attribuendole il compito di:

- garantire la messa in sicurezza di lungo periodo delle sorgenti radioattive dismesse ai fini del loro futuro smaltimento, assicurando un immagazzinamento in sicurezza per un periodo di almeno cinquanta anni, mantenendo per le predette attività una contabilità separata;
- rispettare le stesse prescrizioni di sicurezza per l’immagazzinamento dei rifiuti radioattivi di origine energetica.

L’art. 7 della legge 28 luglio 2016, n. 153 - concernente le *“Norme per il contrasto al terrorismo e le conseguenti norme di ratifica ed esecutive”*, prevede che i beni sequestrati o confiscati siano conferiti all’Operatore nazionale o al Servizio Integrato, di cui al D. lgs. 6 febbraio 2007, n. 52, che provvede a gestirli sulla base delle indicazioni operative fornite dall’ISIN (Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione, di cui all’art. 6 del D. lgs. 4 marzo 2014, n. 45).

Nell’ambito del predetto compito istituzionale, si evidenzia che è stato stipulato nel 2012, rinnovato nel 2015, nel 2018 e nel 2022, per un ulteriore triennio, un *“Protocollo d’intesa finalizzato alla collaborazione nelle operazioni di recupero e messa in sicurezza di sorgenti radioattive orfane”* tra il Comando dei Carabinieri per la Tutela dell’Ambiente e la Transizione Ecologica (CC TATE) e Sogin.

Con il D. lgs. 15 febbraio 2010, n. 31 e ss.mm.ii, è stato attribuito a Sogin l’ulteriore compito istituzionale della localizzazione, progettazione e realizzazione e gestione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (di seguito anche “DNPT”), destinato allo smaltimento, a titolo definitivo, dei rifiuti radioattivi a bassa e media attività, derivanti da attività industriali, di ricerca e medico sanitarie e dalla pregressa gestione di impianti nucleari.

Inoltre, ai sensi del comma 538 dell’art. 1 della legge n. 205/2017 *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”*, dal 1° gennaio 2018 è stata trasferita a Sogin la titolarità degli atti autorizzativi del reattore ISPRA-1, sito presso il C.C.R. di Ispra-Varese, per lo svolgimento delle attività indicate nell’Accordo transattivo tra il Governo italiano e la Comunità Europea dell’Energia Atomica, stipulato il 27 novembre 2009.

In aggiunta alle suddette attività, lo statuto prevede che *“ai fini di una migliore valorizzazione e utilizzazione delle strutture e delle competenze sviluppate la Società svolge, inoltre, attività di consulenza, assistenza e servizio in tutti i settori attinenti all’oggetto sociale, in particolare in campo energetico, nucleare e di protezione dell’ambiente, anche all’estero”*. Tali attività sono svolte in regime di separazione contabile anche mediante associazione temporanea di impresa.

Le principali attività istituzionali della Società sono, pertanto, riconducibili ai seguenti ambiti:

- i. mantenimento in sicurezza, *decommissioning*, gestione dei rifiuti radioattivi prodotti da centrali e impianti in dismissione sul territorio nazionale e chiusura del ciclo del combustibile nucleare;
- ii. recupero e valorizzazione dei siti e delle infrastrutture esistenti;
- iii. localizzazione, progettazione e realizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico;
- iv. attività a carico dell’Operatore nazionale del Servizio Integrato, che vengono svolte dalla Società, anche con la collaborazione della controllata Nucleco;
- v. attività per terzi ricadenti nelle attività dell’oggetto sociale, nel settore energetico, nucleare e protezione dell’ambiente.

Le attività sopraelencate sono svolte con l'impiego di tecnologie avanzate e nel rispetto dei più elevati standard internazionali per garantire, in ogni fase, la massima sicurezza dei lavoratori, della popolazione e dell'ambiente. Nello svolgimento delle proprie attività, Sogin adotta un approccio responsabile e sostenibile e cura una costante attività di informazione e coinvolgimento degli stakeholder nelle tematiche di maggiore rilievo dei propri interlocutori, locali, nazionali e internazionali e per conoscerne le esigenze e tradurle in iniziative responsabili dirette a soddisfarli.

Le predette attività sono incluse nell'oggetto sociale e, relativamente alle attività per terzi, disciplinate dagli indirizzi strategici operativi emanati dall'allora Ministro dello Sviluppo Economico con Decreto del 2 dicembre 2004 (art. 3, comma 1).

Nel competente Registro delle Imprese sono iscritti tutti i dati relativi alla Società, incluso lo statuto sociale, l'assetto dei poteri definito dal Consiglio di Amministrazione, nonché le procure generali rilasciate e quelle revocate.

Qualificazione giuridica di Sogin

Sogin è una Società per azioni, ossia un soggetto dotato di personalità giuridica di natura privata, anche se l'intero capitale sociale è detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; pertanto, deve attenersi agli indirizzi formulati dal Ministro dello Sviluppo Economico (al momento della redazione del presente Bilancio, Ministro della Transizione Ecologica) ed è soggetta al controllo della Corte dei Conti.

Sogin, tuttavia - in ragione dei compiti istituzionali attribuitigli, della titolarità di diritti speciali ed esclusivi nei settori ex esclusi (energia elettrica, attualmente "settori speciali"), della predetta qualificata partecipazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze - è soggetta, riguardo ad alcune attività, a disposizioni normative di matrice pubblicistica, che costituiscono deroga alla disciplina privatistica propria delle società di diritto comune.

La predetta natura non è stata modificata dal D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e ss.mm.ii, rubricato "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Sulla base delle disposizioni contenute nel predetto decreto, Sogin è da qualificarsi come "società a controllo pubblico" e "società a partecipazione pubblica", non sottoposta a controllo analogo o controllo analogo congiunto e priva dei requisiti per essere qualificata società strumentale o "in house"; oltre a quanto previsto nello stesso decreto, Sogin è tenuta all'osservanza di tutte le disposizioni normative di natura pubblicistica, rispetto alle quali assume ulteriori qualificazioni giuridiche. Fra queste, Sogin S.p.A. è "amministrazione aggiudicatrice/organismo di diritto pubblico", ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al Libro III parte I del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 (di seguito Codice), che annovera tra le sue attività quella di cui all'art. 147 del Codice medesimo (Elettricità).

Si evidenzia, inoltre, che il D. Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii, confermando sostanzialmente quanto già previsto in precedenti disposizioni legislative, prevede espressamente che per tutto quanto non derogato dal decreto stesso, si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel Codice civile e le norme generali di diritto privato (art. 1, comma 3).

Inoltre, ai sensi del comunicato ISTAT pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale, n. 229 del 30 settembre 2019, Sogin, per la prima volta, è stata inclusa nell'elenco annuale dei soggetti inseriti nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche, individuati ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (legge di contabilità e di finanza pubblica), tra le "Amministrazioni Centrali", "Enti produttori di servizi economici".

L'inclusione nel predetto elenco comporta l'applicazione, a decorrere dal 1° gennaio 2020, di alcune delle disposizioni normative in materia di contenimento delle spese, vincoli e oneri propri della pubblica amministrazione.

Finanziamento delle attività di Sogin

Fino a tutto l'anno 2022 le risorse finanziarie per la copertura dei costi inerenti alle attività istituzionali di Sogin derivavano, oltre che dai fondi trasferiti alla stessa da ENEL all'atto del conferimento delle attività nucleari (fondo smantellamento impianti e fondo trattamento e smaltimento del combustibile nucleare), da una componente della tariffa elettrica, la componente A2RIM (oneri per la messa in sicurezza del nucleare e compensazioni territoriali), determinata periodicamente dall'ARERA.

Tale modalità di finanziamento delle attività è stata modificata secondo le previsioni di cui all'art. 1, commi 20-23 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di bilancio 2023), che dispone lo spostamento sulla fiscalità generale dello Stato dei costi relativi alle attività di smantellamento degli impianti e centrali nucleari italiani, alla gestione del relativo combustibile nucleare esaurito, nonché alla realizzazione del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi. A oggi, la modifica delle modalità di finanziamento delle attività non ha impatti sulla Società.

NUCLECO S.p.A.

La Nucleco S.p.A. (di seguito anche "Nucleco" o "Controllata"), partecipata per il 60% del capitale sociale da Sogin e per il restante 40% da ENEA, è soggetta a direzione, coordinamento e controllo da parte di Sogin stessa, svolgendo la maggior parte delle proprie attività nell'ambito del programma sviluppato da Società controllante per il *decommissioning* delle centrali elettronucleari e degli impianti ex ENEA del ciclo del combustibile nucleare (¹).

Nucleco opera nella gestione dei rifiuti radioattivi, sia attraverso gli impianti di proprietà ENEA siti nel Centro Ricerche della

⁽¹⁾ Nucleco possiede i requisiti previsti all'art. 7 comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 (ex art. 218 comma 3 del D. Lgs. n.163/2006) e, in qualità di impresa collegata, può essere diretta affidataria di contratti da Sogin in deroga alle procedure di evidenza pubblica di selezione del contraente.

Casaccia, sia con impianti, apparecchiature e sistemi propri, siti presso lo stesso Centro o nei cantieri temporanei attrezzati presso i propri clienti.

Le attività riguardano essenzialmente la progettazione e lo sviluppo di piani di bonifica, la caratterizzazione radiologica e lo smantellamento di sezioni d'impianto, il trattamento e il condizionamento dei rifiuti radioattivi e la custodia dei materiali e dei rifiuti radioattivi prodotti dagli impianti del Centro Ricerche della Casaccia. Sono, altresì, prestati servizi di supporto operativo al *decommissioning*, nonché servizi di ingegneria nella progettazione e analisi di sicurezza.

Analoghe attività di gestione dei rifiuti radioattivi e di supporto operativo sono svolte per l'ENEA.

Nucleco, inoltre, assicura lo svolgimento delle attività operative del "Servizio Integrato", per il trattamento, condizionamento e stoccaggio temporaneo a lungo termine dei rifiuti radioattivi, provenienti dal comparto medico-sanitario, dalla ricerca e dall'industria, e delle sorgenti radioattive dismesse.

Nell'ambito delle altre attività prestate per clienti diversi dai soci, Nucleco svolge attività di bonifica ambientale anche a carattere radiologico.

2. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DI SOGIN

In linea con quanto richiesto dall'art. 6 del D. lgs. n. 231/2001, Sogin si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) e di un Codice Etico e ha nominato un Organismo di Vigilanza composto da tre componenti di cui due esterni e uno interno.

Il Modello è considerato dalla società come un complesso di norme, strutture organizzative, procedure operative, policy e punti di controllo, avente una finalità preventiva rispetto alla commissione di possibili comportamenti configuranti fattispecie di reato e illecito 231 o violazioni del medesimo.

All'interno di tale modello concorrono a costituirne parte integrante anche il Codice Etico di Sogin S.p.A. - in cui sono stabiliti i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta e i principi cui devono essere orientati i comportamenti di coloro che agiscono per conto e nell'interesse della società - nonché il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT).

Il Modello, pubblicato e consultabile sul sito internet aziendale, è composto da una Parte Generale ed è articolato in ulteriori Parti Speciali.

Il Modello tiene, pertanto, in considerazione e integra la politica e le misure di prevenzione della corruzione adottate fino a oggi dalla Società mediante i Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Tale metodologia è in linea con le Delibere ANAC vigenti sul tema, che auspicano un approccio integrato tra i due documenti e sinergie di tipo organizzativo e gestionale con coordinamento dei processi 231 e 190.

Per i dettagli relativi alla prevenzione e gestione del rischio corruzione e delle iniziative di trasparenza adottate da Sogin, si rimanda integralmente al PTPCT pubblicato sul sito internet aziendale alla sezione "Società trasparente" accessibile alla sottosezione "Altri contenuti". È stato, inoltre, dedicato un apposito paragrafo al sistema di gestione delle segnalazioni interne strutturato secondo una doppia articolazione, che lascia al segnalante la possibilità di scegliere se procedere a:

- una "segnalazione ordinaria" indirizzata al solo Organismo di Vigilanza e scevra dalle tutele proprie del *whistleblowing*;
- una "segnalazione *whistleblowing*" indirizzata al canale interno dedicato, la cui gestione è affidata al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

Tale impostazione è stata condivisa direttamente con l'ANAC nell'ambito del "Protocollo di azione e vigilanza collaborativa", siglato tra Sogin e la medesima Autorità. Per gli aspetti di dettaglio relativi al sistema di gestione delle segnalazioni *whistleblowing*, si rimanda al documento "Gestione delle segnalazioni *whistleblowing*", accessibile dal sito Internet di Sogin, sezione "Società Trasparente" - Altri Contenuti - Prevenzione della Corruzione.

3. CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI

Sogin è sottoposta al controllo della Corte dei Conti, a norma dell'art. 12, della legge 21 marzo 1958, n. 259 e ss.mm.ii.

Il Magistrato Delegato al controllo ha diritto ad assistere alle riunioni degli Organi societari (Assemblea degli Azionisti, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale), nonché alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza. Il Magistrato Delegato, in qualità di relatore, predispone la Relazione con la quale la Corte, dopo la sua approvazione, e in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alla Presidenza delle due Camere del Parlamento circa i risultati del controllo sulla gestione finanziaria della Società.

4. SISTEMA DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI CONSEGUENTI ALLE ATTIVITÀ DI DECOMMISSIONING

Sogin opera nell'ambito dei vari decreti di indirizzo emanati dal MiSE in ottemperanza all'art. 13, comma 4, del D. lgs. n. 79/1999 di attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme per il mercato interno dell'energia elettrica ed è soggetta al controllo e alla

regolazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Tutte le attività legate al *decommissioning* degli impianti nucleari fino al 2022 sono state finanziate attraverso la tariffa A2RIM tramite un sistema di regolazione definito dall'ARERA.

Con la comunicazione 30 giugno 2020, Sogin ha trasmesso la prima documentazione relativa al Programma a vita intera per tutte le attività necessarie per lo smantellamento delle centrali e degli impianti elettronucleari, corredato di un documento metodologico per la misurazione dell'avanzamento fisico delle attività di *decommissioning*. Il documento sull'avanzamento contiene una proposta articolata in relazione alla misurazione dell'avanzamento fisico di tutte le attività rilevanti della commessa nucleare (non solo quelle di tipo realizzativo, ma anche di ingegneria, licensing e committenza) e costituisce un importante passo avanti per il controllo sull'efficacia/efficienza dell'azione di Sogin.

Successivamente Sogin, con la comunicazione 30 aprile 2021, ha presentato un aggiornamento del programma a vita intera che include scostamenti in termini di tempi e costi rispetto a quello presentato il 30 giugno 2020 riconducibili alla pandemia COVID-19 e alle misure di contenimento della medesima pandemia adottate dal Governo.

Con la Deliberazione 417/2020/R/eel (27 ottobre 2020), l'Autorità ha avviato un procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di riconoscimento degli oneri nucleari al fine di rivedere e integrare i Criteri di efficienza economica 2013 – 2016 per il periodo di regolazione successivo all'anno 2020 (Terzo periodo di regolazione).

La Deliberazione 417/2020/R/eel ha altresì previsto di definire un'adeguata durata per il terzo periodo di regolazione, che preveda la possibilità per Sogin di rivedere i programmi solo dopo un congruo numero di anni. Il terzo periodo di regolazione delle attività di *decommissioning* ha una durata di 6 anni, a partire dal 1° gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2026, ed è articolato in due semiperiodi di regolazione di uguale durata (3 anni).

Con la medesima Deliberazione 417/2020/R/eel, l'Autorità ha infine previsto di aggiornare i criteri di separazione contabile, di cui all'Allegato B della Deliberazione ARG/elt 103/08.

Con la Deliberazione 93/2021/R/eel (9 marzo 2021) l'Autorità ha definito i "Criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di *decommissioning*" (documento TIDECN 93/21) per il terzo periodo di regolazione per quelle attività i cui costi rientrano nel perimetro degli oneri nucleari, con l'esclusione delle attività relative al DNPT.

Con il nuovo (terzo) sistema di regolazione l'Autorità ha voluto dare alle attività di *decommissioning* del terzo periodo regolatorio una spiccata connotazione *forward-looking*, impegnando pertanto fortemente Sogin in merito alla previsione di avanzamento e di spesa effettuata dalla stessa Sogin.

Con la Deliberazione 348/2021/R/eel del 3 agosto 2021 l'Autorità ha approvato i Criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di *decommissioning* delle centrali e degli impianti elettronucleari per il periodo 2021-2026, e ha approvato in maniera definitiva il testo integrato del *decommissioning* nucleare (TIDECN) definendo i parametri quantitativi per l'applicazione del TIDECN nel primo semi-periodo di regolazione (2021-2023).

Il 22 febbraio 2022 ARERA, con la Delibera 64/2022/R/eel, ha modificato il testo integrato per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di *decommissioning* (TIDECN). In particolare l'art. 16 "Flussi informativi" in quanto Sogin entro il 28 febbraio di ogni anno successivo a quello di riferimento deve: inviare un preconsuntivo sintetico dei costi sostenuti e i dati di dettaglio relativamente all'avanzamento fisico delle attività di *decommissioning* delle centrali e degli impianti, alle attività afferenti la sicurezza nucleare e la radioprotezione e alle attività di comunicazione istituzionale; congiuntamente all'invio dei conti annuali separati, con la scadenza fissata dalle disposizioni di separazione contabile definite dall'Autorità, Sogin deve inviare anche i dati di consuntivo e i prospetti di analisi degli scostamenti tra consuntivo e programma di semiperiodo; entro il 30 novembre dell'anno precedente all'anno di riferimento, il piano finanziario per ciascun anno e successivamente, su base trimestrale, il consuntivo finanziario; entro il 31 ottobre dell'ultimo anno del semiperiodo di regolazione, un aggiornamento del programma di semiperiodo.

Quindi il nuovo sistema di regolazione definito con la Delibera 348/2021/R/eel e confermato con leggere modifiche dalla Delibera 64/2022/R/eel si basa su un meccanismo di riconoscimento dei costi della commessa nucleare a consuntivo (come il precedente sistema) rispetto al preventivo che viene approvato per un semiperiodo di tre anni.

L'ARERA riconosce il consuntivo dei costi sostenuti secondo criteri di efficacia ed efficienza, purché rientranti nel perimetro degli oneri nucleari così come da Decreto interministeriale del 26 gennaio del 2000 (modificato dal Decreto interministeriale del 3 aprile 2006).

Il sistema vigente suddivide i costi della commessa nucleare in diverse categorie e li sottopone a modalità di riconoscimento distinte.

L'ARERA, oltre a definire il modello di remunerazione per Sogin, controlla le attività sotto il profilo dell'afferenza dei costi sostenuti al perimetro degli "oneri nucleari" così come definiti dal DM del 26 gennaio 2000 in un quadro di efficienza ed efficacia, determinando l'entità degli oneri da addebitare prima sulla tariffa elettrica (A2RIM) e dal 1° gennaio 2023, sulla base delle modifiche introdotte dalla legge di bilancio 2023 sul bilancio dello Stato, attraverso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) garantisce la copertura dei fabbisogni finanziari di Sogin.

A partire dal 2023, secondo quanto previsto all'art. 1, commi 20, 21 e 22, della legge di Bilancio 2023, gli oneri nucleari sono a carico del Bilancio dello Stato, lasciando comunque invariati i poteri dell'Autorità in termini di determinazione degli oneri nucleari sulla base di criteri di efficienza economica.

5. SISTEMA DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI PER LA REALIZZAZIONE DEL DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO

Sogin è incaricata della localizzazione, progettazione, realizzazione e gestione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (di seguito anche "DNPT") secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 15 febbraio 2010, n. 31. L'art. 25, comma 3, del medesimo decreto prevede che la Società realizzi il DNPT con i fondi provenienti dalla componente tariffaria che finanzia le attività di competenza. Nel 2012, con la legge n. 27 del 24 marzo 2012, è stato stabilito che "le disponibilità correlate alla componente tariffaria di cui all'art. 25, comma 3 del D. L. 15 febbraio 2010 n. 31 sono impiegate per il finanziamento della realizzazione e gestione del Parco Tecnologico comprendente il Deposito Nazionale e le strutture tecnologiche di supporto, limitatamente alle attività funzionali allo smantellamento delle centrali elettronucleari e degli impianti nucleari dismessi, alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare e alle attività connesse e conseguenti, mentre per le altre attività sono impiegate a titolo di acconto e recuperate attraverso le entrate derivanti dal corrispettivo per l'utilizzo delle strutture del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale, secondo modalità stabilite dal Ministro dello Sviluppo Economico, su proposta dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, a riduzione della tariffa elettrica a carico degli utenti".

Con Delibera ARG/elt 109/10, l'Autorità aveva avviato un procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di riconoscimento degli oneri nucleari, al fine di modificare e integrare i criteri di efficienza economica e le disposizioni per la separazione contabile definiti dalla Deliberazione ARG/elt 103/08. Successivamente, in sede di determinazione a consuntivo degli oneri nucleari 2012, l'Autorità ha rinviato a un successivo provvedimento la definizione dei criteri di efficienza economica e delle modalità di riconoscimento dei costi sostenuti da Sogin per le attività relative al DNPT, anche nelle more dell'emanazione dei criteri necessari alla definizione della proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) alla localizzazione del DNPT di cui all'art. 27, comma 1, del D. lgs. n. 31/2010. Con la determinazione a consuntivo degli oneri 2013, con Delibera 260/2014, l'ARERA ha preso atto dell'emanazione dei criteri per la localizzazione del DNPT e della loro avvenuta pubblicazione sul sito internet dell'ISPRA in data 4 giugno 2014.

Il 30 dicembre 2020 è stato emesso il "Nulla Osta" da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e, in data 5 gennaio 2021, è stata pubblicata la Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI).

In data 19 gennaio 2021, con la Deliberazione 12/2021/R/eel, l'Autorità ha definito prime disposizioni in merito al riconoscimento dei costi relativi al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (DNPT) fino all'anno 2020. Con tale Deliberazione l'Autorità ha avviato una istruttoria ai fini del riconoscimento dei costi sostenuti da Sogin fino al 31 dicembre 2020 per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Il 25 ottobre 2022, con la Delibera 529/2022/R/eel, l'ARERA ha concluso il procedimento avviato con la Deliberazione 12/2021/R/eel prevedendo il riconoscimento a favore di Sogin per i costi sostenuti nel periodo 2010-2020 per le attività afferenti al DNPT nella misura di 30.806.408,63 Euro.-

La stessa Deliberazione 529/2022/R/eel reca le disposizioni aventi a oggetto i criteri per il riconoscimento dei costi delle attività del DNPT dal 1° gennaio 2021 fino all'ottenimento da parte di Sogin dell'Autorizzazione Unica.

I costi riconoscibili per le attività del DNPT si distinguono tra costi riconoscibili afferenti alla commessa nucleare e costi riconoscibili non afferenti alla commessa nucleare. I costi riconoscibili afferenti alla commessa nucleare sono considerati come anticipazioni sulla tariffa di conferimento dei rifiuti radioattivi afferenti al perimetro degli oneri nucleari. I costi riconoscibili non afferenti alla commessa nucleare sono finanziati a titolo di acconto, da recuperare successivamente attraverso le entrate derivanti dal corrispettivo per l'utilizzo delle strutture del DNPT, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del decreto-legge 1/12. A oggi non è stata definita la tariffa di conferimento.

Entro il 31 marzo 2023 Sogin presenta all'Autorità e, per conoscenza, a ISIN, un piano delle attività previste per il DNPT fino al rilascio dell'Autorizzazione unica e dei relativi costi.

Entro la stessa data, Sogin trasmette all'Autorità:

- a) un preconsuntivo delle attività e dei costi sostenuti per il DNPT, in ciascun anno, dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2022⁽²⁾;
- b) una proposta per la ripartizione dei costi tra afferenti e non afferenti alla commessa nucleare, sulla base di criteri di dimensionamento del deposito e del diverso grado di radioattività, secondo la classificazione prevista dalla normativa vigente, previa verifica con ISIN.

In data 31 marzo 2023, visto il protrarsi dei tempi per la definizione/approvazione della CNAI e in considerazione delle interlocuzioni sulla definizione del piano di comunicazione sottoposto a ISIN per l'ottenimento del relativo nulla osta, Sogin ha richiesto ad ARERA di posticipare l'invio del Piano delle attività del DNPT (fino al rilascio dell'Autorizzazione Unica) e dei preconsuntivi delle attività e dei costi sostenuti per il DNPT negli anni 2021 e 2022 al 30 aprile 2023.

L'Organo Commissariale di Sogin ha approvato, in data 30 maggio 2023, il piano delle attività del DNPT fino al rilascio dell'Autorizzazione unica, il preconsuntivo 2022 e il consuntivo 2021 dei costi sostenuti per il DNPT.

⁽²⁾ A partire dal 2024, entro il 31 marzo di ciascun anno, Sogin trasmette all'Autorità prospetti di analisi degli scostamenti di costo tra il preventivo e il consuntivo dell'anno precedente, secondo schemi di reportistica definiti dalla stessa Autorità.

A luglio 2023 Sogin ha inviato ad ARERA il “Piano delle Attività del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico fino al rilascio dell’Autorizzazione Unica (art. 3 dell’allegato B alla Deliberazione del 25 ottobre 2022 529/2022/R/eel) e consuntivo costi 2021 e preconsuntivo costi 2022 (art. 5 dell’allegato B alla stessa Deliberazione)”.

A novembre 2023 l’ARERA ha inviato delle osservazioni/chiarimenti/integrazioni al piano inviato a luglio.

Nel mese di aprile 2024 Sogin ha inviato apposita comunicazione fornendo riscontro alla Autorità in merito alle osservazioni ricevute sul Piano delle attività DNPT; con la stessa comunicazione Sogin ha trasmesso la documentazione completa relativa al consuntivo dei costi 2021 e 2022, il preconsuntivo 2023 e il preventivo 2024 del DNPT ai sensi dell’Art. 5 dell’allegato B alla Deliberazione 529/2022/R/eel. A oggi Sogin è in attesa di ricevere l’approvazione definitiva da parte di ARERA dei consuntivi dei costi 2021 e 2022 del DNPT. Il consuntivo 2023 del DNPT sarà inviato ad ARERA in concomitanza dell’inizio dei conti annuali separati 2023 secondo quanto previsto dalla Deliberazione 126/2022 in tema di separazione contabile.

6. CORRISPETTIVI PER IL SERVIZIO INTEGRATO

L’ENEA ha affidato a Nucleco lo svolgimento del “Servizio integrato per la gestione dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività provenienti da operatori esterni” (di seguito anche “Servizio Integrato”) in base a una specifica Convenzione del 1989 e reiterati rinnovi fino alla scadenza del 31 dicembre 2028.

Il D. lgs. n. 101 del 31 luglio 2020 ha specificato, all’art. 74, che il Servizio Integrato garantisce tutte le fasi del ciclo di gestione delle sorgenti non più utilizzate quali la predisposizione al trasporto, il trasporto, la caratterizzazione, l’eventuale trattamento di condizionamento e il deposito provvisorio. A tal fine, con apposita Convenzione stipulata da Nucleco con l’ENEA nel 2011 è stata attribuita a Nucleco, in via esclusiva, l’esecuzione di prestazioni relative all’attuazione del Servizio Integrato di gestione di sorgenti radioattive e dei rifiuti non elettronucleari a media e bassa attività, provenienti principalmente da attività medico-sanitarie, di ricerca scientifica e tecnologica e industriali.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il 19 luglio 2023 si è concluso il periodo di commissariamento della Società, disposto con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 19 luglio 2022, con lo scioglimento dell’Organo Commissariale individuato dallo stesso Decreto.

Il 3 agosto 2023 l’Assemblea dei Soci ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione di Sogin. Il Consiglio di Amministrazione ha definito l’assetto dei poteri, attribuendo al Presidente il compito istituzionale di rappresentare la Società, guidare e dirigere i lavori del Consiglio, in coordinamento con l’Amministratore Delegato. All’Amministratore Delegato sono stati conferiti tutti i poteri per l’amministrazione societaria, a eccezione di quelli riservati per legge e per statuto allo stesso Consiglio di Amministrazione. L’Amministratore Delegato, su mandato del Consiglio di Amministrazione, ha dato seguito al riordino delle responsabilità e all’istituzione della nuova struttura aziendale di primo livello.

La nuova struttura organizzativa è stata implementata tenendo conto dei seguenti driver di miglioramento:

- articolazione organizzativa coerente con i settori contabili per le strutture della linea di business;
- struttura centralizzata di Coordinamento direzione lavori che riunisce le competenze funzionali alla gestione dei cantieri;
- rafforzamento e centralizzazione dei processi di pianificazione strategica e operativa con un ampliamento del perimetro di competenza della struttura preposta;
- allineamento tra struttura organizzativa e assetto procuratorio aziendale, garantendo un rapporto diretto tra Responsabili Disattivazione e Vertice aziendale;
- unificazione delle competenze organizzative in merito alle attività di relazione con gli stakeholder di Sogin, con la costituzione della Direzione Regolatorio, Istituzionale e Comunicazione.

Si riporta di seguito l’organigramma della Società a seguito delle attività di riorganizzazione aziendale:

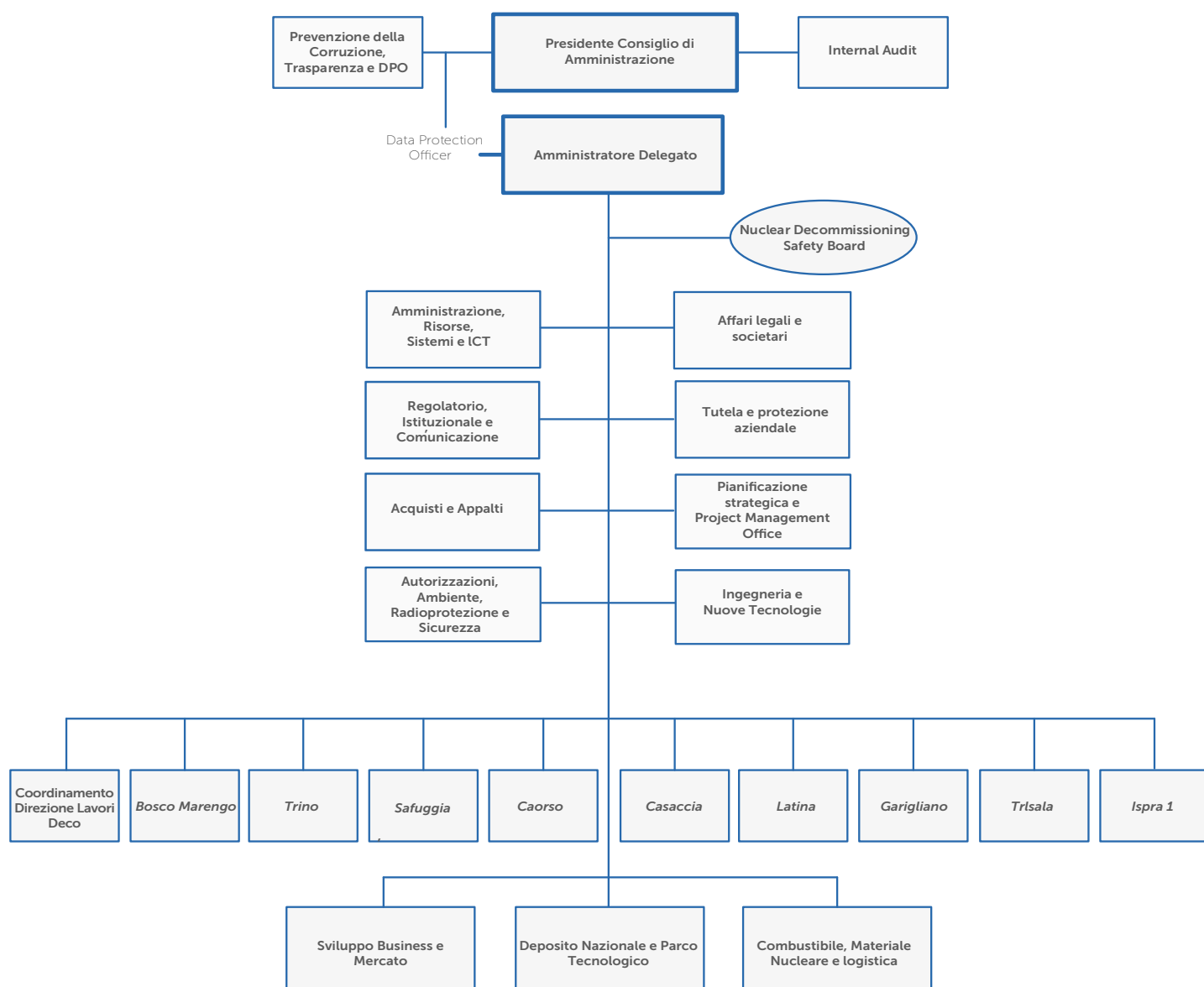


Tabella 1 – Organigramma di Sogin

8. ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DI SOGIN E DEL GRUPPO SOGIN

Al fine di evidenziare l'andamento economico di Sogin, si riporta di seguito il conto economico riclassificato a valore aggiunto:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SOGIN S.p.A. A VALORE AGGIUNTO	2023	2022	VARIAZIONE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	215.345.700	19.757.842	195.587.858
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-14.879.622	245.205.554	-260.085.176
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.999.613	5.127.952	-1.128.340
Altri ricavi e proventi	8.454.523	6.804.396	1.650.127
Valore della produzione	212.920.214	276.895.744	-63.975.530
Acquisti materiali	5.482.873	5.291.375	191.498
Servizi	108.301.098	170.274.792	-61.973.694
Godimento beni di terzi	3.579.783	3.664.944	-85.160
Variazione delle rimanenze	60.819	87.916	-27.097
Oneri diversi di gestione	3.353.234	2.134.259	1.218.976
Totale costi esterni	120.777.807	181.453.285	-60.675.479
Valore aggiunto	92.142.407	95.442.458	-3.300.052
Costo del personale	73.009.587	73.626.547	-616.960
EBITDA	19.132.820	21.815.911	-2.683.092
Accantonamento ai fondi	939.170	1.500.924	-561.754
Ammortamenti	19.082.331	19.927.602	-845.272
Svalutazione delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazione crediti attivo circolante	0	0	0
EBIT	-888.681	387.384	-1.276.066
Proventi e oneri finanziari	1.758.142	1.278.627	479.515
Risultato ante imposte	869.460	1.666.011	-796.551
Imposte sul reddito	376.442	-743.102	1.119.544
Utile/perdita dell'esercizio	1.245.902	922.909	322.993

Tabella 2 – Conto Economico Riclassificato di Sogin

Il Valore della produzione della Società si attesta a circa 212,9 milioni di Euro, in diminuzione rispetto ai circa 276,9 milioni di Euro realizzato nel 2022, per effetto principalmente della riduzione delle attività di *decommissioning* legate al trattamento e riprocessamento del combustibile nucleare.

Il Valore della produzione per l'esercizio 2023 si riferisce:

- alla commessa nucleare per circa 195,4 milioni di Euro;
- al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico per circa 4,4 milioni di Euro;
- alle attività terze per circa 4,4 milioni di Euro;
- agli altri ricavi e proventi, pari a circa 8,4 milioni di Euro.

Il totale dei costi esterni ammonta a circa 120,8 milioni di Euro e si decrementa per -60,7 milioni rispetto al precedente esercizio. Tale diminuzione è strettamente correlata alla flessione del valore della produzione della Società.

Il costo del lavoro è pari a 73 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al 2022 per circa 0,6 milioni di Euro, tendenzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Il margine operativo lordo (Ebitda) si attesta circa su 19,1 milioni di Euro, in diminuzione rispetto ai circa 21,8 milioni di Euro del precedente esercizio.

Si rileva, inoltre, un valore del risultato operativo (Ebit) negativo, pari a circa 0,8 milioni di Euro rispetto ai + 0,3 milioni di Euro del 2022.

Il risultato dell'esercizio è positivo, con un utile di circa 1,2 milioni di Euro.

Al fine di evidenziare l'andamento economico del Gruppo Sogin nell'esercizio 2023, si riporta di seguito il conto economico riclassificato del Gruppo Sogin.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO GRUPPO SOGIN A VALORE AGGIUNTO	2023	2022	VARIAZIONE
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-14.879.622	245.205.554	-260.085.177
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.173.302	6.094.489	-1.921.187
Altri ricavi e proventi	8.668.556	5.454.638	3.213.918
Valore della produzione	217.178.170	280.231.721	-63.053.551
Acquisti materiali	8.193.082	7.426.401	766.681
Servizi	83.989.195	153.328.176	-69.338.981
Godimento beni di terzi	6.048.199	5.175.015	873.184
Variazione delle rimanenze	170.393	-21.681	192.074
Oneri diversi di gestione	3.624.768	2.270.105	1.354.663
Totale costi esterni	102.025.637	168.178.017	-66.152.380
Valore aggiunto	115.152.533	112.053.704	3.098.830
Costo del personale	89.708.164	89.301.945	406.219
EBITDA	25.444.369	22.751.759	2.692.611
Accantonamento ai fondi	2.740.751	1.969.785	770.966
Ammortamenti	20.111.295	20.942.346	-831.052
Svalutazione delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazione crediti attivo circolante	1.670	7.653	-5.983
EBIT	2.590.654	-168.027	2.758.681
Proventi e oneri finanziari	1.759.027	18.508	1.740.519
Risultato ante imposte	4.349.680	-149.519	4.499.199
Imposte sul reddito	-729.605	-777.431	47.826
Utile/perdita dell'esercizio	3.620.075	-926.950	4.547.025

Tabella 3 – Conto Economico Riclassificato del Gruppo Sogin

Il Valore della produzione consolidato 2023 ammonta a circa 217,1 milioni di Euro, in diminuzione di circa 63 milioni di Euro rispetto al 2022.

I costi esterni per l'esercizio 2023 sono pari a circa 102 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al precedente esercizio di circa -66,1 milioni di Euro. Tale ammontare comprende 8,1 milioni di Euro per costi per materiali, 83,9 milioni di Euro per costi per servizi, 6 milioni di Euro per costi per godimento di beni di terzi e 3,6 milioni di Euro per oneri diversi di gestione.

Con riferimento ai costi del personale, pari a circa 89,7 milioni di Euro, si evidenzia un leggero incremento di 0,4 milioni rispetto al 2022.

Il margine operativo lordo consolidato (Ebitda) dell'esercizio è positivo e si attesta a 25,4 milioni di Euro, in aumento di 3 milioni rispetto al 2022, mentre il risultato operativo consolidato (Ebit) al netto di ammortamenti e accantonamenti del periodo è positivo e ammonta a 2,5 milioni di Euro, in netto aumento rispetto al risultato negativo del precedente esercizio.

Il saldo della gestione finanziaria consolidata 2023 evidenzia un valore di 1,7 milioni di Euro, in netto aumento rispetto al 2022. Al netto delle imposte sul reddito di periodo, il Gruppo Sogin chiude l'esercizio 2023 con un utile d'esercizio di circa 3,6 milioni di Euro.

Al fine di evidenziare l'andamento finanziario e patrimoniale della Società, si riporta nel seguito lo Stato Patrimoniale riclassificato:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SOGIN S.p.A.	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
IMMOBILIZZAZIONI	286.631.176	311.316.655	-24.685.479
Immateriali	6.582.815	7.027.410	-444.594
Materiali	247.843.180	273.006.554	-25.163.375
Finanziarie	32.205.181	31.282.691	922.490
ATTIVO CIRCOLANTE	732.667.309	842.208.681	-109.541.372
Rimanenze	702.160.301	696.497.462	5.662.839

Crediti	30.507.009	145.711.219	-115.204.210
Altre attività	0		0
LIQUIDITA'	97.773.317	117.135.849	-19.362.532
Depositi bancari e cassa	97.773.317	117.135.849	-19.362.532
RATEI E RISCONTI	1.701.247	1.653.094	48.153
Ratei e risconti	1.701.247	1.653.094	48.153
TOTALE ATTIVO	1.118.773.050	1.272.314.279	-153.541.230
PASSIVO CIRCOLANTE	805.325.608	966.690.941	-161.365.333
Acconti	654.218.636	725.769.222	-71.550.586
Debiti verso fornitori	78.545.872	144.123.935	-65.578.063
Debiti verso istituti previdenziali	4.025.955	3.751.150	274.806
Altre passività	68.535.145	93.046.634	-24.511.490
FONDI	8.684.207	8.536.753	147.454
Fondi per rischi e oneri	4.415.024	3.799.186	615.838
TFR	4.269.183	4.737.567	-468.384
PATRIMONIO NETTO	75.534.774	74.288.872	1.245.902
Patrimonio netto esercizio precedente	74.288.872	73.365.964	922.909
Utile/perdita dell'esercizio	1.245.902	922.909	322.994
Utile distribuito	0	0	0
Riserve distribuite	0	0	0
RATEI E RISCONTI	229.228.460	222.797.713	6.430.747
Ratei e risconti	229.228.460	222.797.713	6.430.747
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.118.773.050	1.272.314.279	-153.541.230

Tabella 4 – Stato Patrimoniale riclassificato Sogin

La situazione patrimoniale della Società si caratterizza per un decremento significativo dell'attivo circolante (-110 milioni di Euro), per effetto:

- dell'erogazione dell'ammontare pari a 30.806.409 Euro riferito alla conclusione dell'Istruttoria condotta sui costi del DNPT 2010-2020, avvenuta nel mese di ottobre 2022 con la Deliberazione 529/2022, all'esito della quale l'Autorità ha riconosciuto a Sogin il già menzionato importo. Tale ammontare è stato incassato nel mese di aprile 2023;
- l'erogazione di un ammontare pari a 77.400.000 Euro riferito alla sottoscrizione di un accordo con la *Nuclear Decommissioning Authority* (NDA) britannica in merito al contratto Latina '79 e alla cessione onerosa dei prodotti del riprocessamento presso Sellafield di parte del combustibile irraggiato italiano, per il quale l'ARERA ha stabilito, con Deliberazione 735/2022/R/com del 29 dicembre 2022 il riconoscimento del suddetto ammontare, incassato in data 2 marzo 2023.

Con riferimento alle passività si evidenzia:

- un decremento significativo degli acconti (-71,5 milioni di Euro), principalmente per effetto combinato delle erogazioni effettuate dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per il sostenimento dei costi relativi all'attività di *decommissioning* e del DNPT pari a 113.778.000 Euro; della Deliberazione 25/2023/R/eel del 31 gennaio 2023, con cui ARERA ha approvato il consuntivo 2020 delle attività di *decommissioning* riconoscendo un valore di 197.342.946 Euro;
- una diminuzione significativa dei debiti verso fornitori (-65,6 milioni di Euro), per l'effetto principalmente della conclusione dell'accordo con la *Nuclear Decommissioning Authority* (NDA) britannica in merito al contratto Latina '79 e al conferimento oneroso dei prodotti del riprocessamento presso Sellafield di parte del combustibile irraggiato italiano.

Anche con riferimento ai fondi, si evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio (0,6 milioni di Euro) per l'effetto combinato degli accantonamenti, utilizzi e rilasci del fondo rischi, costituito nel precedente esercizio, per le passività probabili connesse a contenziosi civili e giuslavoristici.

Si riporta di seguito anche lo Stato Patrimoniale riclassificato del Gruppo Sogin, da cui si evincono le medesime dinamiche evidenziate per la situazione finanziaria e patrimoniale della Controllante:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO GRUPPO SOGIN	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
IMMOBILIZZAZIONI	263.347.953	290.315.906	-26.967.953
Immateriali	11.245.054	11.577.429	-332.375
Materiali	248.745.527	274.400.593	-25.655.067
Finanziarie	3.357.373	4.337.884	-980.511
ATTIVO CIRCOLANTE	735.985.107	846.023.820	-110.038.713
Rimanenze	702.376.644	696.823.377	5.553.267
Crediti	33.608.463	149.200.443	-115.591.979
Altre attività			0
LIQUIDITA'	107.384.313	124.589.633	-17.205.321
Depositi bancari e cassa	107.384.313	124.589.633	-17.205.321
RATEI E RISCONTI	1.771.635	1.814.544	-42.909
Ratei e risconti	1.771.635	1.814.544	-42.909
TOTALE ATTIVO	1.108.489.006	1.262.743.903	-154.254.897
PASSIVO CIRCOLANTE	798.153.248	962.559.429	-164.406.181
Acconti	654.369.866	735.098.891	-80.729.025
Debiti verso fornitori	68.216.879	153.400.376	-85.183.498
Debiti verso istituti previdenziali	4.812.746	4.508.566	304.181
Altre passività	70.753.757	69.551.596	1.202.161
FONDI	15.247.552	15.148.761	98.791
Fondi per rischi e oneri	10.686.794	10.107.469	579.325
TFR	4.560.758	5.041.292	-480.534
PATRIMONIO NETTO	65.859.746	62.238.001	3.621.745
Patrimonio netto esercizio precedente	62.238.001	63.164.952	-926.951
Utile/perdita dell'esercizio	3.621.745	-926.950	4.548.696
Utile distribuito	0	0	0
Riserve distribuite	0	0	0
RATEI E RISCONTI	229.228.460	222.797.713	6.430.747
Ratei e risconti	229.228.460	222.797.713	6.430.747
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.108.489.006	1.262.743.903	-154.254.897

Tabella 5 – Stato Patrimoniale riclassificato Gruppo Sogin

9. ATTIVITÀ DI DUE DILIGENCE

In seguito all'insediamento del 3 agosto 2023, il nuovo Consiglio di Amministrazione di Sogin ha affidato a due società di consulenza altrettanti incarichi per attività di *due diligence*, una di carattere legale e una amministrativo-contabile, al fine principale di distinguere gli atti amministrativi della gestione precedente da quelli della nuova amministrazione anche con riferimento a una serie di provvedimenti firmati negli ultimi giorni di mandato della gestione commissariale di cui si è venuti a conoscenza attraverso fonti legali esterne non essendoci stato un completo passaggio di consegne.

In particolare, la verifica di tipo legale, tra le altre cose, ha inevitabilmente riguardato una serie di atti derivanti dalle verifiche effettuate da ARERA negli anni 2021/2022 relative ai costi sostenuti per la realizzazione del DNPT nel decennio 2010-2020, avviate con la Deliberazione 12/2021/R/eel⁽³⁾ culminate in una prima Deliberazione ARERA n. 529/2022 e successivamente proseguite con un nuovo procedimento avviato a gennaio 2023 e concluso con una ulteriore Delibera da parte di ARERA n. 25/2024 i cui esiti erano stati anticipati con la comunicazione delle risultanze istruttorie a dicembre 2023. Su tale Delibera Sogin ha ricorso al TAR come precisato di seguito.

⁽³⁾ Con la Deliberazione 19 gennaio 2021, 12/2021/R/eel, ARERA ha avviato una istruttoria per il riconoscimento dei costi relativi al Deposito Nazionale e Parco tecnologico (DNPT), sostenuti da SOGIN S.p.A. ("Sogin") nel periodo 2010-2020. Sino all'anno 2021 il DNPT non era stato oggetto di regolazione ad hoc da parte di ARERA e perciò con la citata Deliberazione n. 12/2021, detta Autorità ha fissato, in via retroattiva, i criteri generali di ammissibilità dei costi del DNPT nel decennio indicato, includendovi il criterio racchiuso nell'endiadi "legittimità e regolarità delle procedure di appalto". La scelta di verificare i contratti ora per allora ha avuto come conseguenza la necessità di ripercorrere un decennio di "vita contrattuale" e di controllare un'enorme mole di dati e documenti.

Esiti due diligence amministrativo-contabile

La *due diligence* amministrativo-contabile ha evidenziato il corretto utilizzo dei principi contabili sulla base delle informazioni acquisite dalla Società.

Ha individuato una forte area di miglioramento riguardante la sfera del Business Plan del DNPT, attività da programmare nell'esercizio 2024.

Un ulteriore argomento affrontato ha riguardato gli oneri sostenuti da Sogin negli anni dal 2008 al 2014 per la chiusura del ciclo del combustibile della centrale di Creys Malville a fronte dei quali ARERA ha riconosciuto negli anni un ammontare complessivo pari a circa 313,6 milioni di Euro; tali importi sono stati iscritti nei bilanci degli esercizi interessati all'interno del valore della produzione tra i ricavi.

A seguito degli approfondimenti di natura contabile e legale svolti dalla Società, anche avvalendosi di professionisti esterni, è stata confermata la correttezza dell'approccio contabile seguito nella iscrizione dei ricavi. Ciò anche se il provvedimento ministeriale, che avrebbe dovuto modificare il perimetro degli oneri nucleari oggetto di riconoscimento includendo anche quelli relativi alla chiusura del ciclo del combustibile della centrale di Creys Malville, atteso e richiamato da ARERA in alcune delibere di riconoscimento, non è mai stato emanato.

La correttezza dell'approccio seguito trova conferma anche nel contenuto delle Delibere n. 260/2014 e n. 254/2015 in cui ARERA non richiama più il termine provvisorio in relazione al riconoscimento di tali oneri.

Alla luce di quanto detto, in base al parere dei professionisti esterni incaricati, l'ipotesi che si possa procedere al recupero di tali oneri verso Sogin è da considerarsi remota o comunque solo possibile.

Esiti due diligence legale

Dalla *due diligence* legale sono emerse delle conclusioni che si possono riassumere nell'evidenziare l'atteggiamento accondiscendente verso le contestazioni di ARERA tenuto dall'amministrazione p.t. che ha altresì rinunciato a opporre ricorso nelle sedi opportune, solidificando una serie di conseguenze amministrative con effetti giuridici resi di fatto definitivi. Su tali argomenti, tenuto conto anche di alcune successive determinazioni di ARERA che per certi versi mantengono "vivi" gli atti in questione, si fondano ulteriori verifiche ancora in corso al momento della redazione del presente documento che possono portare a ulteriori dovuti ricorsi nelle varie sedi competenti.

Ricorso per annullamento Deliberazione ARERA n. 25/2024 presso il TAR

Alla luce degli esiti della *due diligence* è apparso subito evidente come la Deliberazione ARERA del 30 gennaio 2024, (n. 25/2024/R/eel) conclusiva dell'iter procedimentale avviato con la comunicazione 25/2023/R/eel, sia illegittima, con conseguente necessità per Sogin di procedere alla relativa impugnazione davanti al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Lombardia-Milano. In data 28 marzo 2024 Sogin ha presentato istanza di ricorso presso il TAR della Lombardia - Milano contro e nei confronti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), nonché nei confronti della Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per l'annullamento:

- a) della Deliberazione ARERA del 30 gennaio 2024 (n. 25/2024/R/eel) di conclusione dell'istruttoria avviata con Deliberazione dell'Autorità 25/2023/R/eel, nella parte in cui decurta costi già riconosciuti a Sogin per l'attività di *decommissioning* relativa al periodo 2013-2019 per Euro 4.216.619 (importo comprensivo di interessi e rivalutazione);
- b) degli atti presupposti nell'ambito del medesimo procedimento, in specie della Delibera 31 gennaio 2023 n. 25 di avvio del procedimento e della Delibera 15 dicembre 2023 di comunicazione delle risultanze istruttorie;
- c) dell'atto di assenso tacito, comunque denominato, di estremi e contenuti ignoti, espresso da MEF e MASE ai sensi dell'art. 9 del DM 26 gennaio 2000;
- d) nei limiti dell'interesse, della Delibera ARERA n. 529/2022;
- e) di ogni ulteriore atto connesso e/o presupposto.

All'esito della camera di consiglio del 5 giugno u.s., il TAR ha preso atto dell'avvenuto deposito, da parte di ARERA, dei documenti chiesti da Sogin con l'istanza di accesso ex art. 116 c.p.a.. Alla data di redazione del presente documento, il TAR non ha fissato l'udienza di merito del ricorso. Per una disamina completa sul provvedimento, si rinvia al paragrafo di Nota Integrativa *"Passività potenziali non risultanti dai fondi dello Stato Patrimoniale"* nella sezione dedicata ai "Fondi per rischi e oneri".

Esposto alla Procura generale presso la Corte dei Conti

Il Consiglio di Amministrazione di Sogin ha ritenuto, altresì, che dagli accertamenti oggetto della *due diligence* legale siano emersi elementi suscettibili di essere sottoposti all'attenzione della Procura Generale presso la Corte dei Conti per le determinazioni e le iniziative di competenza.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato all'Amministratore Delegato di presentare un'informativa alla Procura Generale presso la Corte dei Conti contenente le circostanze risultanti dall'attività di *due diligence* legale.

In data 28 giugno 2024 la Società ha presentato un esposto ex artt. 51 e ss, del codice della giustizia contabile avente a oggetto le risultanze della *due diligence* legale condotta in ordine al procedimento ARERA per il riconoscimento dei costi relativi al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico nel periodo 2010 – 2020. L'esposto mira a tutelare il patrimonio di Sogin; al momento della redazione del presente documento non si è avuta notizia in merito all'avvio del procedimento.

10. ATTIVITÀ DI DECOMMISSIONING E CHIUSURA DEL CICLO DEL COMBUSTIBILE



Deliberazione ARERA 348/2021/R/EEL del 3 agosto 2021

Il riconoscimento degli oneri relativi alle attività di *decommissioning* è regolato dalla Deliberazione 348/2021/R/eel del 3 agosto 2021 cui si rimanda integralmente.

Gli obiettivi di *decommissioning* sono definiti in relazione sia all'avanzamento fisico, sia all'avanzamento economico.

Nella tabella seguente si riporta l'avanzamento fisico cumulato 2022, l'avanzamento fisico cumulato 2023 e l'avanzamento puntuale dell'esercizio 2023. I dati riportati nella relazione sulla gestione circa l'avanzamento fisico sono esposti al netto degli eventi imprevedibili ed eccezionali ⁽⁴⁾.

	AF CONSUNTIVO CUMULATO AL 31.12.2022	AF CONSUNTIVO CUMULATO AL 31.12.2023	PUNTUALE 2023
Bosco Marengo	65,652%	65,899%	0,247%
Caorso	48,226%	54,876%	6,650%
Casaccia	47,518%	52,473%	4,955%
Garigliano	58,863%	67,302%	8,439%
Ispra-1	8,448%	10,230%	1,782%
Latina	37,195%	40,210%	3,015%
Saluggia	30,107%	32,126%	2,019%
Trino	34,615%	38,474%	3,859%
Trisaia	30,832%	34,243%	3,411%
Totale	39,378%	43,359%	3,981%

Tabella 6 – Avanzamento fisico cumulato 2022 e 2023 e avanzamento puntuale 2023

Di seguito si evidenzia l'ammontare totale dei costi di avanzamento delle attività di *decommissioning* consuntivato dalla Società nel 2023, con il confronto del medesimo dato registrato nel precedente esercizio:

⁽⁴⁾ A novembre 2023 Sogin comunica ad ARERA i dati definitivi dei consuntivi 2022. L'avanzamento fisico cumulato al 31 dicembre 2022 è di 39,378% al netto degli eventi imprevedibili ed eccezionali che hanno riguardato il sito di Bosco Marengo.

Si noti che il dato differisce rispetto a quello riportato nella relazione sulla gestione del Bilancio di esercizio 2022 (pari a 39,319% dato di preconsuntivo) per effetto di modifiche intervenute per i siti di Latina e Saluggia, successivamente alla approvazione del Bilancio 2022, sulla base delle informazioni disponibili a ottobre 2023.

CONSUNTIVO COSTI DI AVANZAMENTO - SOGIN S.p.A.	SITO	2023	2022	VARIAZIONE
Costi di avanzamento delle attività di <i>decommissioning</i>	Caorso	23.006.572	23.352.035	-345.463
	Garigliano	23.851.140	16.858.782	6.992.358
	Latina	15.562.589	10.966.533	4.596.057
	Trino	8.783.598	8.654.574	129.024
	Bosco Marengo	3.478.541	2.785.812	692.729
	Casaccia	6.456.391	7.331.439	875.048
	Saluggia	7.902.862	9.793.675	-1.890.814
	Trisaia	13.363.892	7.321.550	6.042.342
	Ispra-1	2.161.983	1.827.809	334.173
Totale		104.567.598	88.892.210	15.675.358

Tabella 7 – Consuntivo costi di avanzamento 2023 vs 2022

10.1 ATTIVITÀ DI DECOMMISSIONING PRESSO LE CENTRALI E GLI IMPIANTI

Nei paragrafi che seguono si riporta la descrizione delle principali attività di *decommissioning* realizzate nell'esercizio 2023 presso le centrali e gli impianti Sogin.

Impianto di BOSCO MARENGO

L'impianto di Bosco Marengo nell'esercizio 2023 ha registrato un avanzamento fisico cumulato per le attività di smantellamento pari al 65,899% al 31 dicembre 2023.

Si riportano di seguito i dati inerenti all'avanzamento fisico e all'avanzamento economico per le attività di smantellamento per gli esercizi 2023 e 2022:

	AVANZAMENTO FISICO CUMULATO AL 31.12.2023	AVANZAMENTO FISICO CUMULATO AL 31.12.2022	VARIAZIONE PUNTUALE 2023
Bosco Marengo	65,899%	65,652%	0,247%

	AVANZAMENTO ECONOMICO 2023	AVANZAMENTO ECONOMICO 2022	DIFFERENZA
Bosco Marengo	3.478.541	2.785.812	692.729

Tabella 8 – Avanzamento fisico ed economico 2023 vs 2023 - Impianto Bosco Marengo

Nel 2023 il calcolo dell'avanzamento fisico cumulato al 31 dicembre 2023 del sito è avvenuto tenendo conto di eventi imprevedibili ed eccezionali ex art. 14 del TIDECN Deliberazione 348/2021/R/eel, principalmente per la presenza di contaminazione radiologica dei terreni che ha previsto una diversa modalità di caratterizzazione nell'area.

Centrale di CAORSO

Nell'esercizio 2023 la centrale di Caorso ha registrato un avanzamento fisico cumulato per le attività di smantellamento pari al 54,876% al 31 dicembre 2023.

Si riportano di seguito i dati inerenti all'avanzamento fisico e all'avanzamento economico per le attività di smantellamento per gli esercizi 2023 e 2022:

	AVANZAMENTO FISICO CUMULATO AL 31.12.2023	AVANZAMENTO FISICO CUMULATO AL 31.12.2022	VARIAZIONE PUNTUALE 2023
Caorso	54,876%	48,226%	6,650%

	AVANZAMENTO ECONOMICO 2023	AVANZAMENTO ECONOMICO 2022	DIFFERENZA
Caorso	23.006.572	23.352.035	(345.463)

Tabella 9 – Avanzamento fisico ed economico 2023 vs 2022 - Centrale di Caorso

Le attività di *decommissioning* di maggiore rilievo sono sintetizzate nel seguito e hanno riguardato i seguenti progetti:

- conclusione delle attività di rifacimento del deposito ERSBA 2 e messa in esercizio;
- anticipo Step Smantellamento: 5 componenti (due quadri T46A, del generatore diesel luci emergenza e di due deferrizzatori) su 24 componenti totali presenti sulla task;
- anticipo della conclusione del trattamento e rientro in sito delle resine e fanghi rispetto a quanto pianificato. L'intero task si è concluso a dicembre 2023 con il rientro in sito di tutti i rifiuti mandati a incenerire in Slovacchia negli anni precedenti;
- attività di trattamento e condizionamento effettuati con le attività di supporto di Nucleco.

Centrale di TRINO

Nell'esercizio 2023 la centrale di Trino ha registrato un avanzamento fisico cumulato per le attività di smantellamento pari al 38,474% al 31 dicembre 2023.

Si riportano di seguito i dati inerenti all'avanzamento fisico e all'avanzamento economico per le attività di smantellamento per gli esercizi 2023 e 2022:

	AVANZAMENTO FISICO CUMULATO AL 31.12.2023	AVANZAMENTO FISICO CUMULATO AL 31.12.2022	VARIAZIONE PUNTUALE 2023
Trino	38,474%	34,615%	3,859%

	AVANZAMENTO ECONOMICO 2023	AVANZAMENTO ECONOMICO 2022	DIFFERENZA
Trino	8.783.598	8.654.574	129.024

Tabella 10 – Avanzamento fisico ed economico - Centrale di Trino

Le attività di *decommissioning* di maggiore rilievo sono sintetizzate nel seguito e hanno riguardato i seguenti progetti:

- in merito al task TRSMA12, si precisa che nell'ambito del progetto della ciclovia VEN.TO, sono stati completati i lavori di realizzazione del tratto antistante la Centrale (di competenza Sogin). Sono stati eseguiti i lavori di bonifica dell'ex edificio Carpa e dell'area ex torri di raffreddamento;
- nell'ambito del task TRSMC12, si evidenzia l'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica per l'esecuzione dei lavori di adeguamento del deposito n°2. Con riferimento al contratto per l'adeguamento di tale deposito, è stata completata e consegnata a Sogin la progettazione esecutiva;
- per i task TRSMR53-TRSMR54-TRSMR55, sono stati completati il progetto definitivo e la documentazione per committenza per il progetto (unico) di smantellamento di vessel e internals che dovrà essere sottoposto a verifica e validazione. Su tale progetto pesano le verifiche in corso sui diritti di privativa intellettuale reclamati da Westinghouse;
- con riferimento al task TRSMV11, nel corso del 2023 è stato completato lo smantellamento del circuito primario e dei sistemi a esso correlati;
- nell'ambito del task TRSMW21, è stato perfezionato il contratto relativo alla "Realizzazione della struttura di confinamento SiCoMoR", e al contempo da parte delle strutture di staff di sede centrale, sono state avviate attività per il completamento del progetto SiCoMoR relativo all'impianto. Analogamente, le stesse strutture stanno attualmente operando per il progetto WOT;
- con riguardo al task TRSMW41, si evidenzia che, nel corso dell'anno, sono proseguite le attività di trasferimento presso l'impianto di Nucleco a Casaccia per il successivo trattamento (supercompattazione) di rifiuti pregressi con conseguente rientro in Sito dei manufatti finali prodotti da tale attività;
- per il task TRSMX11, sono state completate le fasi di svuotamento della piscina e la pulizia ed eventuale decontaminazione del liner.

Impianto EUREX di SALUGGIA

Nell'esercizio 2023, l'impianto di Saluggia ha registrato un avanzamento fisico cumulato per le attività di smantellamento pari al 32,126% al 31 dicembre 2023.

Si riportano di seguito i dati inerenti all'avanzamento fisico e all'avanzamento economico per le attività di smantellamento per gli esercizi 2023 e 2022:

	AVANZAMENTO FISICO CUMULATO AL 31.12.2023	AVANZAMENTO FISICO CUMULATO AL 31.12.2022	VARIAZIONE PUNTUALE 2023
Saluggia	32,126%	30,107%	2,019%

	AVANZAMENTO ECONOMICO 2023	AVANZAMENTO ECONOMICO 2022	DIFFERENZA
Saluggia	7.902.862	9.793.675	(1.890.814)

Tabella 11 – Avanzamento fisico ed economico - Impianto di Saluggia

Le attività di *decommissioning* di maggiore rilievo sono sintetizzate nel seguito e hanno riguardato i seguenti progetti:

- il progetto CEMEX è stato oggetto di un riesame tecnico a seguito del quale si è dovuto procedere all'annullamento in autotutela della gara in corso a far data dal 31 gennaio 2024. Già in data 22 dicembre 2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha trasmesso il decreto di proroga dei termini del progetto. Al momento della redazione del presente documento il progetto è in fase di avvio di nuova procedura competitiva;
- il programma di smantellamento delle scatole a guanti installate nell'impianto UMCP-Unità Manuale di Conversione Plutonio SASMF24 è ulteriormente avanzato con lo smantellamento della seconda scatola a guanti delle cinque complessive. Al programma hanno contribuito il team specialistico di Casaccia e gli operatori della Nucleco;
- le attività di condizionamento dei rifiuti pregressi proseguono con i rifiuti solidi contenuti in circa 3.000 fusti SASMD13. La caratterizzazione, attività eseguita nel sito di Saluggia, ha raggiunto un avanzamento di oltre il 60%, mentre il condizionamento eseguito nell'impianto Nucleco ha raggiunto il 25% circa dei 2.000 fusti complessivi previsti per quest'ultima fase dell'intero programma;
- il progetto definitivo per la modifica del sistema di raccolta degli effluenti liquidi SASM032 è stato verificato e validato e, conseguentemente, sono state avviate le attività propedeutiche all'emissione del bando di gara di affidamento dei lavori.

Impianto di CASACCIA

Nell'esercizio 2023, l'impianto di Casaccia ha registrato un avanzamento fisico cumulato per le attività di smantellamento pari al 52,473% al 31 dicembre 2023.

Si riportano di seguito i dati inerenti all'avanzamento fisico e all'avanzamento economico per le attività di smantellamento per gli esercizi 2023 e 2022:

	AVANZAMENTO FISICO CUMULATO AL 31.12.2023	AVANZAMENTO FISICO CUMULATO AL 31.12.2022	VARIAZIONE PUNTUALE 2023
Casaccia	52,473%	47,518%	4,955%

	AVANZAMENTO ECONOMICO 2023	AVANZAMENTO ECONOMICO 2022	DIFFERENZA
Casaccia	6.456.391	7.331.439	(875.048)

Tabella 12 – Avanzamento fisico ed economico - Impianto di Casaccia

Il sito sconta diversi ritardi nella fase autorizzativa che riguardano i seguenti task:

- CSSM.O.3.1 – OPEC;
- CSSM.P.0.1 – IPU – Realizzazione SCA (ex WMF);
- CSSM.P.L.1 – IPU – Realizzazione nuovo deposito rifiuti: si è registrato un minore avanzamento fisico per ritardi autorizzativi (mancato ottenimento di una delle due autorizzazioni primarie) e conseguente ritardo della validazione ai fini della committenza.

Centrale di LATINA

Nell'esercizio 2023, la centrale di Latina ha registrato un avanzamento fisico cumulato per le attività di smantellamento pari al 40,210% al 31 dicembre 2023.

Si riportano di seguito i dati inerenti all'avanzamento fisico e all'avanzamento economico per le attività di smantellamento per gli esercizi 2023 e 2022:

	AVANZAMENTO FISICO CUMULATO AL 31.12.2023	AVANZAMENTO FISICO CUMULATO AL 31.12.2022	VARIAZIONE PUNTUALE 2023
Latina	40,210%	37,195%	3,015%

	AVANZAMENTO ECONOMICO 2023	AVANZAMENTO ECONOMICO 2022	DIFFERENZA
Latina	15.562.589	10.966.533	4.596.057

Tabella 13 – Avanzamento fisico ed economico - Centrale di Latina

Le attività di *decommissioning* di maggiore rilievo sono sintetizzate nel seguito e hanno riguardato i seguenti progetti:

- il progetto Smontaggio sistemi e componenti Edificio Reattore per adeguamento a deposito, task LTSM.R.4.1;
- il progetto di decontaminazione della Piscina, task LTSM.H.2.1;
- il progetto di realizzazione della Stazione di Trattamento Materiali ("Cutting Facility"), task LTSM.R.2.1;

- il progetto di realizzazione di un sistema di super-compattazione e cementazione rifiuti con impianto mobile, task LTSM.W.1.1;
- il progetto di trasporto a fusione metalli derivanti dallo smantellamento pregresso, task LTSM.W.1.9.

Con riguardo al task LTSM.R.4.1, relativo al progetto smontaggio sistemi e componenti Edificio Reattore per adeguamento a deposito, si evidenzia che nel corso del 2023 sono state ultimate tutte le previste attività realizzative, per una percentuale di avanzamento fisico pari al 100%.

Per quanto attiene il task LTSM.H.2.1, relativo agli interventi di decontaminazione e scarifica della vasca centrale e del cunicolo di trasferimento dell'Edificio Pond, nel corso del 2023 sono stati rimossi quantitativi significativi di materiali metallici ed eseguite attività di decontaminazione, raggiungendo una percentuale di avanzamento fisico cumulato complessivo del 81,42%.

Per quanto riguarda il task LTSM.R.2.1, a fine 2023 sono terminati i collaudi dei sistemi della Stazione di Trattamento Materiali, raggiungendo una percentuale di avanzamento fisico cumulato del 99,66%.

Con il superamento con esito positivo dei collaudi con ISIN e l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile di super-compattazione e cementazione, il task LTSM.W.1.1 ha visto concludersi interamente tutte le attività a esso afferenti e ha raggiunto un avanzamento fisico cumulato pari al 100%.

In merito al task LTSM.W.1.9, relativo al trasporto a fusione dei metalli derivanti dallo smantellamento pregresso, sono terminate le attività di trattamento dell'intero quantitativo di rifiuti spedito presso l'impianto di Cyclife Sweden AB, raggiungendo una percentuale di avanzamento fisico del 90,7%.

Centrale del GARIGLIANO

Nell'esercizio 2023 la centrale del Garigliano ha registrato un avanzamento fisico cumulato per le attività di smantellamento pari al 67,302% al 31 dicembre 2023.

Si riportano di seguito i dati inerenti all'avanzamento fisico e all'avanzamento economico per le attività di smantellamento per gli esercizi 2023 e 2022:

	AVANZAMENTO FISICO CUMULATO AL 31.12.2023	AVANZAMENTO FISICO CUMULATO AL 31.12.2022	VARIAZIONE PUNTUALE 2023
Garigliano	67.302%	58.863%	8,439%

	AVANZAMENTO ECONOMICO 2023	AVANZAMENTO ECONOMICO 2022	DIFFERENZA
Garigliano	23.851.140	16.858.782	6.992.358

Tabella 14 – Avanzamento fisico ed economico - Centrale di Garigliano

Le attività di *decommissioning* di maggiore rilievo hanno riguardato i seguenti progetti:

- ripristino del sistema piscina, GASMR11;
- demolizione serbatoio in quota, GASMP41;
- ripristino sistemi ausiliari e smantellamento ciclo termico turbina, GASMT21;
- trattamento rifiuti, GASMW11.

Sono state ultimate le attività di ripristino del sistema piscina, relative al task GASMR11, ed è stata avviata la fase di pre-esercizio del sistema, così come richiesto dall'ISIN, ai fini dell'autorizzazione all'avvio all'esercizio. Ciò ha consentito di procedere all'allagamento e alla successiva apertura del vessel. Lo smantellamento degli internals e del vessel stesso, infatti, avviene sotto un battente d'acqua, che permette di schermare le radiazioni. Inoltre, è stata completata la progettazione esecutiva per lo smantellamento dei componenti collocati alle quote inferiori dell'edificio reattore.

La percentuale di avanzamento fisico del task al 31.12.2023 è pari al 99,704%.

Relativamente al task GASMP41, nel periodo di riferimento, a seguito dell'autorizzazione all'avvio all'esercizio del nuovo sistema di approvvigionamento idrico, sono state avviate le attività di demolizione controllata del serbatoio in quota. In particolare, sono state completate tutte le attività preliminari, tra cui l'installazione delle opere provvisorie necessarie per l'esecuzione della demolizione, ed è stata avviata la demolizione. La percentuale di avanzamento fisico del task al 31.12.2023 è pari al 91,364%.

Con riferimento al task GASMT21, relativo al ripristino dei sistemi ausiliari e allo smantellamento del ciclo termico della turbina, sono state ultimate le attività di ripristino dei sistemi ausiliari (sistema di automazione e controllo, impianto elettrico e antincendio) e di realizzazione della Waste Management Facility (WMF). A seguito dei collaudi con ISIN è stata ottenuta l'autorizzazione all'esercizio della WMF e sono state avviate le attività di smantellamento dei componenti del ciclo termico all'interno dell'edificio turbina.

La percentuale di avanzamento fisico del task al 31.12.2023 è pari al 97,988%.

Con riferimento al task GASMW11, relativo al trattamento dei rifiuti provenienti dalle attività di *decommissioning*, si sono svolte le attività di verifica radiometrica e di supercompattazione dei rifiuti prodotti nell'ambito delle diverse attività di *decommissioning*, nonché le attività di radioprotezione operativa. La percentuale di avanzamento fisico raggiunta del task nel 2023 è pari al 79,549%.

Impianto di TRISAIA

Nell'Esercizio 2023 l'Impianto di Trisaia ha registrato un avanzamento fisico cumulato per le attività di smantellamento pari al 34,243% al 31 dicembre 2023.

Si riportano di seguito i dati inerenti all'avanzamento fisico e all'avanzamento economico per le attività di smantellamento per gli esercizi 2023 e 2022:

	AVANZAMENTO FISICO CUMULATO AL 31.12.2023	AVANZAMENTO FISICO CUMULATO AL 31.12.2022	VARIAZIONE PUNTUALE 2023
Trisaia	34,243%	30,832%	3,411%

	AVANZAMENTO ECONOMICO 2023	AVANZAMENTO ECONOMICO 2022	DIFFERENZA
Trisaia	13.363.892	7.321.550	6.042.342

Tabella 15 – Avanzamento fisico ed economico – Impianto di Trisaia

Le attività di *decommissioning* di maggiore rilievo sono sintetizzate nel seguito e hanno riguardato i seguenti progetti:

- con riferimento al task TSSMA1 inerente alla Sistemazione a Secco del Combustibile Irraggiato Elk River Reactor (ERR), nell'anno di riferimento sono state ultimate le attività di fabbricazione dei cask e dei tool; a fine anno tutta la fornitura è stata consegnata presso il sito di Trisaia. Nell'ambito delle attività di reincapsulamento, a seguito della sospensione delle attività di campionamento disposta da ISIN è stata predisposta una soluzione progettuale alternativa e si è proceduto alla revisione del Piano Operativo, trasmesso nuovamente a ISIN per approvazione. Si resta in attesa di autorizzazione per proseguire le attività di campionamento preliminare dell'acqua contenuta all'interno delle capsule, a seguito delle quali si avvieranno le attività di reincapsulamento;
- in riferimento ai lavori di Realizzazione dell'Edificio Processo ICPF, ad agosto 2023 si è conclusa la gara per l'affidamento dei lavori di realizzazione dell'edificio di processo ICPF e si è provveduto all'aggiudicazione sulla quale, tuttavia, pesano attualmente ricorsi di tipo amministrativo. Per quanto riguarda le opere propedeutiche all'Edificio di Processo ICPF, nel corso del 2023 a seguito dell'ottenimento decreto di compatibilità ambientale n. 43 del 30/01/2023, è stato predisposto quanto necessario al fine ottemperare alle prescrizioni *ante operam*. Alcune prescrizioni sono state ottemperate nell'anno corrente. Si è inoltre, proceduto al riordino temporale degli interventi sui cantieri che presentavano un rischio di interferenza ovvero un concreto rischio di inesigibilità dei lavori sottesi alla gara appena aggiudicata;
- con riferimento al task TSSMD4, nel 2023 con l'Appaltatore Nucleco è stato perfezionato il contratto, relativo alle attività di condizionamento dei liquidi drenati dalla Fossa 7.1. Nel corso dell'anno di riferimento è stata conclusa la predisposizione del Piano dei Trasporti e del Piano Operativo;
- per quanto riguarda le attività di allontanamento dei terreni adiacenti il Deposito 9.3, nell'anno di riferimento l'Autorità di Controllo ISIN ha disposto l'allontanamento dei suddetti materiali;
- nell'ambito delle attività del Deposito NSD1, nel corso del 2023 è stata completata tutta la documentazione relativa alla fase ingegneria del progetto, a meno della verifica e validazione;
- è stato ottenuto l'esito di non assoggettabilità a VIA da parte del MASE.

Nell'ambito del programma SI.RI.S. nel corso del 2023 sono state effettuate le seguenti attività:

- caratterizzazione radiologica di fusti contenenti rifiuti radioattivi provenienti dal mantenimento in sicurezza dell'impianto ITREC e dalle attività di *decommissioning*;
- supercompattazione e inglobamento in malta cementizia, all'interno di overpack da 380l, dei fusti contenenti rifiuti radioattivi di attività molto bassa;
- attività di ottimizzazione della gestione dei rifiuti solidi radioattivi;
- avvio delle attività di rimozione vecchie strutture del camino effluenti aeriformi;
- attività relative alla caratterizzazione e smaltimento senza vincoli radiologici del terreno adiacente al Capannone 9.3; sono in corso le attività di caratterizzazione e allontanamento dei terreni.

Impianto di ISPRA-1

Nell'esercizio 2023 l'Impianto di Ispra-1 ha registrato un avanzamento fisico cumulato per le attività di smantellamento pari al 10,230% al 31 dicembre 2023.

Si riportano di seguito i dati inerenti all'avanzamento fisico e all'avanzamento economico per le attività di smantellamento per gli esercizi 2023 e 2022:

	AVANZAMENTO FISICO CUMULATO AL 31.12.2023	AVANZAMENTO FISICO CUMULATO AL 31.12.2022	VARIAZIONE PUNTUALE 2023
Ispra-1	10,230%	8,448%	1,782%

	AVANZAMENTO ECONOMICO 2023	AVANZAMENTO ECONOMICO 2022	DIFFERENZA
Ispra-1	2.161.983	1.827.809	334.173

Tabella 16 – Avanzamento fisico ed economico – Impianto di Ispra-1

Le attività di *decommissioning* di maggiore rilievo sono sintetizzate nel seguito e hanno riguardato i seguenti progetti:

- il prosieguo delle attività di bonifica della piscina del combustibile (ISSMP13) per la quale Sogin ha progettato e realizzato l'impianto di filtrazione e purificazione radiologica dell'acqua;
- la caratterizzazione e l'allontanamento di circa 11 ton di materiali misti (ISSMP12) a valle dell'autorizzazione ministeriale dei limiti di rilascio proposti per il sito;
- il completamento della realizzazione della recinzione perimetrale (ISSMP14);
- il completamento della progettazione esecutiva e l'apertura del cantiere per l'adeguamento delle aree per il controllo e rilascio dei materiali (ISSM1P1);
- il completamento della progettazione definitiva e l'avvio dell'iter di committenza per l'adeguamento delle aree di transito dei rifiuti radioattivi (ISSM1P2);
- l'avvio delle attività di caratterizzazione dei cosiddetti "articoli liberi" (ISSM1P4) cioè i componenti e gli impianti "a sé stanti" inerenti alle esperienze operative condotte presso Ispra-1 durante gli anni di utilizzo, e ancora presenti ai vari livelli dell'edificio. Inoltre, si segnala l'ottenimento del Decreto di VIA ottenuto a giugno.

10.2 CHIUSURA DEL CICLO DEL COMBUSTIBILE

Sogin ha in carico il combustibile nucleare irraggiato e le materie nucleari: il primo è stato conferito da Enel, in relazione al passato esercizio delle quattro centrali nucleari italiane, ora in via di smantellamento, alla centrale nucleare di Creys-Malville in Francia di cui Enel deteneva il 33%; le seconde affidate dall'ENEA, in quanto derivanti dall'esercizio dei suoi impianti del ciclo del combustibile.

Anche in base agli indirizzi emanati al riguardo dal Governo nel 2006, con la "Direttiva recante indirizzi strategici e operativi alla Società Sogin per il trattamento e riprocessamento all'estero del combustibile nucleare irraggiato proveniente da centrali nucleari dismesse", la gran parte del combustibile irraggiato degli impianti nucleari italiani è stata inviata all'estero per il riprocessamento, che si caratterizza per un insieme di operazioni che permettono di recuperare le materie nucleari che possono essere riutilizzate per la produzione di nuovo combustibile, separandole dai rifiuti radioattivi che, opportunamente trattati e confezionati, ritorneranno in Italia per essere stoccati temporaneamente presso il sito del Deposito Avogadro appositamente ristrutturato. Questi saranno poi conferiti al Deposito Nazionale al momento della sua disponibilità.

Per il combustibile irraggiato delle centrali italiane, i programmi prevedono di portare a termine le attività coperte dai contratti stipulati dall'Enel con la *British Nuclear Fuel Limited* (BNFL), che in base all'Energy Act del 2004 sono stati trasferiti alla *Nuclear Decommissioning Authority* (NDA), le attività di trasporto e riprocessamento del contratto stipulato con AREVA (dal 23 gennaio 2018 ORANO), nonché le attività di rientro dei residui in Italia e conferimento a Deposito Nazionale e la gestione delle materie nucleari.

Il 17 luglio 2017 Sogin, in esecuzione della direttiva MiSE dell'agosto del 2009, recante "Indirizzi strategici e operativi alla Società Sogin per il rientro in Italia dal Regno Unito dei residui prodotti dal riprocessamento del combustibile italiano" ha sottoscritto con NDA (*Nuclear Decommissioning Authority*) un accordo per la sostituzione dei residui di media e bassa attività derivanti dal riprocessamento del combustibile italiano presso Sellafield (UK) con un minor volume, radiologicamente equivalente, di residui vetrificati ad alta attività. A fronte di tale accordo, nel Regno Unito Sogin detiene il titolo di soli residui vetrificati ad alta attività.

Trasporto e riprocessamento del combustibile in Francia – Nuovo riprocessamento

Sul fronte del contratto di trasporto e riprocessamento con ORANO, anche nel corso del 2023 i trasporti del combustibile verso la Francia sono rimasti bloccati a seguito del diniego all'importazione in Francia del Governo francese. Per completare l'allontanamento del combustibile oggetto del contratto restano da svolgere 3 trasporti, riguardanti 63 elementi MOX della centrale del Garigliano e un elemento UO2 della centrale Trino, stoccati presso la piscina del Deposito Avogadro di Saluggia.

La data contrattuale per il completamento dei trasporti (27/12/2015), stabilita in linea con quanto previsto dall'Accordo Intergovernativo Italia-Francia di Lucca del 2006, è stata largamente superata: eventuali modifiche al contratto sono subordinate alla decisione dei Governi francese e italiano in merito all'aggiornamento dell'Accordo stesso. Nel corso del 2023 ORANO non ha allocato a Sogin altro uranio; pertanto, non si ha variazione sulle giacenze in magazzino rispetto all'anno 2022.

Il contratto con la Società per la certificazione dei rifiuti, Bureau Veritas è finito a metà del 2023 per un valore di 10k euro. Sogin e Bureau Veritas stanno discutendo per un nuovo contratto che copra il periodo 2023-2027.

Riprocessamento del combustibile nel Regno Unito (UK) – Vecchio riprocessamento

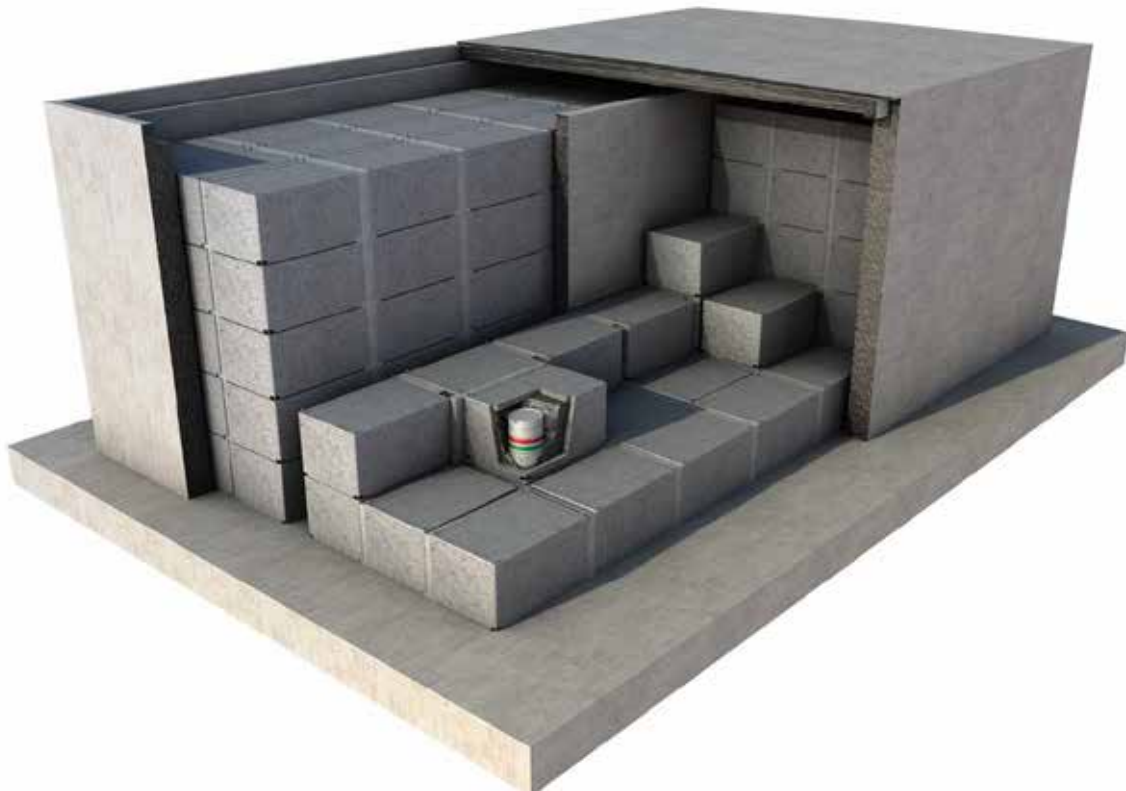
Il consuntivo 2023 per le attività afferenti al vecchio riprocessamento si è chiuso con un importo pari a circa 5,2 milioni di Euro di cui 2,8 milioni di Euro per lo stoccaggio in Italia del combustibile irraggiato e 1,9 milioni di Euro per la quota relativa all'anno 2023 del contratto di Destorage con NDA (*Nuclear Decommissioning Authority*) per lo stoccaggio dei rifiuti ad alta attività e di circa 1,5 milioni di Euro per il servizio di stoccaggio delle materie nel Regno Unito.

Sogin sta attendendo che l'EURATOM Supply Agency (ESA) completi il suo iter per l'ottenimento delle autorizzazioni a firmare gli accordi per la cessione dell'uranio e del plutonio detenuto in Gran Bretagna. I contratti di cessione del titolo delle materie nucleari sono stati inviati a inizio gennaio 2023 per la firma ai sensi dell'art. 52 del Trattato EURATOM. L'ESA firmerà i contratti a valle della necessaria autorizzazione della Commissione Europea, trattandosi di esportazione delle materie nucleari verso un Paese terzo rispetto alla Comunità Europea.

Gestione combustibile ex-ENEA

Il consuntivo del 2023 per la gestione del combustibile ex-ENEA è relativo ai soli costi di gestione dei residui afferenti al contratto di Dounreay dell'ENEA nell'ambito del contratto Destorage e ammonta ad alcune migliaia di Euro.

11. DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO



Il D. lgs. n. 31 del 2010 e ss.mm.ii. ha affidato a Sogin il compito di localizzare, progettare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (DNPT) dei rifiuti radioattivi.

La pubblicazione della Guida Tecnica n. 29 da parte dell'ISPRA (giugno 2014) ha avviato la procedura di localizzazione contemplata dal D. lgs. 31/2010 e, nel rispetto dei tempi indicati dal decreto stesso, il 2 gennaio 2015 Sogin ha consegnato all'ISPRA la proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) a ospitare il DNPT.

I passi principali dell'iter, nel triennio 2020-2023, sono stati:

- il 30 dicembre 2020 - nulla osta da parte MiSE e MATTM alla pubblicazione della CNAPI e del Progetto Preliminare;
- il 5 gennaio 2021 - pubblicazione della proposta della CNAPI, del progetto preliminare del DNPT e della documentazione connessa;
- il 15 dicembre 2021 - pubblicazione degli atti conclusivi del Seminario Nazionale e avvio della seconda fase della consultazione pubblica;
- il 15 gennaio 2022 - conclusione della seconda fase di consultazione pubblica a seguito della pubblicazione degli atti conclusivi del seminario nazionale. Il 15 marzo 2022, a scadenza dei termini di cui al D. lgs. 31/2010, Sogin ha trasmesso al MiTE la proposta di CNAI (Carta Nazionale delle Aree Idonee);
- il 17 marzo 2022 il MiTE ha trasmesso a ISIN la proposta di CNAI per il suo parere tecnico;
- il 25 marzo e successivamente il 14 aprile 2022 ISIN ha formulato alcune osservazioni e richieste di integrazioni/modifiche;

- il 17 giugno 2022, a seguito delle osservazioni/richieste di ISIN, Sogin ha consegnato la proposta di CNAI in rev. 01;
- a novembre 2022 ISIN ha trasmesso il suo parere tecnico al MASE (ex MiTE);
- il 2 gennaio 2023 Sogin ha acquisito al protocollo la lettera del MASE (ex MiTE) riportante il parere tecnico dell'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione (ISIN) riguardo la proposta di CNAI. Con questa comunicazione il Ministero ha chiesto a Sogin di effettuare integrazioni e approfondimenti circa l'applicazione di alcuni criteri indicati per l'individuazione delle Aree contenute nella Carta trasmessa;
- il 6 aprile 2023 Sogin ha trasmesso a ISIN il documento DN GS 00382 (Nota di recepimento del Parere Tecnico ISIN sulla proposta di CNAI) per verificare di aver ottemperato a tutte le prescrizioni richieste;
- l'11 maggio 2023, sono state trasmesse da parte di ISIN ulteriori indicazioni in relazione alla documentazione inviata;
- il 31 maggio 2023 Sogin ha completato la redazione dei documenti della proposta di CNAI Rev.02 revisionata sulla base delle ulteriori indicazioni ISIN;
- il 6 luglio 2023 è stata trasmessa al Ministero la "Proposta di Carta Nazionale delle Aree Idonee (CNAI) alla localizzazione del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi incluso in un Parco Tecnologico (DNPT), ai sensi dell'art. 27 del D. lgs. n. 31/2010. Trasmissione CNAI rev.02.";
- il D. L. 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 come convertito dalla Legge 2 febbraio 2024, n. 11 all'art. 11, "Misure urgenti in materia di infrastrutture per il *decommissioning* e la gestione dei rifiuti radioattivi", ha introdotto delle modifiche al Titolo III del D. lgs. n. 31 del 2010 e, nello specifico, alla procedura di localizzazione del Deposito Nazionale al fine di accelerare l'iter che porterà alla sua messa in esercizio. La norma ha introdotto la possibilità, da parte di enti territoriali e strutture militari non precedentemente compresi nella proposta di Carta Nazionale delle Aree Idonee (CNAI), di presentare, entro 90 giorni dalla pubblicazione dell'elenco delle aree presenti nella proposta di CNAI, la propria autocandidatura a ospitare sul proprio territorio il DNPT, chiedendo al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e a Sogin di avviare una rivalutazione del territorio stesso, al fine di verificare l'eventuale possibilità dell'inserimento di detti territori, qualora se ne riscontrassero i requisiti, in un'apposita proposta di Carta Nazionale delle Aree Autocandidature (CNAA);
- il D. lgs. n. 181/2023 prevede che la verifica sarà svolta da Sogin e validata dall'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione (ISIN). La proposta di CNAI (o quella di CNAI, in mancanza di autocandidature o nel caso che le medesime non siano risultate idonee), sarà successivamente sottoposta a specifica procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- il D. L. n. 181/2023 ha previsto, inoltre, che Sogin predisponga un Programma di Incentivazione diretto al beneficio delle collettività ospitanti il DNPT, con autorizzazione di spesa annua pari a 1 M€ a decorrere dall'anno 2024;
- il 13 dicembre 2023 il MASE (ex MiTE) ha pubblicato sul proprio sito istituzionale l'elenco delle Aree Idonee. Entro i successivi 90 giorni, gli Enti locali di tutto il territorio italiano interessati a ospitare il DNPT hanno potuto presentare la loro autocandidatura entro il 12 marzo 2024.

Per quanto riguarda le discipline tecniche, si evidenziano in breve le principali attività svolte dalla funzione aziendale preposta al DNPT nel 2023.

Siting

Nel corso del 2023, oltre alle attività di predisposizione della CNAI rev.02 sopra citata, è proseguita l'attività di predisposizione delle Specifiche Tecniche per le indagini tecniche (art. 27, comma 10) sul campo per le aree che potranno essere oggetto di intesa; sono proseguite altresì le analisi per acquisire esperienze ed elementi per la riduzione delle incertezze nella valutazione dei parametri idrodinamici e di trasporto in matrici geologiche porose da utilizzare per la modellizzazione dei processi di lungo periodo.

Inoltre, su richiesta del MASE riguardante attività propedeutiche all'ipotizzata procedura VAS sul processo di localizzazione, sono state effettuate attività di impostazione generale e di predisposizione del rapporto preliminare previsto dalla norma.

Progettazione

Nei primi mesi del 2023 è stata avviata la Consultazione Preliminare di Mercato per l'attività di ricerca denominata "Qualifica delle barriere ingegneristiche in calcestruzzo".

Si sono altresì affrontate:

- le valutazioni sulla fattibilità della gestione delle materie nucleari al Complesso Stoccaggio di alta Attività (CSA) presso il DN;
- la predisposizione di possibili soluzioni di stoccaggio delle Materie Nucleari al DN – CSA;
- l'impostazione delle modellazioni ai fini delle valutazioni di resistenza strutturale agli eventi esterni più gravosi (secondo la Guida Tecnica ISIN n. 32);
- sono stati effettuati degli studi di layout su alcune aree campione presenti nella proposta di CNAI.

Gestione rifiuti e analisi di sicurezza

Per quanto riguarda le attività dell'area, sono proseguite:

- le analisi di processo e conseguenti emissioni delle Lettere di Compatibilità (LDC) ai fini del potenziale conferimento dei rifiuti radioattivi al DN a seguito delle specifiche richieste di ISIN sui piani operativi di trattamento rifiuti;
- la stesura del documento di definizione della strategia "dell'analisi di sicurezza di breve e di lungo periodo";
- le attività, relativamente alla gestione dei rifiuti, per l'aggiornamento delle stime d'inventario e lo sviluppo di normative in ambito UNI;
- gli studi per la definizione dei Criteri di Accettabilità dei Rifiuti radioattivi al DNPT (WAC).

Altre attività non afferenti alle singole discipline tecniche e rilevanti del periodo sono state le seguenti:

- le attività preparatorie di progettazione che non dipendono strettamente dalla conoscenza dell'area dove sarà realizzato il DNPT, le quali sono state svolte da Sogin parallelamente alla procedura di localizzazione in corso;
- le attività di ricerca sul tema del Parco Tecnologico e i possibili sviluppi, in particolar modo della ricerca e del know how, che sono state discusse nelle giornate del 20 e 21 gennaio 2023, nel Workshop internazionale tenutosi a Roma e organizzato da Sogin, dal titolo "Research plans for the Technology Park annexed to the Italian National near-surface Repository for radioactive waste". Le relazioni svolte hanno costituito il materiale per un Libro Bianco pubblicato nella rivista scientifica "Il Nuovo Cimento" della Società Italiana di Fisica, disponibile online dal 18 aprile 2023;
- Sogin ha partecipato alla VI edizione del "Workshop on Modern Aspects of Nuclear Structure", organizzato dall'Università degli Studi di Milano e dall'INFN, tenutosi dal 6 all'11 febbraio 2023;
- a riscontro della Deliberazione ARERA del 25/10/2022, 529/2022/R/eel è stato effettuato l'aggiornamento del Piano a Vita Intera (PVI) del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico e dei relativi costi. Il 26/07/2023 è stato trasmesso ad ARERA il "Piano delle Attività del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico fino al rilascio dell'Autorizzazione Unica (art. 3 dell'allegato B alla Deliberazione del 25 ottobre 2022, 529/2022/R/eel) e consuntivo costi 2021 e preconsuntivo costi 2022 (art. 5 dell'allegato B alla stessa Deliberazione)". Ciò ha portato anche all'aggiornamento delle tariffe di conferimento in relazione ai ritardi accumulati sull'iter di realizzazione del DNPT e ai fini della revisione dei PVI dei siti Sogin previsti per il 2023;
- parallelamente, è stata portata a termine, sotto il coordinamento della Funzione Aziendale responsabile, l'estensione/aggiornamento dell'analisi di rischio di progetto (Project Risk Assessment);
- preparazione della documentazione di gara per le attività previste dall'art. 27 del D. lgs. n. 31/2010, inerente alla valutazione degli impatti socioeconomici nei territori della struttura DNPT (C. O. n. 262);
- le attività di comunicazione sono state incentrate per la messa a punto del documento "Piano di comunicazione ai sensi del D. lgs. n. 31/2010 e della Delibera ARERA 529/2022/R/eel", richiesto da ARERA con il supporto del Gruppo di Lavoro istituito ad hoc il 24 novembre 2023.

12. ALTRE ATTIVITÀ

Le Altre Attività comprendono le poste economiche attribuite ad attività non rientranti nella Commessa Nucleare e nel Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Nell'ambito dell'Accordo di Cooperazione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Federazione Russa (ratificato dalla legge n. 160 del 31 luglio 2005) relativo allo smantellamento dei sommergibili nucleari radiati dalla marina militare russa e della gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito e considerata l'attuale situazione internazionale, nel 2023 sono state gestite le code dei contratti in essere dell'Accordo e avviato il piano di azione per la chiusura delle attività relative all'accordo in stretto coordinamento con Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI). A partire da novembre 2023 è stato avviato l'iter amministrativo presso le competenti autorità russe per la chiusura della rappresentanza Sogin a Mosca. Le attività sono in corso di svolgimento. Tenuto conto della situazione internazionale in continua evoluzione, il completamento delle attività è previsto entro la fine del 2024.

Con riferimento al Progetto Slovacchia, anche nel 2023 Sogin ha proseguito l'attività di assistenza Tecnica alla Project Management Unit per lo smantellamento dell'impianto V1 a Bohunice. Il progetto è stato avviato a gennaio 2015 a seguito dell'aggiudicazione di una gara internazionale e rinnovato in maniera continuativa per i successivi anni fino alla fine del 2023 con gli Amendment n. 10 del 15/06/2021 e n. 11 del 30/06/2023. Il progetto ha per oggetto la consulenza e l'assistenza tecnica a JAVYS, Società di stato slovacca, per il *decommissioning* dell'impianto nucleare V1, di tecnologia sovietica, situato a Jaslovské Bohunice. Nel corso del 2023, Sogin ha continuato a monitorare tutte le attività di cantiere, analizzando e revisionando il programma temporale di *decommissioning*, comprensivo dell'importante fase operativa di rimozione e smantellamento dei due reattori e dei grandi componenti dei circuiti primari (completata nel 2024), della rimozione dei componenti in zona controllata, di gestione dei rifiuti radioattivi e di pianificazione della fase finale di decontaminazione degli edifici e di demolizione, fino al rilascio del sito.

La commessa Cemerad, gestita tramite un accordo specifico sottoscritto tra il Gruppo Sogin/Nucleco e il Commissario straordinario per la messa in sicurezza del deposito ex Cemerad nel territorio del Comune di Statte (Taranto), è in un regime di "costi a rimborso". Trimestralmente il Gruppo presenta alla struttura commissariale un dettagliato rapporto di spese sostenute,

liquidate dopo verifica da parte della struttura medesima.

La commessa riguarda la messa in sicurezza di circa 17.000 fusti radioattivi presenti e il rilascio dell'area e delle installazioni presenti senza vincoli radiologici. Con il finanziamento della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" è stato possibile sottoscrivere un addendum all'accordo in essere. A seguito della sottoscrizione dell'addendum sono riprese le attività in cantiere e con l'ultimo trasporto, effettuato a fine 2023, restano da allontanare circa 2.000 fusti tutti confezionati in nuovi fusti e pronti per essere consegnati al vettore autorizzato.

Nel 2023 sono continuati, con cadenza bimensile, sopralluoghi di controllo sullo stato dei luoghi, nonché interventi di manutenzione ordinaria, per esempio, ripristino della recinzione perimetrale, sostituzione di alcuni pannelli di copertura e manutenzione alla struttura di rinforzo posta sulle pareti nord e sud del deposito. Nel corso dell'anno sono, inoltre, proseguite le attività di gestione dei rifiuti, già avviate fuori sito, in particolare presso gli operatori del Servizio integrato e in Nucleco.

Il "Project Implementation Assistance (PIA)" è un ampio servizio di supporto tecnico altamente qualificato che Sogin eroga al JRC di Ispra per il programma di "Decommissioning and Radioactive Waste Management (D&WM)" regolato da un "contratto quadro" (*Framework Contract*) della durata di 8 anni (24 mesi rinnovabile per 3 volte). Il contratto è eseguito in ATI con la Società SRS. Sogin/SRS assistono il JRC nell'esecuzione di attività specifiche, definite di volta in volta, con singoli contratti di durata variabile (*Specific Contract*).

Nel secondo semestre del 2023 sono stati conclusi con successo e soddisfazione del Cliente i seguenti contratti specifici:

- SC 17 "Provision of nuclear licensing support services to D&WM programme ref. 932881-S.C.17" fornitura di supporto degli esperti Sogin nella gestione della fase di *licensing* relativa al programma di *decommissioning* D&WM del JRC;
- SC 19 "DKM JRC-Ispra knowledge products development on FWP and ISF" che consiste nel redigere dei documenti descrittivi inerenti alle esperienze maturate in ambito JRC;
- SC20 "Supporting the JRC-Ispra on securing a strategy for ILW management" che consiste nel supportare JRC nella strategia di sistemazione dei materiali ILW presenti sul sito;
- SC 21 "Assessment, integration and revision of the Technical Specifications for the New Grouting Station", consistente nell'analisi del possibile miglioramento della progettazione della facility per la cementazione dei rifiuti radioattivi di basso (LLW) e bassissimo livello (VLLW) di radioattività;
- SC 22 "Study of the NNM management options" inerente allo studio della sistemazione del combustibile non irraggiato, presente sul sito JRC;
- SC 23 "Provision of a project management services for the Ispra decommissioning programme 2022-2023" riguardante la manutenzione del sistema di gestione dei progetti del programma D&WM comprendente la stesura, revisione, standardizzazione e innovazione dell'insieme dei documenti di project management;
- SC 24 "Provision of translation service".

Nello periodo è proseguita con regolarità l'esecuzione dei seguenti contratti specifici:

- SC 25 "Provision of nuclear licensing support services to D&WM programme, 2023-2025", si tratta del supporto degli esperti Sogin nella gestione della fase di *licensing* relativa al programma D&WM del JRC, nonché nell'adempimento di prescrizioni e disposizioni tecniche e gestionali riportate nelle autorizzazioni nucleari di proprietà del JRC. Il relativo contratto dell'importo di 392.394 Euro e della durata di 22 mesi è stato sottoscritto il 13 settembre 2023;
- il contratto specifico SC26 "Concluding the assistance in the licensing process and documentation of Cyclotron decommissioning" che costituisce la prosecuzione delle analoghe attività sviluppate nell'ambito del contratto SC16, stipulato nel 2021 e avente come oggetto la redazione della documentazione da sottoporre alle Autorità Competenti per la revoca della licenza di esercizio del Ciclotrone.

Nel 2023 sono proseguite le attività nell'ambito dell'adesione di Sogin al Programma Horizon 2020 e Horizon Europe della Commissione Europea. I progetti vedono la partecipazione della Società, in collaborazione con società ed enti di ricerca di altri Paesi Europei, sui temi legati al core business:

- PREDIS (*Pre-Disposal Management of Radioactive Waste*): mira all'individuazione e all'implementazione di strategie per la gestione dei rifiuti e di tecnologie innovative nella fase di *pre-disposal* che consentano da un lato la riduzione dei volumi da smaltire e, dall'altro, l'ottimizzazione dei processi di trattamento. Nel corso del 2023 sono proseguiti gli studi sui processi di trattamento e condizionamento dei liquidi organici, sotto il coordinamento Sogin (in qualità di Task Leader) e tutti i risultati delle sperimentazioni condotte sono state raccolte nel documento finale, la cui emissione è prevista nel primo trimestre 2024. Sogin ha contribuito alla diffusione dei risultati di progetto presentando un lavoro dal titolo "Investigation, Development And Assessment Of Innovative Direct Conditioning Solutions For Radioactive Liquid Organic Waste Within The PREDIS Project" nell'ambito della conferenza ICeM2023 (*International Conference on Environmental Remediation and Radioactive Waste Management*) che si è svolta a Stoccarda dal 3 al 6 ottobre 2023. Sogin ha partecipato inoltre ai lavori relativi alle attività di innovazione per il monitoraggio dei manufatti cementati in fase di stoccaggio, allo sviluppo della *Strategic Research Agenda* per i temi di *pre-disposal* e alle attività di trasferimento della conoscenza previste dal progetto, nell'ambito delle tematiche di trattamento dei rifiuti. I risultati ottenuti dal progetto PREDIS sono utilizzati da Sogin per testare le innovative soluzioni di

condizionamento sui liquidi organici di media attività stoccati nell'Impianto Plutonio di Casaccia.

- INNO4GRAPH (*Innovative Tools For Dismantling of Graphite moderated Nuclear Reactors*): ha l'obiettivo di sviluppare strumenti e metodologie innovative per lo smantellamento dei reattori Europei moderati a grafite. Sogin è stata coinvolta in diversi *Work Packages* tecnici e in particolare nello sviluppo di un sistema prototipale per valutare lo stato di conservazione dei blocchi di grafite nel reattore della centrale di Latina. Nel 2023 sono state completate le attività previste da progetto e il 19 ottobre 2023 si è tenuto, presso il sito EdF di Chinon (*Industrial Demonstrator*), il simposio finale del progetto con la presenza del rappresentante della Commissione Europea e dell'IAEA.
- MICADO (*Migrant Integration Cockpits And Dashboards*): mira a individuare soluzioni per la caratterizzazione non distruttiva dei rifiuti radioattivi, attraverso un processo di digitalizzazione. Sogin ha fornito supporto tecnico per la definizione dei requisiti di sistema e lo sviluppo operativo delle tecnologie e per la realizzazione della dimostrazione finale che si è svolta nella settimana del 23-27 gennaio presso la sede ENEA di Casaccia. Durante l'evento sono stati presentati i risultati del progetto con presentazioni, video e *live activities*.
- CLEANDEM (*Cyber Physical Equipment for Unmanned Nuclear Decommissioning Measurements*): ha come obiettivo lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche per la caratterizzazione non distruttiva durante le operazioni di D&D. Sogin è coinvolta nella definizione dei requisiti del sistema e dei possibili scenari operativi di utilizzo ed è leader del *Work Package* dedicato al *training* e alla dimostrazione finale. Nel 2023 Sogin ha contribuito alla definizione degli scenari di riferimento per la dimostrazione finale (che sarà realizzata nel primo semestre 2024) individuando come test case le gallerie 01-02-03, Edificio 200, del Sito di Saluggia. In parallelo Sogin ha contribuito alla divulgazione dei risultati di progetto partecipando a febbraio 2023 al secondo webinar organizzato in collaborazione con AiNT.
- HARPERS (*Harmonised Practices, Regulations and Standards in Waste Management & Decommissioning*): ha l'obiettivo di identificare le criticità e i vantaggi di una regolamentazione più allineata a livello europeo nell'ambito del *decommissioning* e della gestione rifiuti radioattivi nella fase di *pre-disposal*. Il progetto, inoltre, valuterà i possibili vantaggi relativi allo sviluppo di impianti di trattamento, stoccaggio e smaltimento condivisi tra Stati membri. Nel 2023 Sogin, quale leader del WP4 "Circular Economy", ha coordinato le attività di conduzione dei due workshop (gennaio e febbraio) per la raccolta di feedback da parte degli Stakeholder nell'ambito della prioritizzazione di temi da approfondire nella seconda fase del progetto. Sogin ha inoltre elaborato la metodologia per la prioritizzazione dei topics e finalizzato a giugno 2023 il Deliverable 4.1 che raccoglie tutte le evidenze e le metodologie impiegate per la definizione dei temi da approfondire nella seconda fase di progetto per quanto concerne l'economia circolare applicata al *decommissioning* nucleare e alla gestione rifiuti. Dal 6 al 10 novembre 2023, nell'ambito della conferenza IAEA "International Conference on the Safety of Radioactive Waste Management, Decommissioning, Environmental Protection and Remediation: Ensuring Safety and Enabling Sustainability" Sogin ha presentato un poster dal titolo: *HARPERS Project - Identification of priority needs and opportunities for promoting Circular Economy when managing materials and waste arising from nuclear decommissioning*.
- EURAD-2 (*European Joint Programme on Radioactive Waste Management*): Il programma comune europeo sulla gestione dei rifiuti radioattivi, EURAD-2, nasce come prosecuzione del progetto EURAD avviato nel 2019 e che si concluderà a giugno 2024. L'obiettivo del programma è di supportare gli Stati membri dell'Unione Europea ad attuare la direttiva 2011/70/Euratom (direttiva sui rifiuti radioattivi), agendo e collaborando con i rispettivi programmi nazionali per l'acquisizione delle competenze necessarie alla gestione sicura dei rifiuti radioattivi, anche coordinando le azioni tecnico-scientifiche attuate dai partner per raggiungere obiettivi comuni. Il bando per la presentazione dei pacchetti di lavoro da includere in EURAD-2 è stato lanciato sul sito della Commissione Europea a marzo 2023 (nell'ambito del programma EURATOM relativo al periodo 2023-2025). A settembre 2023 Sogin ha ricevuto mandato da parte del MASE per rappresentare l'Italia nel collegio delle *Waste Management Organisation* e la proposta di progetto è stata consegnata a novembre 2023. Il progetto EURAD-2 viene avviato nel secondo semestre 2024.

13. APPLICAZIONE DI SPECIFICI PROVVEDIMENTI

Nel paragrafo è fornita informativa circa l'applicazione dei seguenti provvedimenti di legge riferiti a obiettivi di efficientamento.

Art. 19, comma 5, D. lgs. n. 175/2016

In linea con gli indirizzi del Ministero dell'Economia e delle Finanze, le disposizioni previste dall'art. 19, comma 5, del D. lgs. n. 175/2016 non trovano applicazione per Sogin in quanto la propria attività è già sottoposta a regolazione da parte di Autorità indipendente (ARERA). Altre attività della Società sono affidate e disciplinate dal Ministero vigilante o da altri soggetti pubblici. Tali attività rappresentano complessivamente oltre il 97% del valore della produzione della Società.

Art. 1, comma 591, Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020)

A decorrere dall'anno 2020, con riferimento all'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, Sogin è ricompresa nel novero degli enti e organismi rientranti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come da elenco individuato dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT).

L'art. 1, comma 591, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) prevede che i soggetti all'art. 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, "non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultanti dai relativi rendiconti o bilanci deliberati". L'ammontare dei costi medi deve riferirsi alle voci B6), B7) e B8) del conto economico dei bilanci societari nel triennio citato.

L'art. 1, comma 593 prevede, inoltre, che "... il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi".

Per l'esercizio 2023, dall'analisi effettuata, non si evidenzia un superamento del limite previsto dalla norma delle spese per acquisto di beni e servizi. Si veda la tabella seguente.

	2016	2017	2018	Limite di spesa 2023 (ex art. 1 c. 591 Legge 27 dicembre 2019 n. 160)	2023
B6) Costi per materie prime	5.128.877	4.540.094	6.062.135		5.482.873
B7) Costi per servizi	85.760.993	300.822.647	100.378.241		108.301.098
B8) Godimento beni di terzi	6.286.359	3.612.826	3.300.768		3.579.783
B6) + B7) + B8)	97.176.229	308.975.567	109.741.144	171.964.313	117.363.754

Tabella 17 – Applicazione limiti di spesa 2020 Legge n. 160 del 27 dicembre 2019

14. RISORSE UMANE

Consistenze medie e puntuali del personale

Al 31 dicembre 2023 la consistenza del personale della controllante Sogin e della controllata Nucleco, incluso il personale con contratto di somministrazione, è pari a 1.094 unità (1.103 al 31 dicembre 2022), registrando una riduzione di n. 9 unità rispetto all'anno precedente.

Si veda la tabella che segue:

GRUPPO SOGIN S.p.A. - CONSISTENZA DI PERSONALE AL 31.12	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Dirigenti	22	21	1	5%
Quadri	229	242	- 13	- 5%
Impiegati	624	625	- 1	0%
Operai	203	209	- 6	-3%
Personale somministrato	16	6	- 10	167%
Totale Personale	1.094	1.103	- 9	- 1%

Tabella 18a – Consistenza del personale per categoria professionale del Gruppo Sogin

Con riferimento a Sogin, nella tabella che segue sono evidenziate le consistenze al 31 dicembre 2023:

SOGIN S.p.A. - CONSISTENZA DI PERSONALE AL 31.12	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Dirigenti	21	20	1	5%
Quadri	210	221	- 11	- 5%
Impiegati	491	490	1	0%
Operai	105	111	- 6	- 5%
Personale somministrato	0	0	0	0%
Totale Personale	827	842	- 15	- 2%

Tabella 18b – Consistenza del personale per categoria professionale di Sogin

Al 31 dicembre 2023 la consistenza del personale di Sogin è pari a 827 unità (842 al 31 dicembre 2022), registrando una diminuzione di 15 unità. Nell'esercizio 2023 non risultano attivi contratti in somministrazione lavoro.

Nelle tabelle che seguono sono evidenziate le consistenze medie annue di personale complessivo Controllante e Controllata e di Sogin:

GRUPPO SOGIN - CONSISTENZA MEDIA ANNUA DI PERSONALE	2023	2022
Dirigenti	21	21
Quadri	235	239
Impiegati	624	638
Operai	208	217
Personale somministrato	7	6
Totale Personale	1.094	1.122

Tabella 19a – Consistenza media annua del personale per categoria professionale del Gruppo Sogin

SOGIN S.p.A. CONSISTENZA MEDIA ANNUA DI PERSONALE	2023	2022
Dirigenti	20	20
Quadri	215	219
Impiegati	489	499
Operai	108	118
Personale somministrato	0	0
Totale Personale	832	856

Tabella 19b – Consistenza media annua del personale per categoria professionale di Sogin

Formazione, sviluppo e la scuola interna di formazione (Radwaste Management School)

La gestione delle risorse umane ha come obiettivo principale lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze professionali, sia tecniche che gestionali, nel campo del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi nonché l'agevolazione di percorsi di crescita e di sviluppo delle persone. La formazione ha come obiettivo quello di rispondere alle nuove esigenze derivanti dai cambiamenti organizzativi, dall'aggiornamento delle norme di riferimento, dallo sviluppo di nuove tecnologie e più in generale dall'evoluzione del contesto di riferimento. La scuola interna di formazione denominata *Radwaste Management School* (RaMS) eroga corsi di formazione in presenza oltre alla formazione a distanza, sia in modalità *e-learning* che in videoconferenza a beneficio di tutto il personale del Gruppo e organizza anche corsi rivolti al personale delle ditte appaltatrici o rivolti al personale di strutture pubbliche interessate alle tematiche della radioprotezione (forze armate, forze di polizia, vigili del fuoco, etc).

I programmi formativi della RaMS garantiscono i migliori standard di innovazione, multidisciplinarietà e orientamento specifico al *decommissioning* e alla gestione dei rifiuti radioattivi; prevedono l'erogazione di corsi sia su discipline tecnico-scientifiche, come ad esempio tecnologia di impianti nucleari, tecnologia legata al *decommissioning*, radioprotezione e gestione dei rifiuti radioattivi. Per rispondere ai requisiti imposti, in termini di formazione obbligatoria per le risorse Sogin e Nucleco, i contenuti dei corsi vengono continuamente aggiornati, come previsto dal D. lgs. n. 81/2008, Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul lavoro e, per le tematiche più specificatamente nucleari, dal D. lgs. n. 101 del 31 luglio 2020, che attua la direttiva 2013/59/EURATOM e stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti.

L'impegno della RaMS è costante anche nello sviluppo di partnership con Enti di formazione accreditati, Università, associazioni scientifiche, enti di ricerca e sviluppo, anche a livello internazionale. Partecipa, inoltre, ad altri progetti didattici intervenendo in seminari e lezioni di specifici corsi di laurea e di master universitari.

Durante i corsi, particolare attenzione è dedicata alla sensibilizzazione del personale sul tema della cultura della sicurezza; in tale ambito ha progettato un percorso innovativo per approfondire la conoscenza e sviluppare la consapevolezza individuale e collettiva in accordo con le best practices definite dall'IAEA. Si è focalizzata sulla valorizzazione del personale docente attraverso percorsi formativi ad hoc nell'ambito della sicurezza convenzionale, avviando un percorso formativo dedicato al personale Docente per i corsi di formazione per operatori in ambienti confinati e lavori in quota.

Sogin ha garantito a tutti gli Esperti di Radioprotezione l'aggiornamento professionale continuo, come richiesto dal D. lgs. 101/2020, la formazione a tutta la popolazione aziendale sul Nuovo Codice degli Appalti e l'aggiornamento in ambito di anticorruzione e trasparenza.

Informazione, ascolto e coinvolgimento

Sogin ritiene indispensabile creare e sviluppare la propria comunità aziendale, fatta di persone che condividono valori e obiettivi. NoiSoginGroup è il portale Intranet per l'informazione, la comunicazione e il coinvolgimento dei dipendenti che permette di integrare i servizi di informazione interna del Gruppo, superando la logica di separazione tra Sogin e Nucleco e valorizzando la dimensione comunitaria del Gruppo.

Sul portale vengono pubblicati con cadenza mensile la Nota Legislativa Ambientale, per favorire la conoscenza della normativa

sugli aspetti ambientali nelle attività della Società, il Notiziario Legislativo, lo strumento di aggiornamento sulle novità normative, e il Bollettino sulla sicurezza sul lavoro, un approfondimento sui diversi temi legati alla salute e sicurezza. Con cadenza trimestrale viene, invece, pubblicato il "Sogin News", il periodico del Gruppo Sogin, sviluppato anch'esso secondo un approccio "less paper and more technology" su piattaforma Sway, dunque in versione digitale e più ricca di contenuti multimediali.

In aggiunta alla Intranet, sono disponibili per il Gruppo anche una piattaforma di collaborazione, MS Teams e di video sharing, MS Stream. L'introduzione di MS Teams ha portato con sé la possibilità di realizzare eventi interni in streaming, eliminare strumenti di condivisione obsoleti, convogliando su un unico strumento raggiungibile, sia da desktop che da mobile, da tutta la comunità aziendale di Sogin e Nucleco.

La comprensione e la valutazione dei bisogni delle persone rappresentano per Sogin e Nucleco una priorità. In tal senso, uno strumento utilizzato è la survey aziendale al fine di comprendere percezioni, aspettative ed esigenze, nell'ambito di specifiche iniziative e progetti aziendali.

Per sensibilizzare i dipendenti del Gruppo rispetto a temi sociali e ambientali e migliorare la cultura organizzativa, Sogin promuove diverse iniziative e campagne di comunicazione, come quelle realizzate in occasione delle Giornate mondiali. Nel 2023, ad esempio, per celebrare la Giornata Mondiale contro la Violenza sulle Donne (25 novembre) è stata realizzata la seconda edizione de "Il Filo Rosso contro la violenza", un'iniziativa volta a stimolare la riflessione sul tema della violenza di genere, in tutte le sue forme e dimensioni che ha visto l'organizzazione, fra l'altro, di un evento interno digitale, in diretta su Teams, dal titolo "In rete contro la violenza sulle donne e gli stereotipi di genere". Nel maggio 2023, inoltre, Sogin ha aderito per il terzo anno consecutivo al mese europeo della diversità, coinvolgendo i "volti" dei propri dipendenti in una campagna sui social sul tema dei pregiudizi inconsci e sull'importanza della diversità e dell'inclusione.

Implementazione della Metodologia BIM (Building information Modeling)

Nel febbraio 2023 è stato avviato il piano formativo del progetto di implementazione della metodologia BIM (*Building information Modeling*) obbligatoria per Sogin secondo i criteri definiti a livello normativo per classi di importo degli appalti di lavori. Il piano ha coinvolto quasi 200 profili tecnici individuati sia attraverso una survey sia attraverso autocandidature. Questa formazione ha avviato un percorso di *reskilling* e/o *upskilling* (aggiornamento e/o accrescimento delle competenze) sulle professionalità individuate come richiesto dalla normativa vigente in materia ed ha riguardato i ruoli BIM che tengono conto delle singole competenze.

L'introduzione del BIM partito in maniera embrionale con progetti pilota, segue un programma di implementazione coerente con le scadenze previste dalla normativa vigente.

Lavoro agile

Nel 2023 è proseguita, in applicazione dell'accordo sottoscritto con le Organizzazioni sindacali il 19 settembre 2022, la seconda fase del progetto *Working Smart*. Il lavoro agile, prima in fase di sperimentazione, è stato introdotto in forma strutturale per favorire una nuova cultura del lavoro, basata sulla flessibilità e sull'organizzazione, che tenga in considerazione fasi, cicli e obiettivi, gettando le basi per un vero e proprio cambio di approccio al lavoro, mediante un profondo cambiamento culturale e organizzativo.

Il progetto, rivolto a tutta la popolazione aziendale, ha fornito numerosi spunti per la realizzazione efficace del percorso di formazione e di sensibilizzazione e ha registrato un elevato tasso di partecipazione.

In tale ottica, è stata ribadita l'individuazione del lavoro agile quale strumento di rilevanza strategica, volto ad attribuire ai lavoratori maggiore flessibilità nella prestazione lavorativa, in termini di orario e luogo, a fronte di una focalizzazione sugli obiettivi e responsabilizzazione sui risultati, nel quadro di un rapporto tra risorse e diretti responsabili basato su fiducia reciproca.

Benessere Aziendale – Programma In Salute

Nel corso delle iniziative di donazione del sangue realizzate presso la sede di via Marsala, sono stati raccolti più di 12.000 cc. In particolare, nel 2023 Sogin ha effettuato due giornate (marzo e dicembre) di donazione sangue per n. 30 unità di globuli rossi, parte a sostegno del Policlinico Tor Vergata e parte dedicate al San Filippo Neri.

NoiSoginWelfare

Anche nel 2023 è stato dato seguito al progetto "*NoiSoginWelfare*", attivo dal 2017. Oltre alla possibilità offerta ai dipendenti di fruire della quota di produttività del Premio di Risultato (PdR) in forma totalmente detassata attraverso l'abbattimento del 100% del cuneo fiscale, è stato varato un piano di Welfare on top sul raggiungimento di obiettivi di *decommissioning*. Gli aventi diritto, mediante accesso alla piattaforma on line, hanno avuto la possibilità di scegliere la quota da destinare a "budget Welfare" spendibile, secondo le proprie esigenze, in una serie di beni e servizi. Il budget di ciascun dipendente è stato poi incrementato di un importo pari al 16% della somma destinata al Welfare di cui si è fatta carico l'Azienda.

Nel 2023, circa il 23% dei dipendenti Sogin ha deciso di convertire in beni e servizi Welfare una parte della componente B del proprio Premio di Risultato (il 26% nel 2022), per un importo totale pari a 250.832,00 Euro così ripartito:

- 34% per la previdenza complementare;
- 19% per spese scolastiche e asili nido;
- 21% per cofanetti e buoni;
- 16% per rimborso di utenze domestiche e la restante quota per trasporto; pubblico, spese di assistenza familiari e voucher di varia natura.

Come avvenuto negli anni precedenti, al fine di sensibilizzare e informare i lavoratori sul tema Welfare, sono stati organizzati momenti di formazione online ed è stato allestito un web-point service per dare consulenze personalizzate.

Rappresentanza dei lavoratori

Le relazioni con le organizzazioni sindacali sono improntate al dialogo costruttivo e finalizzate alla ricerca di soluzioni condivise. Il contesto storico-economico ha confermato l'efficacia del modello di "regia" già individuato con il Protocollo di Relazioni industriali sottoscritto il 19 settembre 2022 che ha delineato regole chiare, condivise e di immediata praticabilità per riconoscere e valorizzare il fattore lavoro.

Molteplici sono stati i temi oggetto di dialogo e di confronto preventivo, ai fini della definizione di una comune azione in grado di gestire la complessità del settore e di valorizzare le opportunità, risolvendo le criticità dei principali processi di funzionamento aziendali.

La presenza su tutti i siti Sogin di un sistema di rappresentanza fondato su RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria) e non più sulle RSA (Rappresentanza Sindacale Aziendale) ha reso più immediata ed efficace la partecipazione dei territori alla discussione sui temi di interesse comune, confermando il rafforzamento del ruolo dei singoli lavoratori nell'ambito della definizione delle rappresentanze aziendali.

Lavorare in sicurezza

Sogin considera da sempre la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori un aspetto prioritario della propria organizzazione. La sicurezza è infatti oggetto di formazione continua, sia per gli aspetti di tipo convenzionale che per quelli radiologici, ed è anche oggetto di un Piano di miglioramento per la salute e sicurezza articolato in quattro macroaree che sviluppano attività specifiche:

- Diffusione della cultura della sicurezza
 - Organizzazione evento per la Giornata mondiale sicurezza
 - Implementazione degli info-point sui siti per gli aspetti di salute e sicurezza
 - Pubblicazione sulla intranet delle "pillole di salute e sicurezza"
 - Progetto installazione di cartellonistica di salute e sicurezza sui siti
- Partecipazione e condivisione di Best Practice attraverso l'organizzazione di momenti di incontro tra gruppi omogenei di professionisti che operano in ambito sicurezza (riunioni RSPP, CSP/CSE, RLS)
- Rafforzamento della digitalizzazione
 - Implementazione modifiche al software IPOD lavori
 - Simpledo: formazione, sorveglianza sanitaria, statistica infortuni
 - Aggiornamento Analisi near miss (ESS): modulo RCA (Root Cause Analysis)
- Luoghi di lavoro sani e sicuri
 - Monitoraggio dell'Implementazione Misurare la sicurezza da parte dei siti
 - Monitoraggio trimestrale Statistica infortuni
 - Sopralluoghi e incontri per i cantieri
 - Verifica stato aggiornamento DVR
 - Contratto quadro per le valutazioni dei rischi presso i siti

Emergenza alluvione in Emilia-Romagna

In relazione all'emergenza a seguito dell'alluvione in Emilia-Romagna il Vertice Aziendale Sogin ha deciso di supportare la Protezione Civile e le associazioni attive nelle zone colpite con l'invio di materiali disponibili presso i siti, utili a vario titolo alla gestione dell'emergenza stessa

15. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel periodo di riferimento le Società del Gruppo non hanno effettuato attività di ricerca e sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati fino al 31.12.2023 sono ammortizzati in un periodo di 5 anni. L'ammontare netto al 31.12.2023 è di 82.761 Euro.

16. AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2023 le Società del Gruppo non detengono azioni proprie, né direttamente, né per tramite di una Società fiduciaria o per interposta persona.

17. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti tra Sogin, Nucleco e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica, indirizzata alle normali condizioni di mercato.

Le principali operazioni intrasocietarie sono intrattenute da Sogin con la controllata Nucleco e con le società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Rilevanti anche i rapporti con la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), un ente pubblico non economico che, in qualità di ente tecnico della contabilità dei sistemi energetici, svolge attività nel settore della Società in materia di riscossione delle componenti tariffarie. Infatti, la CSEA versa a Sogin le risorse per finanziare le attività del *decommissioning* e del DNPT, sulla base di un piano finanziario.

La controllata Nucleco svolge attività operative per i soci, Sogin ed ENEA, regolate da contratti d'appalto per lavori e servizi. Viceversa, riceve dai soci servizi, prestazioni di personale in distacco e beni in uso.

Le operazioni compiute con le parti correlate sono regolate a condizioni sostanzialmente di mercato, cioè alle stesse condizioni che sarebbero applicate fra parti indipendenti, e sono realizzate nell'interesse della Società e del Gruppo.

18. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione del Gruppo Sogin si riportano di seguito alcuni aspetti che potrebbero incidere significativamente sull'andamento futuro del Gruppo.

SOGIN

Attività di *decommissioning*

Aggiornamento del Piano a vita intera delle attività di decommissioning

L'esercizio 2023 è stato caratterizzato anche dall'avvio di un'estesa attività di pianificazione che riguarda l'intero ambito del *decommissioning* delle centrali e degli impianti nucleari affidati a Sogin.

La Deliberazione 93/2021/R/eel del 9 marzo 2021 stabilisce i criteri per il riconoscimento degli oneri per il terzo periodo di regolazione 2021 - 2026, articolato in due semiperiodi triennali, ed emana le disposizioni (Allegato A, TIDECN) per la misurazione dell'avanzamento delle attività di *decommissioning*. La Deliberazione 348/2021/R/eel del 3 agosto 2021 conferma le precedenti disposizioni e determina gli oneri nucleari del I semiperiodo, coerenti con gli obiettivi di programma comunicati il 30 aprile 2021 e fissati nelle "Schede tecniche TIDECN" predisposte per ciascuna centrale e impianto ⁽⁵⁾.

La Delibera 348/2021/R/eel, inoltre, prevede "entro il 31 ottobre dell'ultimo anno del semiperiodo di regolazione, un aggiornamento del programma di semiperiodo" (comma 16.1, lett. c) Allegato A alla Delibera 348/2021/R/eel).

L'applicazione del sistema di regolazione introdotto dalla Delibera 348/2021 al primo semiperiodo 2021 - 2023 ha evidenziato la necessità di una significativa revisione del Piano a vita intera presentato da Sogin il 30 giugno 2020. L'attività, avviata a febbraio 2023, è stata ripresa successivamente all'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione. Avuto riguardo dell'ampiezza e profondità delle modifiche ritenute necessarie ai fini dell'aggiornamento del Piano a Vita Intera, Sogin ha richiesto a ottobre 2023 un differimento per la trasmissione dell'aggiornamento del programma di semiperiodo e del Piano a vita intera.

Il confronto con ARERA, conclusosi a dicembre 2023, ha portato a individuare la scadenza per la trasmissione all'Autorità dell'aggiornamento del programma di semiperiodo e del Piano a vita intera al III trimestre 2024, prevedendo il 2025 come anno di avvio del secondo semiperiodo e applicando una regolazione per l'anno 2024 sulla falsariga di quanto già adottato recentemente per anni "di transizione", con particolare riferimento al 2020. Inoltre, ARERA ha richiesto di inviare entro e non oltre il 29 febbraio 2024 un preventivo 2024 delle attività di *decommissioning*.

Per il secondo semiperiodo sono allo studio proposte per l'utilizzo di tecniche di misurazione dell'avanzamento fisico dei progetti di maggiore diffusione, in linea con le migliori best practice e di maggiore trasparenza anche dal punto di vista metodologico; tali proposte saranno presentate ad ARERA unitamente con il nuovo Piano a Vita Intera.

Ciclo del combustibile nucleare

Nel 2024 l'EURATOM Supply Agency (ESA), Agenzia indipendente della Comunità Europea dell'energia atomica, concluderà il dossier interno necessario ai sensi dell'Art. 15 del Regolamento dell'ESA e chiederà alla Commissione Europea l'autorizzazione alla firma (secondo l'art. 52 del Trattato EURATOM) dei contratti firmati da Sogin il 29 dicembre 2022 con l'inglese *Nuclear Decommissioning Authority (NDA)* per la cessione 710 tonnellate di uranio e 1 tonnellata di plutonio, derivanti dal riprocessamento del combustibile nucleare italiano inviato nel Regno Unito.

Relativamente ai rapporti commerciali in essere con i francesi di ORANO è previsto un impegno sempre maggiore che porterà verso la fine del 2024 alla definizione dei contenuti per l'aggiornamento del contratto per il trasporto e il riprocessamento con ORANO del 2007. Nel 2024 è prevista, inoltre, l'aggiudicazione della gara per l'acquisto dei contenitori per trasporto e stoccaggio dei residui derivanti dalle attività di riprocessamento che dovranno rientrare in Italia dagli impianti di Sellafield (nel Regno Unito) e La Hague (in Francia).

ATTIVITÀ DEL DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO

Il programma delle attività di costruzione e gestione del DNPT risente degli aggiornamenti e delle modifiche apportate al D. L. 31/2010 da parte della Legge n.11 del 2 febbraio 2024, conversione in legge con modificazioni, del D. L. 9 dicembre 2023 n. 181. Sogin ha predisposto, secondo il decreto succitato, un Programma di Incentivazione diretto al beneficio delle collettività ospitanti

⁽⁵⁾ La versione finale delle schede tecniche è contenuta nella comunicazione del 15 luglio 2021 e recepisce gli esiti del confronto intercorso tra la comunicazione del 30 aprile 2021 e la pubblicazione della Deliberazione 348/2021.

il DNPT, il Piano è stato trasmesso al MASE in data 9 gennaio 2024, si resta in attesa di riscontro. Il 13 marzo 2024 è scaduto il termine di presentazione delle autocandidature conclusosi con esito negativo; Sogin nel primo trimestre del 2024 ha avviato le attività propedeutiche di supporto al MASE per l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sulla Carta Nazionale delle Aree Idonee (CNAI) predisponendo una bozza del Rapporto Preliminare Ambientale.

Altre Attività

Progetto Global Partnership

Nell'ambito dell'Accordo di Cooperazione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Federazione Russa (ratificato dalla legge n. 160 del 31 luglio 2005) relativo allo smantellamento dei sommergibili nucleari radiati dalla marina militare russa e della gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito e considerata l'attuale situazione internazionale, nel 2023 sono state gestite le code dei contratti in essere dell'Accordo e avviato il piano di azione per la chiusura delle attività relative all'accordo in stretto coordinamento con Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI). A partire da novembre 2023 è stato avviato l'iter amministrativo presso le competenti autorità russe per la chiusura della rappresentanza Sogin a Mosca. Le attività sono in corso di svolgimento. Tenuto conto della situazione internazionale in continua evoluzione, il completamento delle attività è previsto entro la fine del 2024.

NUCLECO

Nel 2024 Nucleco continuerà ad assicurare gli impegni assunti nei confronti di ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - riguardo all'esecuzione delle attività legate al Servizio Integrato da considerare come prioritarie rispetto a qualsivoglia altra prestazione di raccolta, trasporto, trattamento e condizionamento di sorgenti e rifiuti. In considerazione della tipologia di attività e della committenza, e coerentemente con le previsioni del budget aziendale per il 2024, si prevede di conseguire risultati, sia in termini di volumi di attività sia in termini di redditività, in linea rispetto all'esercizio 2023. Nucleco riceve commesse da Sogin per la realizzazione di lavori e servizi a maggiore contenuto tecnologico rispetto al passato che ne accentuano il carattere di società di ingegneria. Nella stessa direzione vanno i servizi di supporto alla direzione lavori di contratti di appalto complessi.

L'obiettivo è consolidare ed espandere le attività di mercato al di fuori di quelle prestate a favore dei soci rafforzando la sua presenza sul mercato nazionale ed esplorando nuove opportunità anche all'estero, con il presidio su nuove attività ad alto valore aggiunto. Relativamente ai rapporti con la Controllante sarà prioritario continuare a sviluppare a beneficio di Sogin attività con caratteristiche di alta complessità nello smantellamento, ambito in cui negli ultimi anni Nucleco ha dimostrato di avere acquisito una adeguata esperienza. Il completamento e la corretta esecuzione delle attività cardine di *decommissioning* delle centrali hanno portato a un upgrade tecnico del personale e all'acquisizione di un know-how del tutto paragonabile agli standard internazionali della maggior parte delle società con medesima mission.

Le capacità tecnico operative, unite a un elevato standard di sicurezza nucleare, fanno di Nucleco la Società leader in Italia nel settore del *nuclear waste management* e costituiscono un asset che consente di competere anche sul mercato estero con le stesse attività che svolge sul territorio nazionale.

In virtù del know-how acquisito negli anni, a livello internazionale per Nucleco si delineano dei perimetri di intervento, con relative azioni di scouting e di *business development*, in Paesi esteri.

19. TERMINI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Il Consiglio di Amministrazione di Nucleco, nei termini di legge e di statuto, ha approvato nella seduta del 29 marzo 2024 il Progetto di bilancio dell'esercizio 2023, al fine di presentarlo in Assemblea per l'approvazione da parte dei soci.

Dopo l'approvazione del progetto, a seguito di ulteriori controlli, è emersa la necessità di procedere a una riapprovazione del progetto per rettificare talune poste patrimoniali. Tale situazione ha comportato una ripresentazione del progetto di Bilancio al Consiglio di Amministrazione e un conseguente ritardo nella procedura di approvazione dello stesso.

Il nuovo Progetto di bilancio è stato esaminato e approvato dal Consiglio di Amministrazione di Nucleco nella seduta del 14 maggio u.s. La società si è quindi avvalsa del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per convocare i soci in Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Il bilancio 2023 di Nucleco, che riporta un utile di esercizio di Euro 2.453.525, è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti il 24 giugno 2024.

Il 12 giugno 2024, il Consiglio di Amministrazione di Nucleco ha approvato il nuovo Piano Industriale, per il periodo 2024-2028. La necessità di una rivisitazione del Piano Industriale si è resa necessaria per Sogin, sia al fine di accertare il presupposto della continuità aziendale della Controllata, sia per redigere l'*impairment test* in merito alla recuperabilità, nel tempo, del valore della partecipazione di Nucleco iscritta nel bilancio di esercizio della Controllante e che si fonda sul Piano Industriale della società controllata.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale di Sogin sono stati informati, nelle riunioni del 17 aprile 2024 e del 29 maggio 2024, per le ragioni sopra esposte, della conseguente impossibilità di convocare l'assemblea degli azionisti entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale e nella riunione del 20 giugno 2024 si è dato atto di aver informato anche l'azionista dello slittamento dei termini.



**BILANCIO D'ESERCIZIO DI SOGIN
AL 31 DICEMBRE 2023**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	AL 31 DICEMBRE 2023		AL 31 DICEMBRE 2022	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immateriali				
2) Costi di sviluppo		82.761		168.198
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		3.822.415		2.749.638
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili;		302.634		209.219
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		477.170		1.597.340
7) Altre		1.897.835		2.303.014
Totale		6.582.815		7.027.409
II. Materiali				
1) Terreni e fabbricati		62.734.862		55.862.429
2) Impianti e macchinario		22.301.230		26.759.096
3) Attrezzature industriali e commerciali		7.140.510		9.694.865
4) Altri beni		1.867.863		2.191.620
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		153.798.716		178.498.544
a) Commisurati all'avanzamento		107.573.429		136.540.617
b) Deposito Nazionale		45.949.235		41.855.090
c) Altri		276.052		102.837
Totale		247.843.180		273.006.554
III. Finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate		28.900.000		28.900.000
d) altre imprese				
2) Crediti:	Esig. entro 12 mesi		Esig. entro 12 mesi	
d-bis) verso altri	6.001	3.305.181	22.126	4.337.884
Totale		32.205.181		33.237.884
Totale Immobilizzazioni (B)		286.631.176		313.271.847
C) ATTIVO CIRCOLANTE	Esig. oltre 12 mesi		Esig. oltre 12 mesi	
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		601.423		662.242
3) Lavori in corso su ordinazione				
a) Attività Nucleari		680.434.892		679.896.351
b) Deposito Nazionale		17.639.198		13.037.266
c) Altre attività		3.484.788		2.901.603
Totale		702.160.301		696.497.462
II. Crediti				
1) Verso clienti		2.599.988		1.452.010
2) Verso Controllate		3.475.381		3.250.174
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0		0

5-bis) Crediti Tributari		8.917.195		10.053.278
5-ter) Imposte Anticipate	7.142.558	7.142.558	6.072.975	6.072.975
5-quater) Verso altri		8.371.886		124.882.781
Totale		30.507.009		145.711.219
III. Attiv. finanz. che non costituisc. immobiliz.				
6) Altri titoli		0		0
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		97.770.247		115.176.871
3) Danaro e valori in cassa		3.070		3.785
Totale		97.773.317,33		115.180.656
Totale Attivo circolante (C)		830.440.627		957.389.337

D) RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi		0		0
Risconti attivi		1.701.247		1.653.094
Totale Ratei e Risconti attivi		1.701.247		1.653.094
TOTALE ATTIVO		1.118.773.050		1.272.314.280

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	AL 31 DICEMBRE 2023	AL 31 DICEMBRE 2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	15.100.000	15.100.000
III. Riserva di rivalutazione	30.000.039	30.000.039
IV. Riserva legale	3.020.000	3.020.000
V. Riserva disponibile	2.324.400	2.324.400
VIII. Utili portati a nuovo	23.844.433	22.921.525
IX. Utile (+) / Perdita (-) dell'esercizio	1.245.902	922.909
Totale	75.534.774	74.288.873
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattam. di quiescenza e obblighi simili		
2) Per imposte anche differite	131.873	479.757
4) Altri fondi	4.283.151	3.319.429
Totale	4.415.024	3.799.186
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	4.269.183	4.737.567

D) DEBITI	Esigibili oltre 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi
6) Acconti:		
a) acconti per attività nucleari	642.204.276	725.769.222
b) acconti per altre attività	847.360	765.987
c) acconti per Deposito Nazionale	11.167.000	8.445.000
7) Debiti verso fornitori	55.449.455	144.123.935
9) Debiti verso imprese controllate	17.365.938	11.486.388

11bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		5.730.478	4.387.360
12) Debiti tributari		1.861.960	2.330.719
13) Debiti verso istituti di previd. e sicurezza sociale		4.025.955	3.751.150
14) Altri debiti			
a) Debiti Finanziamento Global Partnership		53.470.553	52.398.929
b) Altri debiti		13.202.632	13.232.250
Totale		805.325.608	966.690.941

E) RATEI E RISCONTI			
Ratei passivi		0	0
Altri risconti passivi			
Risconti passivi (contributo in c/impianti)		229.228.460	222.797.713
Totale		229.228.460	222.797.713
TOTALE PASSIVO		1.118.773.050	1.272.314.280

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	AL 31 DICEMBRE 2023		AL 31 DICEMBRE 2022	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		215.345.700		19.757.842
a) Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare	211.515.480		15.613.980	
b) Ricavi per prestazioni connesse al DNPT	0		1.370.598	
c) Ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato	3.830.220		2.773.263	
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		-14.879.622		245.205.554
a) Variazione lavori in corso commessa nucleare	-16.065.127		243.307.907	
b) Variazione lavori in corso DNPT	602.319		1.337.212	
c) Variazione lavori in corso altre attività	583.185		560.435	
4) Incrementi di immobilizz.ni per lavori interni		3.999.613		5.127.952
5) Altri ricavi e proventi		8.454.523		6.804.396
Totale		212.920.214		276.895.743
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		5.482.873		5.291.375
7) Per servizi		108.301.098		170.274.792
8) Per godimento di beni di terzi		3.579.783		3.664.944
9) Per il personale:		73.009.587		73.626.547
a) Salari e stipendi	51.997.855		51.643.242	
b) Oneri sociali	15.312.624		15.096.190	
c) Trattamento di fine rapporto	3.219.378		3.605.096	
d) Trattamento di quiescenza e simili	117.284		118.108	
e) Altri costi	2.362.447		3.163.911	
10) Ammortamenti e svalutazioni:		19.082.331		19.927.602
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.275.257		3.557.971	

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.807.074		16.369.631
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		
d19) Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	0		0
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		60.819	87.916
12) Accantonamento per rischi		939.170	1.500.924
13) Altri accantonamenti		0	0
14) Oneri diversi di gestione		3.353.234	2.134.259
Totale		213.808.895	276.508.359

Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		- 888.681	387.384
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni - da imprese controllate		0	1.260.000
16) Altri proventi finanziari:		3.426.835	12.670
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	268.535		2.294
d) Proventi diversi dai precedenti	3.158.300		10.376
17) Interessi e altri oneri finanziari		1.080.507	1.410
17-bis) Utili e perdite su cambi		588.186	-7.367
Totale (15+16-17+-17-bis)		1.758.142	1.278.626
Risultato lordo di esercizio (A-B+-C)		869.460	1.666.011
20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	- 895.210		-196.062
b) Imposte relative ad esercizi precedenti	178.872		-8.708
c) Imposte differite e anticipate	1.092.780		-538.332
d) Proventi da consolidato fiscale			
Totale		376.442	-743.102
Risultato netto dell'esercizio		1.245.902	922.908

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in euro)	31/12/2023	31/12/2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile netto di esercizio	1.245.902	922.908
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 376.442	743.102
Interessi passivi / (interessi attivi)	- 758.142	- 1.278.626
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito (IRAP), interessi.	(888.681)	387.383
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	2.566.845	2.567.510
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.275.257	3.557.971
Ammortamento immobilizzazioni materiali	15.807.074	16.369.631
Altre rettifiche per elementi non monetari	- 269.071	- 2.965.648
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	20.491.423	19.916.848
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		

Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	- 468.384	- 646.477
Variazione dei crediti vs clienti	- 1.373.185	878.927
Variazione dei debiti vs fornitori	- 81.451.812	78.984.550
Variazione acconti per attività nucleari	- 83.564.946	273.958.000
Variazione acconti per Deposito Nazionale	2.722.000	3.442.000
Variazione acconti per altre attività	81.373	98.495
Variazione ratei e risconti attivi	- 48.153	155.125
Variazione ratei e risconti passivi	6.430.747	38.471.165
Variazione crediti IVA	1.161.622	- 170.171
Variazione debiti MISE	1.071.624	- 684.278
Variazione lavori in corso	- 5.723.658	- 269.883.315
Variazione altri debiti	- 223.572	- 1.831.571
Altre variazioni del capitale circolante netto	115.528.349	- 115.666.440
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	- 25.366.573	27.022.858
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.758.142	18.627
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	-	1.260.000
(Utilizzo dei fondi)	- 1.357.249	- 1.750.144
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	400.893	- 471.517
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	- 24.965.680	26.551.341
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	- 2.677.510	- 3.282.421
Investimenti netti immobilizzazioni materiali	13.202.760	- 11.461.579
Investimenti netti per DNPT	- 3.999.613	- 5.127.952
Investimenti netti immobilizzazioni finanziarie	1.032.703	- 1.741.562
Totale Flusso dall'attività di investimento (B)	7.558.341	- 21.613.514
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Distribuzione riserve al MEF	-	-
Totale Flusso dall'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento/Decremento delle disponibilità (A ± B ± C)	- 17.407.339,25	4.937.827
Disponibilità liquide al 1° gennaio	115.180.656	110.242.829
Disponibilità liquide al 31 dicembre	97.773.317,33	115.180.656

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio d'esercizio di Sogin al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate e integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori riferiti all'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in Euro o in migliaia di Euro.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio. In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i principali fatti di gestione intercorsi nell'esercizio 2023, i rapporti con le imprese controllate, le imprese sottoposte a comune controllo e altre parti correlate, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente Bilancio.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, a integrazione del Bilancio d'esercizio, ha predisposto il Bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari e opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Modalità di rilevazione contabile delle componenti economiche della attività di decommissioning

Con la Deliberazione 348/2021/R/eel del 3 agosto 2021 l'ARERA l'Autorità ha: i) approvato i nuovi criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di *decommissioning* delle centrali e impianti elettronucleari per il periodo 2021-2026; ii) approvato in maniera definitiva il testo integrato del *decommissioning* nucleare (TIDECN); iii) definito i parametri quantitativi per l'applicazione del TIDECN nel primo semi-periodo di regolazione (2021-2023).

Con la stessa Deliberazione l'Autorità, prendendo atto del Programma a vita intera trasmesso da Sogin (PVI2021) ⁽⁶⁾, ha approvato a preventivo gli oneri nucleari per le attività di *decommissioning* per il primo semiperiodo di regolazione (2021-2023).

Il nuovo regime regolatorio suddivide i costi della Commessa Nucleare in diverse categorie e li sottopone a modalità di riconoscimento distinte. Le categorie di costo individuate dall'Autorità sono:

- i. i costi di avanzamento;
- ii. i costi di struttura;
- iii. i costi ad utilità pluriennale;
- iv. le imposte.

Nella tabella che segue è sintetizzato il sistema di riconoscimento da parte dell'Autorità per singola categoria di costi.

QUALIFICAZIONE DEI COSTI	NATURA DEI COSTI	MECCANISMO DI RICONOSCIMENTO
Costi di avanzamento	Sono tutti i costi (esterni o di personale) che sono riconducibili all'avanzamento delle attività di <i>decommissioning</i>. Esempi: costi interni di attività di ingegneria e radioprotezione, costi interni per acquisti e sorveglianza lavori, costi esterni per la realizzazione fisica di attività di <i>decommissioning</i>, costi per consulenze di ingegneria e radioprotezione.	Per tutti i task di smantellamento individuati nel PVI2021, il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi. Per i soli task di smantellamento di tipo <i>material based</i> ⁽⁷⁾, i costi di avanzamento a consuntivo relativi alla sola fase realizzativa sono riconosciuti <i>"nella misura pari alla somma"</i>: • del costo effettivamente sostenuto nell'anno, fatti salvi i criteri di cui al precedente comma 6.2; • di una percentuale SEV (fisata dall'art 2.5 lettera b) Deliberazione 348/2021 pari al 12,5%) della differenza, rapportata all'avanzamento fisico puntuale dell'anno, tra il costo previsto nel programma di semiperiodo per l'anno di interesse e il costo di cui alla precedente lettera a), se tale differenza risulta positiva e a condizione che l'avanzamento fisico del relativo progetto risulti almeno pari al valore di soglia media di cui al comma 5.11, lettera b), rispetto a quanto previsto nel programma di semiperiodo; • di una percentuale SEV (12,5%) della differenza di cui alla precedente lettera b), qualora essa risulti negativa".
Costi di struttura	Sono i costi esterni o di personale che non rientrano nei costi di avanzamento e nei costi ad utilità pluriennale. Esempi: costi esterni per l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti e centrali, costi esterni di sorveglianza medica e radiologica dei lavoratori, costi di comunicazione istituzionale, costi esterni per l'erogazione della formazione richiesta dal D. lgs. n. 101/2020, costi esterni relativi alle assicurazioni previste dalla legge per le attività conseguenti dallo smantellamento, i costi interni di personale obbligatorio a fronte dei regolamenti di esercizio dei piani di emergenza, delle disposizioni in materia di sicurezza degli impianti nucleari ex D. lgs. n. 185/2011 e 101/2020, al netto del costo di personale obbligatorio incluso nei costi di avanzamento.	Le modalità di riconoscimento sono differenti a seconda della tipologia dei costi di struttura. • Per i costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e radioprotezione, il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi. • Per i costi struttura relativi alla comunicazione istituzionale, il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi. • Per i costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e radioprotezione, l'Autorità definisce il valore iniziale di riferimento di tali costi e l'obiettivo base di variazione del tasso annuale di produttività. L'Autorità riconosce i costi di struttura sulla base del valore iniziale di riferimento, della variazione del tasso di produttività, della percentuale di avanzamento fisico complessivo raggiunta dalle attività di <i>decommissioning</i> a consuntivo nell'anno di riferimento e della variazione media annua dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati rilevato dall'Istat. Il margine positivo o negativo scaturisce dalla differenza tra i costi di struttura riconosciuti dalla Autorità secondo i criteri anzidetti e quelli effettivamente sostenuti da Sogin nell'anno di riferimento.

⁽⁶⁾ Con la comunicazione 30 giugno 2020, Sogin ha trasmesso la documentazione relativa al Programma a Vita Intera (PVI) per tutte le attività necessarie per lo smantellamento delle centrali e degli impianti elettronucleari, corredato di un documento metodologico per la misurazione dell'avanzamento fisico delle attività di *decommissioning*. Il documento sull'avanzamento contiene una proposta articolata in relazione alla misurazione dell'avanzamento fisico di tutte le attività rilevanti della commessa nucleare (non solo quelle di tipo realizzativo, ma anche di ingegneria, licensing e committenza) e costituisce un importante passo avanti per il controllo sull'efficacia/efficienza dell'azione di Sogin. In data 30 aprile 2021, Sogin ha trasmesso un aggiornamento del Programma a Vita Intera (PVI2021) e le integrazioni/modifiche al documento metodologico per la misurazione dell'avanzamento fisico.

⁽⁷⁾ Si evidenzia che, per il periodo di regolazione (2021-2026), è stato individuato un sottoinsieme di task di smantellamento realizzativi di tipo material-based, cioè per le quali la metodologia di misurazione dell'avanzamento fisico (MMA) preveda un avanzamento proporzionale a un driver fisico (cfr. art.6.3 del TIDECN della Delibera 348/2021/R/eel). Tali task appartengono alla categoria relativa al "trattamento rifiuti". Per tali task i costi di avanzamento a consuntivo relativi alla sola fase realizzativa sono riconosciuti in base ai criteri definiti nell'art. 6.4 del TIDECN della Delibera 348/2021/R/eel.

Costi ad utilità pluriennale	Costi esterni sostenuti per la realizzazione di beni non destinati a essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine del programma nucleare, ovvero hanno una vita utile inferiore alla durata delle attività di smantellamento. Esempi: costi relativi ai laboratori nelle centrali e negli impianti non destinati allo smantellamento e le relative attrezzature; costi per le attrezzature e strumentazioni utilizzati in laboratori destinati allo smantellamento che possono essere successivamente utilizzati in altri laboratori.	Il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo di tali costi. In ciascun anno è previsto il riconoscimento di: a) quote di ammortamento calcolate sulla base di determinate vite utili dei beni ad utilità pluriennale, fissate puntualmente dalla tabella A.1. del TIDECN; b) un'equa remunerazione del capitale investito netto riconosciuto. Il criterio di computo degli ammortamenti nella RAB (Regulatory Asset Base) non è in linea con il criterio di computo degli ammortamenti secondo il Codice civile e i principi contabili nazionali, che prevedono di ammortizzare sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni.
-------------------------------------	--	---

Tabella 20 – Sistema di riconoscimento da parte dell'Autorità per singola categoria di costi

Nella fattispecie la commessa a lungo termine di Sogin presenta i seguenti aspetti caratteristici:

- per le categorie di costi di avanzamento (a esclusione dei costi di avanzamento riferiti ai task di smantellamento di tipo *material-based*), costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione, costi ad utilità pluriennale e i costi di struttura afferenti alla comunicazione istituzionale, la commessa non può generare un margine in quanto è prevista la piena copertura dei costi per essa sostenuti;
- per la categoria dei costi di avanzamento riferiti ai task di smantellamento di tipo *material-based*, la commessa può generare un margine positivo o negativo (premierità o penalità) a seconda dell'applicazione dell'art. 6.4. dell'allegato A della Deliberazione 348/2021;
- per la categoria dei costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione, la commessa può generare un margine positivo o negativo che scaturisce dalla differenza tra i costi di struttura riconosciuti dalla Autorità secondo la Deliberazione 348/2021 e quelli effettivamente sostenuti da Sogin nell'anno di riferimento.

Con riferimento alla modalità di riconoscimento dei corrispettivi, tenuto conto dell'attività istituzionale assegnata, dall'ampiezza del periodo di svolgimento della commessa, del peculiare meccanismo di copertura periodica dei costi (e, quindi, di determinazione del corrispettivo) in base alla determinazione annuale degli oneri per l'attività nucleare effettuata dall'Autorità, il metodo della percentuale di completamento è quello che risponde meglio al principio della competenza economica dei costi e ricavi di cui all'art. 2423 bis c.c..

Tuttavia, gli importi dei costi da riconoscere anno per anno determinati dall'Autorità possono differire dall'importo relativo all'avanzamento previsto dei lavori della commessa.

Nel caso di Sogin, date le caratteristiche dell'attività da svolgere, la percentuale di completamento è determinata sulla base del metodo del costo sostenuto (*cost to cost method*) e, in particolare, è determinata secondo differenti modalità a seconda della natura dell'attività svolta da Sogin (compatibili con le previsioni contenute nel principio contabile OIC 23):

1. attività riguardanti lo smantellamento delle centrali e il riprocessamento del combustibile nucleare, nonché le attività connesse e strumentali allo smantellamento, che determinano costi di avanzamento, per loro natura legati all'andamento delle attività di *decommissioning*;
2. attività riguardanti la realizzazione di beni non destinati a essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine del programma nucleare che determinano costi a utilità pluriennale;
3. attività riguardanti il mantenimento in sicurezza delle centrali e impianti nucleari dismessi che determinano costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e la radioprotezione, per loro natura completamente eseguite in ciascun esercizio, salvo casi eccezionali;
4. tutte le attività diverse da quelle precedenti che determinano costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione, per loro natura completamente eseguite in ciascun esercizio.

La percentuale di completamento è determinata secondo lo schema che segue:

Attività riguardanti lo smantellamento delle centrali e il riprocessamento del combustibile	- Pari all'ammontare dei costi di avanzamento delle attività di <i>decommissioning</i> sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio
Attività riguardanti la realizzazione di beni non destinati a essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine del programma nucleare	- Pari all'ammontare dei costi ad utilità pluriennale riconosciuti dall'Autorità, determinati secondo il meccanismo di calcolo indicato nella tabella di cui al par. 3 "Sistema di riconoscimento dei costi relativi alla commessa nucleare"
Attività riguardanti il mantenimento in sicurezza delle centrali nucleari dismesse	- Pari all'ammontare dei costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio
Tutte le attività diverse da quelle precedenti	- Pari all'ammontare dei costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio

Tabella 21 – Sistema di riconoscimento da parte dell'Autorità per categoria di costi

Si evidenzia che, per il periodo di regolazione (2021-2026), è stato individuato un sottoinsieme di task di smantellamento realizzativi di tipo *material-based*, per i quali la metodologia di misurazione dell'avanzamento fisico (MMA) preveda un avanzamento proporzionale a un driver fisico.

Con lettera del 19 maggio 2022 (prot. Sogindoc 26545 del 2022) Sogin ha comunicato ad ARERA che *"al momento non si dispone della modalità di calcolo ufficiale e formalizzata dell'Earned Value in quanto tale modalità non è nel dettaglio presente in Delibera né in altri atti formali. Pertanto, non sono rilevabili in formato certo e corretto premi o penalità relativi ai task material-based. Tenuto conto di tale incertezza, Sogin considererà, per l'anno 2021, pari a zero tali premi e penalità sia nel bilancio di esercizio e conseguentemente nei conti separati"*.

Dopo diverse interlocuzioni, l'ARERA a marzo 2023 ha comunicato a Sogin la sospensione dell'applicazione dei commi 6.3, 6.4 e 6.5 del TIDECN per il primo semiperiodo di regolazione, inerenti all'applicabilità del meccanismo incentivante per le fasi realizzative di una selezione di task *material-based* (cosiddette "Task EV"). Inoltre, per permettere un'effettiva applicazione del meccanismo a decorrere dal secondo semiperiodo (2024-2026), eventualmente su base triennale invece che annuale, l'ARERA ha chiesto a Sogin di riesaminare la struttura dei principali task *material-based* in occasione del prossimo aggiornamento del Piano a Vita Intera (PVI) con le tempistiche previste dal comma 16.1, lettera c), del TIDECN.

Tenuto conto di ciò, nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, non è stato applicato il meccanismo incentivante per le fasi realizzative per i task *material-based*, senza rilevare effetti economici positivi o negativi sul conto economico, derivanti dall'applicazione del meccanismo relativo ai task *material-based*.

Modalità di rilevazione contabile delle componenti economiche della attività del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

Con la Deliberazione 529/2022/R/eel del 25 ottobre 2022 l'ARERA ha approvato il provvedimento che reca le disposizioni aventi a oggetto i criteri per il riconoscimento dei costi delle attività del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (DNPT) dal 1° gennaio 2021 fino all'ottenimento da parte di Sogin dell'Autorizzazione Unica.

Secondo la suddetta Deliberazione, Sogin ha presentato a luglio 2023 il Piano delle attività previste del DNPT fino al rilascio dell'Autorizzazione Unica e dei relativi costi. Il Piano espone i costi a consuntivo/preventivo delle attività/task, cumulativamente fino al 31 dicembre 2020 (solo costi riconosciuti) e distintamente, a partire dal 1° gennaio 2021, per ciascun anno e per ciascuna fase, suddivisi nelle categorie di "costi di personale" e "costi esterni", di cui al comma 1.1 del TIDECN (Allegato A Deliberazione ARERA 348/2021/R/eel del 3 agosto 2021).

Il piano delle attività previste è utilizzato dall'Autorità quale preventivo di riferimento per tutto il periodo, fino all'ottenimento dell'Autorizzazione Unica.

Il sistema di regolazione si basa su un meccanismo di riconoscimento dei costi dell'Attività del DNPT a consuntivo, in base al quale Sogin invia all'ARERA, ogni anno, il consuntivo dell'anno precedente per approvazione.

I costi riconoscibili per le attività del DNPT si distinguono tra costi riconoscibili afferenti alla commessa nucleare e costi riconoscibili non afferenti alla commessa nucleare ⁽⁹⁾.

Il nuovo regime regolatorio suddivide i costi della Commessa Nucleare in diverse categorie e li sottopone a modalità di riconoscimento distinte. Le categorie di costo individuate dall'Autorità sono: i) i costi del personale; ii) i costi esterni; iii) le imposte. Nella tabella che segue è sintetizzato il sistema di riconoscimento da parte dell'Autorità per singola categoria di costi.

⁽⁹⁾ I costi riconoscibili afferenti alla commessa nucleare sono considerati come anticipazioni sulla tariffa di conferimento dei rifiuti radioattivi afferenti al perimetro degli oneri nucleari. I costi riconoscibili non afferenti alla commessa nucleare sono finanziati a titolo di acconto, da recuperare successivamente attraverso le entrate derivanti dal corrispettivo per l'utilizzo delle strutture del DNPT, ai sensi dell'art.24, comma 5, del Decreto-legge 1/12. A oggi non è stata definita la tariffa di conferimento.

QUALIFICAZIONE DEI COSTI	NATURA DEI COSTI	MECCANISMO DI RICONOSCIMENTO
Costi del personale	Sono i costi del personale dipendente di Sogin, o con contratti di collaborazione continuativa assimilabili al lavoro dipendente, ivi inclusi i lavoratori interinali e al netto del personale comandato da Enea e distaccato da Nucleco, comprensivi degli oneri sociali, degli accantonamenti di legge e dei costi di incentivo all'esodo (TIDECN, comma 1.1.).	Il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi.
Costi esterni	Sono i costi diversi dai costi di personale, dai costi ad utilità pluriennale, dagli ammortamenti e dalle imposte. I costi esterni si riferiscono ad acquisti di beni e servizi da fornitori esterni e sono addebitati alle attività di <i>decommissioning</i> nel rispetto della competenza economica. Non si riferiscono, quindi, agli acconti sulle forniture (TIDECN, comma 1.1.).	Il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi.
Imposte		Le imposte sono riconosciute a consuntivo nella misura di quelle imputabili alle attività del DNPT.

Tabella 22 – Sistema di riconoscimento da parte dell'Autorità per categoria di costi

L'attività pluriennale che Sogin svolge per la realizzazione e l'esercizio del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, comprendente anche il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti radioattivi, deve essere considerata un'unica commessa a lungo termine, da contabilizzare secondo i criteri relativi ai "lavori in corso su ordinazione" previsti dal principio contabile OIC 23 (versione aggiornata al 31 dicembre 2016). Si tratta, infatti, di un complesso unitario di attività, previste da norme legislative e regolamentari, condotte sotto la sorveglianza dell'Autorità e dei Ministeri competenti.

Nella fattispecie, la commessa a lungo termine di Sogin presenta il seguente aspetto caratteristico, ovvero per le categorie dei costi interni, dei costi esterni e delle imposte, la commessa non può generare un margine in quanto è prevista la piena copertura dei costi per essa sostenuti.

Nel caso di Sogin, tenuto conto dell'attività istituzionale assegnata, dall'ampiezza del periodo di svolgimento della commessa, del peculiare meccanismo di copertura periodica dei costi (e, quindi, di determinazione del corrispettivo) in base alla determinazione annuale degli oneri per l'attività nucleare effettuata dall'Autorità, il metodo della percentuale di completamento è quello che risponde meglio al principio della competenza economica dei costi e ricavi di cui all'art. 2423 bis c.c..

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi e i criteri di valutazione più significativi adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio 2023 sono illustrati di seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da costi di sviluppo, diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, dal contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), da migliorie su immobili di terzi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile o, nei casi in cui non è possibile stimarne la vita utile, in un periodo non superiore a cinque anni;
- i beni immateriali (diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno) sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi;

- il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000) è ammortizzato in un periodo di 20 anni per espressa indicazione di legge;
- altre immobilizzazioni – migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene e include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	Vita utile
Impianti e macchinario	10%-15,5%
Attrezzature industriali	10%-25%
Mobili e arredi	12%
Dotazioni informatiche	20%
Macchine d'ufficio	20%
Mezzi di trasporto	25%
Mezzi operativi	20%

Tabella 23 – Aliquote ammortamento

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta. L'accresciuto valore di un bene derivante da un processo inflattivo non può essere considerato ragione sufficiente per la sua rivalutazione.

I criteri seguiti per procedere alla rivalutazione, le metodologie adottate per la sua applicazione e i limiti entro cui la rivalutazione viene effettuata devono conformarsi a quanto stabilito dalla legge, in base alla quale la rivalutazione è effettuata. Se la legge non stabilisce criteri, metodologie e limiti da adottare, tutti questi elementi devono comunque essere determinati in conformità al principio generale di rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Nel corso dell'esercizio 2020, in applicazione dell'art. 110, commi 1-7 del D. L. 14 agosto 2020 n. 104 convertito con modificazione dalla Legge 13 ottobre 2020, n.126 di seguito anche "legge 126/2020", la Società ha provveduto a effettuare una rivalutazione del

valore economico dei terreni localizzati presso i siti di Bosco Marengo, Trino e Caorso. Si è provveduto, pertanto, a effettuare una rivalutazione dei medesimi terreni, incrementandone il valore. L'ammontare della rivalutazione effettuata è stato iscritto in una riserva di rivalutazione, allocata nella voce "Altri. Riserve di rivalutazione" del Patrimonio Netto.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate, può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Nel corso dell'esercizio 2020, in applicazione dell'Art. 110 commi 1-7 del D. L. 14 agosto 2020 n.104 convertito con modificazione dalla Legge 13 ottobre 2020, n.126 di seguito anche "legge 126/2020", la Società ha provveduto a effettuare una rivalutazione del valore della partecipazione detenuta nell'attivo immobilizzato, inerente al 60% del capitale sociale della controllata Nucleco, con un incremento del valore di carico della partecipazione pari a Euro 26.700.000.

Altre immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono inoltre i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo e il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e i premi sono portati in diminuzione dei costi.

Le rimanenze iscritte sono costituite da gasolio e rimanenze di combustibile nucleare irraggiato, plutonio e uranio. Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio sono convenzionalmente valorizzati a 0,52 Euro per unità di misura di peso (kg).

Rimanenze di lavori in corso su ordinazione

In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di misurare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi e il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del metodo del "costo sostenuto" (*cost to cost*).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati

aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti, nonché le varianti di lavori formalizzate, la revisione prezzi, i claim richiesti e gli incentivi, nella misura in cui questi possano essere determinati con attendibilità e sia ragionevolmente certo che saranno riconosciuti.

Se i costi totali stimati di una singola commessa eccedono i ricavi totali stimati, la perdita a finire della commessa è rilevata nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti a esigere, a una scadenza individuata o individuabile, ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Per la valutazione dei crediti a fine esercizio, il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti e i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D. lgs. n. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi, ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

La Società accerta nei Fondi per rischi e oneri le probabili passività riconducibili a vertenze e oneri con il personale, fornitori, terzi e, in genere, gli altri oneri derivanti da obbligazioni assunte. Tali accertamenti comprendono, tra l'altro, la valutazione di passività che potrebbero emergere da contenziosi e procedimenti di diversa natura. Il calcolo degli accantonamenti a Fondi per rischi e oneri comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione dei presenti bilanci.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'Art. 2120 del Codice civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per i quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

La passività per TFR riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge nonché delle quote destinate ai Fondi Pensione.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono rilevati in bilancio quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale, in quanto gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti, e i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. lgs. n. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore applicate a una realistica stima del reddito imponibile.

Acconti nucleari

La voce accoglie i residui fondi nucleari conferiti da Enel con riferimento al D. lgs. n. 79/1999 e le somme erogate dall'ARERA; gli acconti sono utilizzati a copertura degli oneri nucleari riconosciuti dall'Autorità con apposita Delibera per lo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo a una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Nella Nota Integrativa sono descritte le garanzie, gli impegni e i rischi assunti dalla Società.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente.

Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale corrispondente all'effettivo impegno assunto dalla Società alla fine dell'esercizio.

La congruità degli ammontari iscritti tra gli impegni e i rischi viene valutata alla fine di ciascun esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Ricavi per prestazioni connesse all'attività di decommissioning

I ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare derivano dal corrispettivo riconosciuto a Sogin da parte dell'ARERA per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse. Tale corrispettivo è determinato sulla base del riconoscimento di alcune tipologie di costi individuati secondo le Deliberazioni dell'ARERA.

Ricavi per prestazioni connesse con all'attività del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

I ricavi per prestazioni connesse con l'attività del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico derivano dal corrispettivo riconosciuto a Sogin da parte dell'ARERA per lo svolgimento delle relative attività. Tale corrispettivo è determinato sulla base del riconoscimento di alcune tipologie di costi secondo le Deliberazioni dell'ARERA.

Ricavi per prestazioni connesse con le altre attività

I ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato si riferiscono principalmente ai ricavi delle commesse di lungo termine. Vengono pertanto valutate le variazioni di lavori in corso su ordinazione sulla base della percentuale di completamento identificata applicando il metodo delle misurazioni fisiche, certificato da verbali di stato di avanzamento fisico redatti in contraddittorio con la controparte contrattuale.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Contributi in conto impianti

I contributi sono rilevati in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. I contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti, in correlazione con i relativi ammortamenti.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della Delibera assunta dall'assemblea dei soci della Società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute e i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del valore nominale. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici e il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio, ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Nel corso del 2023 la Società non ha intrattenuto rapporti di finanza derivata e alla data di bilancio non ha in essere operazioni di copertura e/o speculativa.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, tali da generare rischi e benefici significativi la cui indicazione sia necessaria al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della Società.

Disponibilità liquide vincolate

La Società ha classificato le disponibilità liquide vincolate tra le immobilizzazioni o tra i crediti dell'attivo circolante a seconda della natura e della durata del vincolo. I vincoli relativi alle disponibilità liquide attengono principalmente a pignoramenti di terzi per contenziosi legali o conti correnti soggetti a pegno a garanzia di fidejussioni rilasciate a favore dell'INPS per il trattamento di Isopensione nei confronti del personale dirigente in quiescenza. A fronte di tale classificazione, si è proceduto a riclassificare coerentemente anche le disponibilità liquide vincolate al 31 dicembre 2022.

Informazioni relative a eventuali accordi per riacquistare o rivendere beni precedentemente venduti o acquistati

La Società non ha in essere accordi per riacquistare o rivendere beni precedentemente venduti o acquistati.

Presentazione degli schemi di bilancio

Al fine di favorire una maggiore chiarezza e una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni effettuate dalla Società nell'esercizio 2023, nello schema di Stato Patrimoniale:

- a) nella voce E Ratei e Risconti e nella voce D.6 Acconti è stata fornita separata evidenza rispettivamente dell'ammontare dei risconti relativi alla quota dei contributi in conto impianti di competenza di esercizi futuri per l'acquisizione di cespiti legati all'avanzamento dell'attività del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico e delle erogazioni ricevute dalla CSEA a titolo di Acconto per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico;
- b) nella voce A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni è stata fornita separata evidenza dell'ammontare dei "ricavi per prestazioni connesse all'attività del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico;
- c) nella voce A.3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione è stata fornita separata evidenza della variazione derivante dall'attività nucleare all'attività del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico;

Uso di stime

La predisposizione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e di metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni e stime fondate sull'esperienza storica e assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni ha effetto sui valori delle attività e delle passività dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime.

COMMENTI ALLO STATO PATRIMONIALE – ATTIVO**IMMOBILIZZAZIONI**

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie) iscritte in bilancio al 31 dicembre 2023 è pari a 286.631.176 Euro. Nei prospetti che seguono sono indicati, per ciascuna voce: il costo originario, gli ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio (incrementi, disinvestimenti, svalutazioni, rivalutazioni e altri movimenti) e il saldo finale.

Immobilizzazioni immateriali: euro 6.582.815

Il valore delle immobilizzazioni immateriali al 31.12.2023 registra un decremento rispetto all'esercizio precedente, da un ammontare di 7.027.410 Euro a 6.582.815 Euro; i movimenti intervenuti nell'esercizio sono esposti nel prospetto che segue:

	COSTI DI SVILUPPO	DIR.BREVETTO INDISTR. E UTILIZZO OPERE DELL'INGEGNO	CONCESSIONI LICENZE MARCHI	IMMOBILIZZA- ZIONI IMMATE- RIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		TOTALE IMMO- BILIZZAZIONI IMMATERIALI
					ONERI PER RIPIANAMENTO FPE	MIGLIORIE SU IMMOBILI DI TERZI	
Costo	727.705	18.999.156	219.768	4.573.361	18.109.068	14.190.560	56.819.619
Rivalutazioni - svalutazioni	0	0	0	(2.828.465)	0	0	(2.828.465)
Fondo ammortamento	(559.508)	(16.856.931)	(10.549)	0	(18.109.068)	(11.887.546)	(47.423.602)
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	607.414	0	(147.556)	0	0	459.858
Valore al 31.12.2022	168.198	2.749.639	209.219	1.597.340	0	2.303.014	7.027.410
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni		916.286	108.643	987.256		665.325	2.677.510
Riclassifiche (del valore di bilancio)		2.260.580		(2.107.427)			153.153
Decrementi per alienazioni e dismissioni							

Rivalutazioni effettuate nell'esercizio							
Ammortamento dell'esercizio	(85.437)	(2.104.088)	(15.227)			(1.070.504)	(3.275.257)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				0			0
Incremento progetto cespiti							
Altre variazioni							
Totale variazioni 2023	(85.437)	1.072.777	93.415	(1.120.171)	0	(405.179)	(444.594)
Valore al 31.12.2023	82.761	3.822.416	302.635	477.170	0	1.897.834	6.582.815
Costo	727.705	20.522.856	328.411	2.584.596	18.109.068	14.855.885	57.128.521
Rivalutazioni - svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	(644.945)	(18.961.020)	(25.776)	0	(18.109.068)	(12.958.051)	(50.698.859)
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	2.260.580	0	(2.107.427)	0	0	153.153
Valore al 31.12.2023	82.761	3.822.415	302.634	477.170	0	1.897.835	6.582.815

Tabella 24 – Immobilizzazioni Immateriali

Costi di sviluppo: euro 82.761

I costi di sviluppo nell'esercizio 2023 si sono decrementati per un ammontare di 85.437 Euro per effetto degli ammortamenti dell'anno; pertanto, il valore cumulato netto al 31 dicembre 2023 si attesta a 82.761 Euro.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno: euro 3.822.415

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono costituiti principalmente da licenze software e applicativi informatici.

La voce evidenzia un incremento di 1.072.777 Euro, rispetto a fine 2022, per effetto delle acquisizioni, riclassifiche di valore e ammortamenti effettuati nell'esercizio. Gli investimenti hanno riguardato principalmente il potenziamento del sistema informativo integrato aziendale e l'acquisto, il mantenimento e il potenziamento dell'infrastruttura software a supporto dei processi aziendali, tra cui la riclassifica di valore da Immobilizzazioni in corso pari a 2.107.427 riguarda principalmente la manutenzione evolutiva effettuata nell'anno per il miglioramento dei sistemi informativi Sap, Primavera, Imac per Voip, BIM.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: euro 302.634

A fine esercizio l'importo di tale voce è pari a 302.634 Euro, in aumento rispetto al precedente esercizio per effetto delle acquisizioni di nuove licenze.

Immobilizzazioni in corso e acconti: euro 477.170

Al 31 dicembre 2023 la Società dispone di immobilizzazioni in corso per 477.170 Euro. Il decremento complessivo di -1.120.171 Euro deriva dall'effetto combinato delle acquisizioni, delle riclassificazioni e delle rettifiche di valore intervenute nel corso dell'esercizio.

Migliorie su immobili di terzi: euro 1.897.835

La voce comprende principalmente i costi capitalizzati per le migliorie sull'immobile della sede di Roma, locato da Grandi Stazioni S.p.A., sugli immobili ubicati presso l'impianto di Casaccia – Impianto Plutonio (IPU), OPEC 1 e OPEC 2 – e presso l'impianto di Trisaia, di proprietà dell'ENEA. La voce registra una riduzione di 405.179 Euro per effetto degli incrementi e dell'ammortamento di competenza dell'anno 2023.

Immobilizzazioni materiali: euro 247.843.180

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali con le variazioni intercorse nell'esercizio 2023 e il valore al 31.12.2023 è esposta nella tabella seguente.

	TERRENI	FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	MOBILI ED ARREDI	ALTRI BENI DOTAZIONI TECNICHE INFORMATICHE	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Valore al 01.01.2023	9.079.080	46.783.350	26.759.095	9.694.865	284.205	1.091.375	816.040	178.498.545	273.006.554
Variazioni nell'esercizio									
Incrementi per acquisizioni		186.600	2.055.777	1.980.316	20.888	452.974	118.082	18.862.805	23.677.442
Riclassifiche (del valore di bilancio)		9.237.882	1.265.036	26.176	0		961	(10.683.207)	(153.153)
Decrementi per alienazioni e dismissioni		0	0	(897)	(1.259)	(8.320)	(117)		(10.592)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio									0
Ammortamento dell'esercizio		(2.552.049)	(7.778.679)	(4.560.846)	(84.645)	(435.864)	(394.991)		(15.807.074)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio		0						0	0
Altre variazioni		0	0	897	1.259	7.156	117	(32.879.426)	(32.869.996)
Totale variazioni 2023	0	6.872.432	(4.457.866)	(2.554.355)	(63.756)	15.947	(275.948)	(24.699.828)	(25.163.374)
Valore al 31.12.2023	9.079.080	53.655.782	22.301.230	7.140.510	220.449	1.107.322	540.092	153.798.716	247.843.180

Tabella 25 – Immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati: euro 62.734.862

La voce si riferisce a terreni per un ammontare di 9.079.080 Euro e ai fabbricati strumentali e civili, per un ammontare di 53.655.782, con un incremento rispetto all'esercizio precedente dovuta essenzialmente all'effetto combinato delle acquisizioni, delle riclassificazioni, delle dismissioni e dell'ammortamento dell'anno.

Impianti e macchinari: euro 22.301.230

La voce si riferisce agli impianti e ai macchinari della Società ubicati presso le centrali, gli impianti e la Sede Centrale.

La voce registra una variazione in diminuzione per 4.457.866 Euro, per l'effetto combinato delle nuove acquisizioni, riclassifiche di valore derivanti da investimenti precedentemente classificati nelle immobilizzazioni materiali in corso e dismissioni intervenute nell'esercizio.

I principali investimenti in impianti e macchinari che sono stati capitalizzati in tale voce nel 2023 riguardano: a) i contenitori prismatici denominati CP-5.2 presso la Centrale di Caorso; b) un macchinario per la movimentazione dei contenitori presso la Centrale di Garigliano; c)

un macchinario per la movimentazione di cestelli presso la Centrale di Garigliano; d) l'impianto di ventilazione e l'adeguamento del deposito temporaneo denominato B106 presso il sito di Bosco Marengo; e) l'impianto antintrusione e controllo accessi presso il sito di Bosco Marengo.

Attrezzature industriali e commerciali: euro 7.140.510

La voce comprende prevalentemente attrezzature utilizzate per le attività svolte presso gli impianti e le centrali, nonché le dotazioni per la ristorazione aziendale.

La voce evidenzia un ammontare in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, per 2.554.355 Euro, derivante dall'effetto combinato delle nuove acquisizioni, delle riclassifiche, delle dismissioni e degli ammortamenti intervenuti nell'anno.

Tra i principali investimenti in attrezzature industriali e commerciali, funzionali all'attività di *decommissioning*, capitalizzati nel 2023 si segnalano: a) un interruttore in SF6 tipo LF2 -1250 A presso la Centrale di Caorso; b) una macchina di taglio internals presso la Centrale di Garigliano; c) un sistema di spettrometria gamma presso l'impianto di Saluggia.

Altri beni: euro 1.867.863

La voce comprende gli investimenti effettuati in mobili e arredi, mezzi di trasporto, mezzi operativi e dotazioni informatiche. La movimentazione intervenuta nell'esercizio 2023 è esposta nella tabella seguente:

ALTRI BENI	01.01.2023	RICLASSIFICHE	INCREMENTI	DECREMENTI	AMMORTAMENTO	31.12.2023
Mobili e arredi	284.205	0	20.888	(1.259)	(83.386)	220.449
Mezzi operativi	725.798	0	56.381	0	(346.747)	435.431
Mezzi di trasporto	13.348	0	0	0	(9.432)	3.916
Dotazioni tecnico-amministrative	76.894	961	61.701	(117)	(38.694)	100.745
Dotazioni tecnico-informatiche	1.091.375	0	452.974	(8.320)	(428.708)	1.107.322
Totale	2.191.620	961	591.945	(9.696)	(906.968)	1.867.863

Tabella 26 – Altri beni

Gli investimenti effettuati hanno riguardato essenzialmente le dotazioni tecnico-informatiche, per un ammontare di 452.974 Euro, per l'acquisto di nuove infrastrutture hardware rese necessarie per garantire i servizi informatici e l'infrastruttura di ICT security.

Alla data del 31 dicembre 2023 non esistono ipoteche, privilegi o gravami di altro genere che limitano la disponibilità dei beni esposti nelle precedenti tabelle.

Immobilizzazioni in corso e acconti: euro 153.798.716

La voce si riferisce principalmente a costi capitalizzati, interni ed esterni, per la realizzazione di progetti ancora da ultimare e agli acconti corrisposti ai fornitori per lo svolgimento di attività connesse alla realizzazione di opere pluriennali.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
Immobilizzazioni in corso Decommissioning	105.823.772	101.643.788	4.179.984
Immobilizzazioni in corso DN-PT	45.152.151	41.152.539	3.999.613
Acconti a fornitori	2.822.792	35.702.218	(32.879.426)
Totale	153.798.716	178.498.545	(24.699.829)

Tabella 27 – Immobilizzazione in corso e acconti

In particolare, trattasi di immobilizzazioni in corso relative principalmente alle attività inerenti alla commessa nucleare e alla capitalizzazione dei costi sostenuti per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Un ammontare di 45.152.151 Euro si riferisce ai costi sostenuti nel periodo 2010-2023 per le attività inerenti alla localizzazione e progettazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico. Nel 2023 sono stati capitalizzati costi per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico pari a 3.999.613 Euro, di cui 2.866.908 Euro si riferiscono a costi del personale e 1.132.705 Euro a costi indiretti esterni ed interni.

La voce acconti accoglie anche un ammontare totale di 2.822.792 Euro relativi ad acconti corrisposti ai fornitori nel 2023 per la realizzazione di opere pluriennali. La voce ha registrato nel 2023 una significativa variazione in diminuzione pari a 32.879.426 Euro rispetto al 2022. La Società ha recuperato, con due rimborsi distinti a gennaio e febbraio 2023, l'importo anticipato all'appaltatore Consorzio Stabile Teorema per circa 32 milioni di Euro attraverso la riscossione delle garanzie fidejussorie. L'anticipazione è stata corrisposta all'appaltatore ai sensi dell'art. 35, comma 18, D. lgs. n. 50/2016. Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo delle Passività potenziali non risultanti dai fondi dello Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni finanziarie: euro 32.205.181

Le immobilizzazioni finanziarie accolgono: a) le partecipazioni in imprese controllate; b) i crediti riferiti a depositi cauzionali costituiti in favore di organismi pubblici e privati, prevalentemente a garanzia di contratti di locazione; c) i crediti verso il personale dipendente per prestiti per l'acquisto dell'alloggio e necessità familiari; d) le disponibilità liquide vincolate.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	VALORE AL 01.01.2023	VARIAZIONI	VALORE AL 31.12.2023
Partecipazioni in imprese controllate	28.900.000	0	28.900.000
Crediti verso altri	4.337.884	(1.032.703)	3.305.181
Totale	33.237.884	(1.032.703)	32.205.181

Tabella 28 – Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate: euro 28.900.000

La partecipazione in imprese controllate si riferisce all'acquisto, avvenuto in data 16 settembre 2004, in esecuzione della Delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2004, da Eni Ambiente S.p.A., della quota azionaria del capitale di Nucleco, rappresentativa di 60.000 azioni, pari al 60% del capitale sociale. Nel 2020, ai sensi della Legge 126/2020, riferita alla conversione in legge, con modificazioni, del D. L. 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia, la Società ha effettuato una rivalutazione del valore della partecipazione medesima, attestando il valore della partecipazione a 28.900.000 Euro (rispetto al valore di acquisizione pari a 2.200.000 Euro).

Il medesimo ammontare è iscritto in una riserva di rivalutazione, allocata nella voce "III. Riserva di rivalutazione" del Patrimonio Netto.

Al fine di verificare che il valore della partecipazione iscritto in Bilancio non sia superiore a quello effettivamente recuperabile, la Società ha provveduto nell'esercizio 2023 a effettuare un *impairment test* sulla base del piano industriale 2024 – 2028 approvato dal Consiglio di amministrazione di Nucleco in data 12 giugno 2024. Le risultanze dell'*impairment test* non hanno riscontrato la presenza di perdite durevoli di valore.

Il valore recuperabile utilizzato ai fini dell'*impairment test* coincide con il valore d'uso della partecipazione; tale valore è stato determinato ricorrendo al metodo finanziario, quale metodo principale, e al metodo reddituale, quale metodologia di confronto e sviluppando sui risultati ottenuti una analisi di sensitività. I modelli adottati hanno determinato il valore attuale dei flussi di cassa operativi e di reddito attesi, riferiti a un arco temporale pari a 15 anni (di cui 5 anni rappresentano l'orizzonte esplicito considerato nel Piano industriale della Controllata e 10 anni rappresentano il periodo addizionale di proiezione dei dati di Piano). I modelli hanno fatto riferimento a un tasso di attualizzazione prudenzialmente determinato nella misura dell'11,86 %.

Nella tabella seguente sono riepilogate le principali informazioni al 31 dicembre 2023 relative a Nucleco, così come risultanti dal Bilancio di esercizio approvato dall'Assemblea dei soci nel mese di giugno 2024.

Nome società	Nucleco S.p.A.
Capitale sociale	6.000.000
Risultato netto dell'esercizio 2023	2.453.525
Patrimonio netto al 31 dicembre 2023	19.149.462
Quota percentuale posseduta	60%
Valore iscritto in bilancio della partecipazione posseduta	28.900.000
Frazione di Patrimonio Netto di Nucleco relativa a Sogin	11.489.677

Tabella 29 – Partecipazioni in Società controllate

Crediti verso altri: euro 3.305.181

Il valore dei crediti verso altri al 31.12.2023 è pari a 3.305.181 Euro. La voce comprende i crediti relativi ai depositi cauzionali diversi, per un ammontare di 36.590 Euro, i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti, per un importo di 2.195.753 Euro, e un ammontare pari a 1.072.838 relativo a disponibilità liquide vincolate. Si evidenzia che, a fronte di tale classificazione effettuata nel 2023, si è proceduto a riclassificare coerentemente anche le disponibilità liquide vincolate presenti al 31.12.2022 per un importo pari a 1.995.193 Euro.

La tabella che segue evidenzia le variazioni intervenute nell'esercizio:

	CREDITI IMMOBILIZZATI VERSO ALTRI			
	DEPOSITI CAUZIONALI	CREDITI VERSO IL PERSONALE	DISPONIBILITÀ LIQUIDE VINCOLATE	TOTALE
Valore di inizio esercizio	143.812	2.238.879	1.955.193	4.337.884
Variazioni nell'esercizio	- 107.223	- 43.125	- 882.355	- 1.032.703
Valore al 31.12.2023	36.590	2.195.753	1.072.838	3.305.181

Tabella 30 – Crediti finanziari verso altri

Il decremento dei depositi cauzionali rispetto all'esercizio precedente, per un ammontare di 107.223 Euro, è dovuto all'effetto delle restituzioni degli organismi pubblici e privati delle garanzie a fronte di contratti per locazioni.

Nell'apposita tabella di dettaglio inserita a completamento dell'attivo sono indicati i crediti con scadenza entro e oltre i cinque anni.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze: euro 702.160.301

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2023 è pari a 702.160.301 Euro ed è dettagliato nella seguente tabella:

	MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	TOTALE RIMANENZE
Valore al 31.12.2022	662.242	695.835.220	696.497.462
Variazioni nell'esercizio	(60.819)	5.723.658	5.662.839
Valore al 31.12.2023	601.423	701.558.878	702.160.301

Tabella 31 – Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo: euro 601.423

L'ammontare delle materie prime, sussidiarie e di consumo, pari a Euro 601.423 al 31 dicembre 2023, include sia il valore delle rimanenze di combustibile nucleare sia il valore delle rimanenze di gasolio delle centrali e degli impianti.

Lavori in corso su ordinazione: euro 701.558.878

L'ammontare dei lavori in corso su ordinazione al 31.12.2023 si riferisce alla commessa nucleare, per un ammontare di 680.434.892 Euro, al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, per un ammontare di 17.639.198 e ai progetti inerenti alle altre attività di mercato e alla commessa *Global Partnership*, per un ammontare pari a 3.484.788 Euro.

Con riguardo ai lavori in corso su ordinazione riferiti alle attività nucleari, al DNPT e alle altre attività di mercato, si riporta la tabella di dettaglio:

LAVORI IN CORSO	VALORE LIC AL 31.12.2023	VALORE LIC AL 31.12.2022	VARIAZIONE
Attività Nucleari	680.434.892	679.896.351	538.541
Attività DNPT	17.639.198	13.037.266	4.601.932
Altre attività			
Global Partnership	1.408.322	1.138.615	269.707
Cemerad	2.002.948	1.726.425	276.524
SHARE Stakeholder analysis research	0	18.371	(18.371)
Harpers	73.518	18.192	55.326
Altre attività	3.484.788	2.901.603	583.185
Totale	701.558.878	695.835.220	5.723.658

Tabella 32 – Lavori in corso su ordinazione

Con riguardo alle rimanenze relative alle attività nucleari si evidenzia che la variazione intervenuta nell'esercizio pari a Euro 538.541 è data dall'effetto combinato di:

- un decremento dei LIC relativo all'ammontare di 197.342.946 Euro degli oneri nucleari riconosciuti per l'esercizio 2020 con la Deliberazione ARERA n. 25/2023/R/eel del 31 gennaio 2023;
- un incremento dei LIC relativo all'ammontare di 197.881.487 Euro degli oneri nucleari stimati per l'esercizio 2023 non ancora riconosciuti dall'Autorità alla data di redazione del presente documento.

Si noti che con la Deliberazione 30 aprile 2024 162/2024/R/eel, ARERA ha determinato gli oneri nucleari per le attività di *decommissioning* per l'anno 2021, per un totale di 227,35 milioni di Euro. Il provvedimento prevede altresì che Sogin trasmetta la dichiarazione di cui al punto 11.3 degli schemi di reporting relativa all'anno 2022, entro e non oltre il 31 dicembre 2024. Si precisa che la suddetta Deliberazione non produce effetti negativi sulla stima dei lavori in corso su ordinazione nel Bilancio d'esercizio al 31.12.2023.

Con riferimento al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, a partire dell'esercizio 2022 con la Deliberazione ARERA 529/2022 ⁽⁹⁾, l'iscrizione dei lavori in corso su ordinazione è stata effettuata in applicazione del metodo della percentuale di completamento che risponde meglio al principio della competenza economica dei costi e ricavi di cui all'Art. 2423 bis c.c.

⁽⁹⁾ I costi del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico che hanno le caratteristiche per la capitalizzazione sono rilevati tra le immobilizzazioni dello Stato patrimoniale.

Come meglio anticipato nel paragrafo "Principi generali di redazione del Bilancio" della presente Nota, tenuto conto dell'attività istituzionale assegnata, dell'ampiezza del periodo di svolgimento della commessa DNPT, del peculiare meccanismo di copertura periodica dei costi (e, quindi, di determinazione del corrispettivo) in base alla determinazione annuale degli oneri per l'attività nucleare effettuata dall'Autorità, il metodo della percentuale di completamento è quello che risponde meglio al principio della competenza economica dei costi e ricavi di cui all'Art. 2423 bis c.c. Tale metodologia è dunque speculare a quella adottata per la commessa nucleare.

Con riferimento alle altre attività, si evidenzia che in merito all'accordo *Global Partnership* di cooperazione tra il governo italiano e quello russo (legge 165/2005), per lo smantellamento dei sommergibili nucleari russi e per la gestione sicura dei rifiuti radioattivi, l'attività prestata dalla società inerenti alle prestazioni di assistenza tecnica e gestionale ha determinato variazioni di lavori in corso su ordinazione per un ammontare di totale di 269.707 Euro.

Per quanto riguarda il Progetto Cemerad, inerente all'attività di bonifica del sito da fusti di rifiuti radioattivi di origine medica e industriale, nel 2023 si è manifestata una variazione dei lavori in corso su ordinazione pari a 276.524 Euro.

Ai fini di una migliore informativa, si fornisce di seguito una riconciliazione della variazione dei lavori in corso su ordinazione delle attività nucleari dell'esercizio 2023 tra lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico.

(Stato Patrimoniale)

I lavori in corso su ordinazione delle attività nucleari registrano, nell'esercizio 2023, un incremento netto pari a 538.541 Euro.

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE A) ATTIVITÀ NUCLEARI	31.12.2023 BILANCIO	31.12.2022 BILANCIO	VARIAZIONE
C. I. 3. - Lavori in corso su ordinazione			
a) Attività Nucleari	680.434.892	679.896.351	538.541

Il suddetto incremento netto, pari a 538.541 Euro, è determinato dall'incremento relativo alla rilevazione delle attività nucleari dell'esercizio 2023, pari a Euro 197.881.471, parzialmente compensato dal decremento determinato dal riconoscimento delle attività nucleari relative all'esercizio 2020 per Euro 197.342.946, a seguito della Deliberazione ARERA n. 25/2023/R/eel.

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE A) ATTIVITÀ NUCLEARI	APERTURA 31.12.2022 BILANCIO	(+) INCREMENTI RILEVAZIONE ATTIVITÀ NUCLEARI 2023 (CONTROPARTITA A.3 DI CONTO ECONOMICO)	(-) DECREMENTI RICONOSCIMENTO ATTIVITÀ NUCLEARI 2020 (CONTROPARTITA A.3 DI CONTO ECONOMICO)	CHIUSURA 31.12.2023 BILANCIO
C. I. 3. - Lavori in corso su ordinazione				
a) Attività Nucleari	679.896.351	197.881.487	(197.342.946)	680.434.892
		538.541		

(Conto Economico)

L'effetto economico della variazione dei lavori in corso su ordinazione delle attività nucleari dell'esercizio 2023 è pari a -16.065.127 Euro.

Nello specifico, nella voce A.3, in aumento della variazione dei lavori in corso relativi alle attività di *decommissioning*, è rilevato:

- l'ammortamento relativo agli investimenti in immobilizzazioni relative alle attività di *decommissioning* effettuati nel 2023 per 527.904 Euro;
- la stima dei lavori per le attività nucleari 2023 per 197.881.487 Euro.

Nella voce A.3, in diminuzione della variazione dei lavori in corso relativi alle attività di *decommissioning*, è rilevato:

- l'ammontare degli investimenti in immobilizzazioni relative alle attività di *decommissioning* effettuati nell'esercizio corrente 2023 e assimilati a un contributo in conto impianti per 17.131.572 Euro. Tale importo è iscritto contestuale nei risconti passivi;
- la voce A.3 si decrementa, inoltre, per effetto del riconoscimento degli oneri nucleari dell'esercizio 2020 avvenuto con la Deliberazione ARERA n. 25/2023/R/eel del 31 gennaio 2023 per un ammontare di 197.342.946 Euro.

	AMMORTAMENTO CESPITI ACQUISTATI NEL 2023 (CONTROPARTITA E) RISCONTI PASSIVI DI STATO PATRIMONIALE)	RILEVAZIONE RISCONTO PASSIVO DEL CONTRIBUTO IN C/IMPIANTI PER INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER ATTIVITÀ NUCLEARI 2023 (CONTROPARTITA E) RISCONTI PASSIVI DI STATO PATRIMONIALE)	RILEVAZIONE ATTIVITÀ NUCLEARI 2023 (CONTROPARTITA C.I.3. A) DI STATO PATRIMONIALE)	RICONOSCIMENTO ATTIVITÀ NUCLEARI 2020 (CONTROPARTITA VOCE C.I.3 DI STATO PATRIMONIALE)	TOTALE
VALORE DELLA PRODUZIONE					
A. 3) a) <i>Variazione dei lavori in corso su ordinazione commessa nucleare</i>	527.904	(17.131.572)	197.881.487	(197.342.946)	(16.065.127)
			538.541		

Ai fini di una migliore informativa, si fornisce di seguito una riconciliazione della variazione dei lavori in corso su ordinazione del DNPT dell'esercizio 2023 tra lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico.

(Stato Patrimoniale)

I lavori in corso su ordinazione del DNPT registrano, nell'esercizio 2023, un incremento pari a 4.601.932 Euro.

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE B) DEPOSITO NAZIONALE	31.12.2023 BILANCIO	31.12.2022 BILANCIO	VARIAZIONE
C. I. 3. - Lavori in corso su ordinazione			
b) Deposito Nazionale	17.639.198	13.037.266	4.601.932

Il suddetto incremento, pari a 4.601.932 Euro, è determinato dall'incremento relativo alla rilevazione delle attività sul DNPT dell'esercizio 2023, pari a Euro 4.288.046 e all'ammontare positivo di 313.887 Euro, relativo al riaddebito delle imposte IRES e IRAP come da art. 4.10, all. B della Deliberazione ARERA 529/2022.

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE B) DEPOSITO NAZIONALE	APERTURA 31.12.2022 BILANCIO	(+) INCREMENTI INCREMENTI DNPT 2023 (CONTROPARTITA A.3 DI CONTO ECONOMICO)	(+) INCREMENTI RIADDEBITO IRES/ IRAP ART. 4.10, ALL. B DELIBERA ARERA N. 529/2022 (CONTROPARTITA A.3 DI CONTO ECONOMICO)	CHIUSURA 31.12.2023 BILANCIO
C. I. 3. - Lavori in corso su ordinazione				
b) Deposito Nazionale	13.037.266	4.288.046	313.887	17.639.198

(Conto Economico)

L'effetto economico della variazione dei lavori in corso su ordinazione del DNPT dell'esercizio 2023 è pari a 602.319 Euro.

Nello specifico, nella voce A.3, in aumento della variazione dei lavori in corso relativi al DNPT, è rilevato:

- l'avanzamento delle attività inerenti al DNPT consuntivate per l'esercizio 2023 per 4.288.046 Euro (di cui 3.999.613 Euro "capex" e 288.433 "opex") in attesa di riconoscimento da parte di ARERA;
- l'ammontare positivo di 313.887 Euro, relativo al riaddebito delle imposte IRES e IRAP come da art. 4.10, All.B della Deliberazione ARERA 529/2022.

Nella voce A.3, in diminuzione della variazione dei lavori in corso relativi alle attività del DNPT, è rilevato:

- l'ammontare degli investimenti in immobilizzazioni relative alle attività del DNPT effettuati nell'esercizio corrente 2023 e assimilati a un contributo in conto impianti per 3.999.613 Euro. Tale importo è iscritto contestuale nei risconti passivi.

	INCREMENTI DNPT 2023 (CONTROPARTITA C.I.3. B) DI STATO PATRIMONIALE)	RILEVAZIONE RISCO PASSIVO DEL CONTRIBUTO IN C/IMPIANTI PER INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI DNPT 2023 (CONTROPARTITA E) RISCO PASSIVI DI STATO PATRIMONIALE)	RIADDEBITO IRES/IRAP ART. 4.10, ALL. B DELIBERA ARERA N. 529/2022 (CONTROPARTITA C.I.3. B) DI STATO PATRIMONIALE)	TOTALE
VALORE DELLA PRODUZIONE				
A. 3) b) <i>Variazione dei lavori in corso su ordinazione DNPT</i>	4.288.046	(3.999.613)	313.887	602.319

Crediti: euro 30.507.009

La composizione dei crediti al 31 dicembre 2023 è rappresentata dalla tabella che segue:

	CREDITI VERSO CLIENTI	CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	CREDITI TRIBUTARI	ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE	CREDITI VERSO ALTRI	TOTALE CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE
Valore al 31.12.2022	1.452.010	3.250.174	0	10.053.278	6.072.975	124.882.781	145.711.219
Variazioni dell'esercizio	1.147.978	225.207	0	(1.136.083)	1.069.583	(116.510.895)	(115.204.210)
Valore al 31.12.2023	2.599.988	3.475.381	0	8.917.195	7.142.558	8.371.886	30.507.009

Tabella 33 – Crediti

L'indicazione degli importi dei crediti con scadenza entro l'esercizio successivo, dal 2° al 5° anno e oltre il 5° anno, è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso clienti: euro 2.599.988

I crediti verso clienti si riferiscono essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia a importi fatturati sia a partite economiche di competenza dell'anno, ma ancora da fatturare. La composizione del saldo è riportata nel seguente prospetto:

CREDITI VERSO CLIENTI	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE
Crediti verso clienti per fatture emesse	2.614.033	1.254.657	1.359.375
Crediti per fatture da emettere	145.577	356.975	(211.398)
Fondo svalutazione crediti	(159.622)	(159.622)	0
Totale	2.599.988	1.452.010	1.147.978

Tabella 34 – Crediti verso clienti

I crediti verso clienti registrano, rispetto al 2022, un incremento pari a 1.147.978 Euro, essenzialmente dovuto all'incasso di fatture emesse. Al 31 dicembre 2023 il valore del fondo svalutazione dei crediti è pari a 159.622 Euro.

Crediti verso imprese controllate: euro 3.475.381

I crediti verso imprese controllate, per un ammontare di 3.475.381 Euro, accolgono i crediti verso la Società controllata Nucleco relativamente alla prestazione di servizi, e agli anticipi corrisposti.

La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio 2023 è riportata nella seguente tabella:

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE
Prestazioni di servizi	3.475.381	3.250.174	225.207
Anticipi	0	0	0
Totale	3.475.381	3.250.174	225.207

Tabella 35 – Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate evidenziano un ammontare tendenzialmente in linea con quanto consuntivato nel precedente esercizio.

Crediti tributari: euro 8.917.195

I crediti tributari accolgono principalmente il credito IVA per l'esercizio corrente e per gli esercizi precedenti per un ammontare di 5.496.392 Euro, gli altri crediti inerenti altre imposte per un importo di 319.959 Euro e i crediti per le imposte sul reddito, per un importo di 3.100.843 Euro.

Il dettaglio della composizione della voce è riportato nel prospetto seguente:

CREDITI TRIBUTARI	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE
Credito IVA:			
<i>Esercizio Corrente</i>	119.137	200.749	(81.612)
<i>Esercizi Precedenti:</i>			
- credito IVA anno 2022	200.749	0	200.749
- credito IVA anno 2021	54.774	54.774	0
- credito IVA anno 2020	73.257	73.257	0
- credito IVA anno 2019	7.348	7.348	0
- credito IVA anno 2018	67.426	67.426	0
- credito IVA anno 2017	419.780	419.780	0
- credito IVA anno 2016	628.683	628.683	0
- credito IVA anno 2012	0	1.280.759	(1.280.759)
- credito IVA anno 2010	3.620.428	3.620.428	0
- credito IVA anni precedenti	304.809	304.809	0
Totale Credito IVA	5.496.392	6.658.014	(1.161.622)
Credito iva verso Amm. Finanziaria Slovacca	2.018	2.160	(143)
Credito verso Erario somme a garanzia contenziosi	315.504	315.504	0
Credito verso Erario per Irpef	2.438	2.954	
Totale altre imposte	319.959	320.618	(658)
Imposte sul reddito:			
IRES corrente	1.686.223	2.527.938	(841.715)
IRAP corrente	686.575	544.008	142.567
Ritenute su interessi attivi	734.017	2.701	731.316
Acconti versati	(5.971)	0	(5.971)
Credito per Imposte	3.100.843	3.074.646	26.197
Totale	8.917.195	10.053.278	(1.136.083)

Tabella 36 – Crediti tributari

Con riferimento al credito IVA si evidenzia che la Società ha diritto, ai sensi dell'Art. 19 e seguenti del DPR 633 del 1972, a effettuare la detrazione dell'IVA pagata a monte sui beni e servizi acquistati per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, per le quali a valle del processo produttivo è incassato, per espressa previsione normativa ancorché tramite altri soggetti, un provento regolarmente assoggettato a IVA (Risoluzione del 11/02/2002 n. 40 Agenzia delle Entrate) ⁽¹⁰⁾.

Con riferimento ai crediti Iva iscritti negli esercizi pregressi, la Società ha svolto, con il supporto dei consulenti fiscali incaricati,

⁽¹⁰⁾ A far data dal 1° luglio 2017, in applicazione del D. L. n. 50 del 24 aprile 2017, che ha esteso il meccanismo della scissione dei pagamenti dell'IVA (c.d. *split payment*) modificando l'art.17-ter del DPR n. 633/1972, anche alle operazioni effettuate nei confronti delle "Società controllate direttamente o indirettamente, ai sensi dell'art. 2359, primo comma, n. 1), del Codice civile, dalle Società di cui alle lettere a) e b), ancorché queste ultime rientrano fra le Società di cui alla lettera d) ovvero fra i soggetti di cui all'art.1, co. 2, della legge 31 dicembre 2009, n.196, le fatture dei fornitori di Sogin sono state sottoposte alla disciplina del c.d. *split payment*, prevedendo quindi la sola evidenza dell'IVA in fattura, che dovrà essere versata all'Erario direttamente dal soggetto acquirente, sciogliendo quindi il pagamento della fornitura/prestazione dal pagamento della relativa imposta. L'applicazione del c.d. *split payment* ha comportato per la Società una riduzione progressiva del credito IVA per l'anno corrente, in quanto l'ammontare dell'imposta imputata nelle fatture passive viene corrisposta all'erario direttamente da Sogin.

una verifica circa la natura e la potenziale recuperabilità di tali crediti. Si riporta di seguito una sintetica descrizione delle verifiche effettuate:

- il Credito IVA di 304.809 Euro (voce "Crediti Iva anni precedenti") corrisponde all'importo residuo di una istanza di rimborso IVA presentata nel 2007, sospeso dall'Agenzia delle Entrate a copertura degli importi oggetto di contestazione e delle relative sanzioni. Nello specifico, l'importo in parola è attualmente oggetto di contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, che ha visto l'annullamento della sentenza di secondo grado impugnata dall'Ufficio, con esito favorevole a Sogin innanzi alla Suprema Corte, e il rinvio della causa alla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado di Roma, davanti alla quale la Società sta quindi provvedendo a riassumere il giudizio per ottenere lo svincolo definitivo dell'importo. Il credito è stimato recuperabile all'esito della fase di riassunzione in secondo grado;
- il credito IVA di 3.620.428,40 Euro (voce "Crediti Iva anno 2010"), da ricondursi alla richiesta di rimborso IVA presentata dalla Società per l'anno di imposta 2010 e parzialmente sospeso dall'Agenzia delle Entrate mediante due provvedimenti sospensivi, aventi a oggetto diversi avvisi di accertamento. In proposito, per taluni contenziosi pendenti, la Società ha provveduto a presentare domande di definizione agevolata nel mese di settembre 2023. Inoltre, taluni importi iscritti nei crediti risultano oggetto di contenziosi con esito favorevole alla Società. Pertanto, il credito è stimato come recuperabile, attesa l'insussistenza di provvedimenti che giustificano la sospensione del rimborso;
- il Credito IVA di 419.780,05 Euro (voce "Crediti Iva anno 2017") è stato oggetto di sospensione parziale da parte dell'Agenzia delle Entrate rispetto alla richiesta di rimborso della Società. Il credito è in attesa di recupero sulla base delle interlocuzioni con l'Agenzia delle Entrate;
- il Credito IVA di 1.280.758 Euro (voce "Crediti anno 2012") non risulta collegato a crediti IVA oggetto di provvedimenti di sospensione o, in generale, potenzialmente oggetto di recupero da parte di Sogin. Sulla base delle analisi condotte si è concluso che il credito non risulta recuperabile e pertanto è stato oggetto di cancellazione mediante rilevazione di una sopravvenienza passiva iscritta alla voce B14 Oneri di versi di gestione;
- i restanti crediti IVA per un ammontare complessivo di 1.151.374 (voci Credito imposta per gli anni 2023, 2022, 2021, 2020, 2019, 2018 e 2016) riportati tra i crediti tributari risultano coerenti con la posizione Iva della Società nei rispettivi anni di imposta e con il credito IVA complessivo evidenziato al 31 dicembre 2023. Tali crediti si stimano recuperabili; in relazione a tali crediti non risultano contenziosi in corso con provvedimenti di sospensione del rimborso.

La Società ha avviato le attività necessarie per l'ottenimento del rimborso dei crediti IVA sopra menzionati, avvalendosi anche di consulenti esterni.

Il saldo a credito tra debiti e crediti tributari IRES e IRAP è stato indicato all'interno dei crediti tributari.

I conti relativi al credito IRES per ritenute su interessi attivi e degli acconti IRES e IRAP sono stati portati a riduzione dei debiti tributari.

Imposte anticipate: euro 7.142.558

La voce è formata dalle imposte calcolate su accantonamenti, su oneri e su compensi non corrisposti di competenza dell'esercizio, ma fiscalmente deducibili in altri esercizi e sono riferite per 6.909.085 Euro all'IRES e per 233.474 Euro all'IRAP.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE
IRES	6.909.085	5.861.245	1.047.840
IRAP	233.474	211.730	21.743
Totale	7.142.558	6.072.975	1.069.583

Tabella 37 – Crediti per imposte anticipate

Nell'esercizio 2023 le imposte anticipate sono aumentate per un ammontare di 1.069.583 Euro, che si riferiscono per un ammontare di 1.047.840 Euro all'IRES e per un ammontare di 21.743 Euro all'IRAP per differenze temporanee.

Per la determinazione delle imposte anticipate dell'esercizio, si rimanda al sub paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate" nel paragrafo "Commenti al Conto Economico".

Crediti verso altri: euro 8.371.886

I crediti verso altri si riferiscono principalmente agli anticipi versati ai fornitori, alle anticipazioni varie concesse ai dipendenti (trasferte) e ai crediti verso INPS, INAIL e altri. Il dettaglio della composizione della voce è riportato nel prospetto seguente:

CREDITI VERSO ALTRI	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE
Anticipi a ENEA	1.285.088	1.242.406	42.682
Anticipi a Fornitori	2.117.996	1.752.618	365.377
Anticipi a Commissari	594.613	594.613	0
Crediti verso istituti assicurativi	132.633	94.224	38.408
Credito verso ARERA	0	108.206.409	(108.206.409)
Altri	4.836.170	13.587.124	(8.750.954)
Fondo Svalutazione Crediti	(594.613)	(594.613)	0
Totale	8.371.886	124.882.781	(116.510.895)

Tabella 38 – Crediti verso altri

La voce si decrementa nel 2023 per un ammontare di 116.510.895 Euro, attribuibile principalmente agli incassi dei crediti vantati verso ARERA, a fronte:

- dell'erogazione dell'ammontare pari a 30.806.409 Euro riferito alla conclusione dell'Istruttoria condotta sui costi del DNPT 2010-2020, avvenuta nel mese di ottobre 2022 con la Deliberazione 529/2022, all'esito della quale l'Autorità ha riconosciuto a Sogin il già menzionato importo. Tale ammontare è stato incassato nel mese di aprile 2023. La riduzione dei crediti è stata rilevata in contropartita degli acconti DNPT del passivo;
- dell'erogazione di un ammontare pari a 77.400.000 Euro riferito alla sottoscrizione di un accordo con la *Nuclear Decommissioning Authority* (NDA) britannica in merito al contratto Latina '79 e alla cessione onerosa dei prodotti del riprocessamento presso Sellafield di parte del combustibile irraggiato italiano, per il quale l'ARERA ha stabilito, con Deliberazione 735/2022/R/com del 29 dicembre 2022, il riconoscimento del suddetto ammontare, incassato in data 2 marzo 2023. La riduzione dei crediti è stata rilevata in contropartita degli acconti nucleari del passivo.

Con riferimento agli anticipi a fornitori, l'incremento è connesso al recupero degli anticipi, nella misura del 20% dell'ammontare delle fatture, corrisposti ai fornitori al momento del pagamento delle fatture successive.

Si evidenzia, altresì, un decremento significativo nell'esercizio 2023 degli altri crediti dovuto principalmente alla rilevazione nel 2023 delle note credito ricevute dal fornitore NDA.

La voce crediti verso Istituti assicurativi si incrementa per un ammontare di 38.408 Euro per effetto dell'incasso del credito verso l'INPS avvenuto nel corso dell'esercizio in chiusura per un ammontare di 68.352 Euro, precedentemente iscritto a seguito di una sentenza della Corte d'Appello di Roma che ha accolto il ricorso di Sogin avverso la sentenza del Tribunale Civile.

Nella voce Altri crediti è rilevato un ammontare di disponibilità liquide vincolate pari a 3.004.208 Euro.

Al 31 dicembre 2023 è presente un fondo svalutazione crediti verso altri per 594.613 Euro rilevato a fronte di un credito di pari importo, relativo all'erogazione di acconti sugli emolumenti dell'Organo Commissariale di Sogin, previsti dall'art. 3 del DPCM 16 agosto 2009, emanato in attuazione dell'art. 27, comma 9, legge 23 luglio 2009, n. 99, non essendo stato ancora emanato il DPCM di determinazione della misura degli emolumenti medesimi. Tali crediti saranno eliminati solo in presenza di elementi certi che li rendono non più esigibili.

Esigibilità temporale dei crediti

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

ESIGIBILITÀ DEI CREDITI	ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE IL 5° ANNO SUCCESSIVO	TOTALE
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie				
Depositi cauzionali		36.590		36.590
Crediti verso il personale	6.001	51.141	2.138.612	2.195.753
Disponibilità liquide vincolate		0		0
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	6.001	87.731	2.138.612	2.232.343
Crediti iscritti nell'attivo circolante				
Crediti verso clienti	2.599.988			2.599.988
Crediti verso controllate	3.475.381			3.475.381

Crediti tributari	8.917.195			8.917.195
Imposte anticipate		7.142.558		7.142.558
Crediti verso altri	8.371.886			8.371.886
Totale crediti del circolante	23.364.450	7.142.558	-	30.507.009
Totale	23.370.451	7.230.289	2.138.612	32.739.351

Tabella 39 – Esigibilità temporale dei crediti

I crediti verso il personale sono stati ripartiti sulla base della scadenza dei prestiti erogati ai dipendenti. Non si è provveduto alla ripartizione geografica dei crediti in quanto la Società ha un'operatività internazionale limitata e non intrattiene rapporti con aziende in Paesi a rischio. I crediti sono relativi ad attività svolte per soggetti giuridici aventi sede nell'Unione Europea.

Disponibilità liquide: euro 97.773.317

Le disponibilità liquide alla data del 31 dicembre 2023 sono riferite principalmente ai depositi a vista bancari. Il dettaglio è indicato nella tabella che segue:

	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	ASSEGNI	DENARO ED ALTRI VALORI IN CASSA	TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE
Valore al 31.12.2022	115.176.871	-	3.785	115.180.656
Variazioni nel periodo	(17.406.624)	-	(715)	(17.407.339)
Valore al 31.12.2023	97.770.247	-	3.070	97.773.317

Tabella 40 – Disponibilità liquide

In base all'Accordo di Cooperazione Italo-Russo per la *Global Partnership*, ratificato e reso esecutivo dalla L. 31 luglio 2005, n.160, Sogin è incaricata dell'amministrazione del conto corrente *Global Partnership*, conto corrente intestato a Sogin presso primario istituto di credito nazionale. Al 31 dicembre 2023 il saldo del conto corrente *Global Partnership* è pari a 53.416.384 Euro. Alla data del 31 dicembre 2023 è presente un ammontare di disponibilità liquide vincolate pari a Euro 4.077.046 di cui:

- per Euro 2.640.650 per vincoli legati a pignoramenti di terzi per contenziosi legali in corso alla data sopracitata. Parte di queste somme sono state svincolate nel 2024;
- per Euro 1.436.397 per vincoli legati a conti correnti soggetti a pegno, a garanzia di fidejussioni emesse verso INPS, correlate al riconoscimento del trattamento di Isopensione nei confronti del personale Dirigente in quiescenza.

Le disponibilità liquide vincolate sono rilevate nelle immobilizzazioni finanziarie per un importo pari a 1.072.838 Euro e nei crediti verso altri dell'attivo circolante per importo pari a 3.004.208 Euro, a seconda della natura e della durata del vincolo. A fronte di tale classificazione, si è proceduto a riclassificare coerentemente anche le disponibilità liquide vincolate al 31 dicembre 2022 per un importo pari a 1.955.193 Euro.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2023 ammontano a 1.701.247 Euro e rappresentano il rinvio per competenza agli esercizi 2024 e successivi dei costi sostenuti nell'anno.

RATEI E RISCONTI ATTIVI	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	1.701.247	1.653.094	48.153
Totale	1.701.247	1.653.094	48.153

Tabella 41 – Ratei e Risconti attivi

I risconti attivi comprendono essenzialmente i costi sostenuti nell'anno 2023 relativi a canoni di locazione, premi assicurativi, canoni per manutenzione, licenze software e mensilità aggiuntive la cui competenza è rinviata agli esercizi successivi.

COMMENTI ALLO STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto di Sogin al 31 dicembre 2023 è pari a 75.534.774 Euro. Nella tabella che segue sono riportati i movimenti e gli utilizzi nei precedenti esercizi e nell'esercizio 2023.

PATRIMONIO NETTO	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DI RIVALUTAZIONE EX LEGGE 126/2020	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE	UTILI/PERDITE PORTATI A NUOVO	UTILE DELL'ESERCIZIO/ (PERDITA DELL'ESERCIZIO)	TOTALE
Valore al 1° gennaio 2022	15.100.000	30.000.039	3.020.000	2.324.400	32.998.879	(10.077.353)	73.365.965
Destinazione utile esercizio 2021					(10.077.353)	10.077.353	0
Distribuzione riserve al MEF:							
- per Nucleco							
- per Sogin							
Utile / (Perdita dell'esercizio 2022)						922.909	922.909
Valore al 31 dicembre 2022	15.100.000	30.000.039	3.020.000	2.324.400	22.921.525	922.909	74.288.873
Valore al 1° gennaio 2023	15.100.000	30.000.039	3.020.000	2.324.400	22.921.526	922.909	74.288.873
Destinazione utile esercizio 2022					922.909	(922.909)	0
Distribuzione utili al MEF:							
- per Nucleco							
- per Sogin							
Utile dell'esercizio						1.245.902	1.245.902
Valore al 31 dicembre 2023	15.100.000	30.000.039	3.020.000	2.324.400	23.844.433	1.245.902	75.534.774

Tabella 42 – Patrimonio netto

Di seguito si espongono in maniera analitica l'origine, la distribuzione e l'utilizzabilità delle voci del patrimonio netto.

DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	15.100.000	-	-
Riserva di rivalutazione	30.000.039	-	-
Riserva legale	3.020.000	B	-
Riserva disponibile	2.324.400	A, B, C	2.324.400
Utili portati a nuovo	23.844.433	A, B, C	23.844.433
Totale	74.288.872		

A) Per aumento di capitale; B) Per copertura di perdite; C) Per distribuzione ai soci

Tabella 43 – Voci di patrimonio netto – origine, distribuzione e utilizzabilità

Capitale sociale: euro 15.100.000

Il capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da 1 Euro ciascuna che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

Riserva legale: euro 3.020.000

La riserva legale ha un ammontare di 3.020.000 Euro e ha raggiunto l'ammontare massimo previsto dalla legge.

Riserva di rivalutazione ex legge 126/2020: euro 30.000.039

La riserva di rivalutazione accoglie le rivalutazioni di attività previste dalle leggi speciali in materia. In particolare, in tale riserva sono state iscritte le rivalutazioni effettuate nell'esercizio 2020 delle "Partecipazioni in imprese controllate", iscritte nell'attivo immobilizzato nella voce B) III 1°) e dei "Terreni", iscritti nell'attivo immobilizzato, nella voce B) II 1).

Riserva disponibile: euro 2.324.400

Si tratta di una riserva disponibile che deriva dalla destinazione degli utili conseguiti negli esercizi precedenti.

Utili/perdite portati a nuovo: euro 23.844.433

Si tratta di una riserva disponibile che deriva dalla destinazione degli utili conseguiti negli esercizi precedenti al netto della quota destinata a riserva legale e della quota distribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ex art. 20 D. L. 24 4 2014 n. 66. Non vi sono limitazioni alla distribuzione di utili a norma dell'art. 2426, comma 1, n. 5 del Codice civile.

Risultato dell'esercizio: euro 1.245.902

La voce accoglie il risultato netto dell'esercizio 2023 per un ammontare di 1.245.902 Euro.

FONDI PER RISCHI E ONERI

L'ammontare dei fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2023 è pari a 4.415.024 Euro, con un incremento netto di 615.838 Euro rispetto al 2022. La tabella che segue sintetizza la movimentazione dell'esercizio:

	VALORE AL 01.01.2023	ACCANT.TI	UTILIZZI	RILASCI	VALORE AL 31.12.2023
Fondo Imposte anche differite	479.757		- 23.198	- 324.687	131.873
Fondo vertenze e contenzioso	2.176.925	939.170	- 267.465	- 193.152	2.655.477
Fondo Rischi Istanza Arera DNPT 2010-2020	75.919			- 75.919	-
Fondo oneri diversi	1.066.586	1.627.675	- 1.066.586	-	1.627.675
Totale	3.799.187	2.566.845	- 1.357.249	- 593.758	4.415.024

Tabella 44 – Fondi per rischi e oneri

Fondo imposte anche differite: euro 131.873

Il Fondo accoglie le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, pari a 131.873 Euro. L'ammontare del fondo imposte a inizio esercizio, pari a Euro 324.687, al netto delle differite, è stato interamente rilasciato al 31 dicembre 2023 per contenzioso fiscale concluso.

Contenziosi fiscali

Nell'ambito del credito IVA per anni precedenti è incluso un ammontare di 304.808 Euro relativo a una istanza di rimborso IVA presentata nel 2007 il cui rimborso è stato sospeso dall'Agenzia delle Entrate a copertura del relativo atto di contestazione. Nel 2013 la Commissione Tributaria Provinciale (CTP) ha accolto il ricorso di Sogin per il rimborso dell'IVA; a dicembre 2013, l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale (CTR). A febbraio 2015 la CTR ha accolto il ricorso dell'Agenzia. La Società ha presentato a ottobre 2015 ricorso presso la Corte di Cassazione. Dopo la sentenza della CTR, è stato iscritto a ruolo l'intero importo delle sanzioni recate dall'avviso di irrogazione per un importo pari a 324.687 Euro. Negli esercizi 2014 e 2015 è stato stanziato apposito fondo per tale ammontare.

L'udienza di trattazione della Corte di Cassazione ha avuto luogo il 5 dicembre 2023 e il 12 febbraio 2024 è stata pubblicata l'ordinanza n. 3754/2024. La Suprema Corte, rigettando tutti gli altri motivi, ha riconosciuto soltanto la sanzione dovuta nella misura da Euro 250 a Euro 2.000. La sentenza impugnata è stata perciò cassata e la causa è stata rinviata alla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado di Roma in quanto di competenza del giudice di merito stabilire la misura della sanzione, tra il minimo e il massimo appena indicati, e liquidare le spese del giudizio di legittimità.

La società, quindi, sta provvedendo a riassumere entro il termine di decadenza del 12 settembre 2024 il giudizio dinanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado di Roma, al fine di ottenere lo sblocco del rimborso IVA 2006, sospeso a garanzia del pagamento della sanzione di € 304.808,50, nonché il rimborso di quanto già stato pagato a seguito della notifica della relativa cartella di pagamento pari a 315.503,64 Euro.

Alla luce di tale situazione, è stata rilasciata la relativa quota del fondo per contenzioni fiscali, pari a 324.687 Euro.

Imposte differite

Per una analisi di dettaglio del Fondo imposte differite si rinvia alla sezione "Imposte correnti, anticipate e differite" del conto economico.

Altri fondi rischi e oneri: euro 4.283.151

Nella voce sono ricompresi il fondo vertenze e contenzioso e il fondo oneri diversi.

Fondi vertenze e contenzioso: amministrativo, civile e giuslavoristico

Il Fondo vertenze e contenzioso accoglie al 31 dicembre 2023 le passività probabili relative ai contenziosi in corso, analizzati sulla base di valutazioni interne alla Società tenuto conto delle indicazioni rivenienti dai legali interni ed esterni. Il Fondo è articolato in contenziosi amministrativi, contenziosi giuslavoristici, contenziosi civili e altri contenziosi.

Il Fondo vertenze e contenzioso al 31 dicembre 2023 risulta pari a 2.655.477 Euro, in aumento rispetto all'importo di 2.176.925 Euro presente all'inizio dell'esercizio. Tale incremento, pari a 478.552 Euro, è riconducibile all'effetto combinato degli accantonamenti per nuove valutazioni del rischio correlato ai contenziosi (pari a 939.170 Euro), degli utilizzi (pari a 267.465 Euro) e dei rilasci (pari a 193.152 Euro). Gli accantonamenti effettuati sono determinati da una valutazione del rischio presente in tutti i contenziosi esistenti alla data di chiusura del Bilancio d'esercizio il cui rischio è valutato probabile.

Nel corso del 2023 sono proseguite le azioni legali nei confronti di Sogin da parte dei dirigenti licenziati nel 2022. In considerazione delle sentenze di primo grado sfavorevoli a Sogin occorse nel corso del 2023 per taluni giudizi, la Società ha accantonato un ulteriore ammontare di 939.170 Euro per i contenziosi in corso. Con riferimento agli altri giudizi allo stato pendenti, per i quali si è in attesa della relativa sentenza, il rischio di soccombenza per la Società, supportato dal parere di professionisti indipendenti, è stato ritenuto probabile.

Il Fondo contenzioso civile amministrativo a fine 2023 risulta, invece, pari a 198.207 Euro, in diminuzione rispetto all'importo di 361.207 Euro presente all'inizio dell'esercizio. Tale decremento, pari a 163.000 Euro, è riconducibile per intero al rilascio della quota del fondo rischio stanziata a fronte del contenzioso tra Sogin e Saipem per l'appalto Cemex sull'impianto di Saluggia. Sul punto si rinvia a una disamina più completa nel paragrafo relativo alle *"Passività potenziali non risultanti dai Fondi dello Stato patrimoniale"*. Il rischio di soccombenza per la Società, supportato dal parere di professionisti indipendenti, è stato ritenuto possibile.

Fondo rischi e oneri – Istanza ARERA DNPT 2010-2020

In data 31 dicembre 2023 il fondo Istanza ARERA DNPT 2010-2020, pari a 75.919 Euro, è stato rilasciato interamente. Risultano conclusi i presupposti dei possibili effetti derivanti dalla istruttoria da parte di ARERA sui costi afferenti al DNPT sostenuti da Sogin nel periodo 2010-2020.

Fondo oneri diversi

Il Fondo Oneri diversi presenta un valore a fine 2023 pari a 1.627.675, rispetto al valore di 1.066.586 Euro presente a inizio dell'esercizio. La differenza deriva dall'utilizzo della somma di retribuzione variabile di competenza dell'esercizio precedente e dall'accantonamento della quota di competenza dell'esercizio corrente.

Passività potenziali non risultanti dai fondi nello stato patrimoniale

1) Deliberazione 30 gennaio 2024 25/2024/R/eel – Conclusione dell'istruttoria avviata con la Deliberazione dell'Autorità 25/2023/R/eel

Il 31 gennaio 2023, con la Deliberazione 25/2023/R/eel, ARERA ha approvato il consuntivo 2020 delle attività di *decommissioning* e ha avviato un procedimento per la verifica e l'eventuale recupero di costi già riconosciuti a Sogin per la commessa nucleare, in anni precedenti il 2020, relativamente ai contratti per servizi comuni per i quali la spesa riconosciuta a Sogin per il DNPT è stata pari a zero o è stata decurtata (cfr. Istruttoria ARERA sui costi del DNPT per gli anni 2010-2020 conclusa con la Deliberazione n. 529/2022).

Il 31 marzo 2023 Sogin, nel confermare la piena disponibilità a fornire la massima collaborazione all'Autorità di regolazione, ha ritenuto allo stesso tempo necessario formulare una richiesta di chiarimenti circa il perimetro temporale e documentale della istruttoria medesima. ARERA ha fornito i chiarimenti richiesti con apposita comunicazione del 18 aprile 2023 e ha richiesto, inoltre, per i contratti sopra citati (e loro eventuali estensioni e varianti) di evidenziare la quota parte eventualmente attribuita ai costi che sono stati oggetto di riconoscimento da parte dell'Autorità nella determinazione a consuntivo degli oneri nucleari per tutti gli anni in cui i contratti (o loro esenzioni o varianti) hanno avuto effetti economici.

Con la comunicazione del 22 giugno 2023 Sogin ha richiesto un differimento dei termini al 18 luglio 2023 per la trasmissione delle informazioni richieste. Nella stessa comunicazione la Società ribadisce che *"considera inammissibile lo svolgimento di verifiche e le conseguenti risultanze procedurali concernenti annualità di bilancio già approvate e consolidate"*. Si riservava, inoltre, di fornire all'Autorità entro la scadenza del 18 luglio 2023 gli esiti di propri approfondimenti giuridici sul tema.

Con la comunicazione del 21 luglio 2023, Sogin ha inviato la documentazione richiesta da ARERA con la comunicazione del

18 aprile 2023. Per quanto attiene ai profili di natura giuridica della vicenda, come già anticipato nella comunicazione del 22 giugno 2023, la Società ha evidenziato che *"ritiene che il nuovo procedimento avviato da ARERA si pone in contrasto con quanto stabilito dall'art. 9 D.M. 26 gennaio 2000, atteso che l'attività di verifica dei costi si concentra su consuntivi di Sogin già approvati con apposite determinazioni in materia di oneri nucleari dall'ARERA, nonché definitivamente efficaci sessanta giorni dopo la comunicazione ai Ministeri competenti"*.

Sogin ha segnalato, altresì, che *"tale verifica, avviata a distanza di anni dall'avvenuto riconoscimento degli oneri nucleari, si pone in contrasto con i principi di legittimo affidamento e buona fede e che non può essere oggetto di contestazione da parte dell'ARERA neppure l'eventuale imprecisione della ripartizione illo tempore resa"*. Con la medesima comunicazione Sogin ha inviato ad ARERA apposito parere legale sul tema.

Con comunicazione del 12 dicembre 2023, la Direzione Servizi di Sistema e monitoraggio Energia di ARERA ha evidenziato che *"contrariamente a quanto affermato da Sogin, l'Autorità ha sempre titolo per verificare, anche ex post, la documentazione posta alla base delle dichiarazioni rilasciate dai soggetti sottoposti ai suoi poteri di regolazione e controllo, tanto più qualora tali dichiarazioni comportino riconoscimenti economici. In tali ultimi casi, inoltre, la sussistenza di pagamenti indebiti (tra cui rientrano certamente quelli basati su costi non riconoscibili) fa sorgere il diritto alla ripetizione dei medesimi; diritto che deve ritenersi prevalente su ogni interesse contrario del percipiente"*. Con la medesima comunicazione, in merito al recupero degli importi relativi agli anni 2010 – 2020 di cui alla istruttoria, ARERA intende disporre il recupero dell'importo di 4.216.619 Euro (importo comprensivo di interessi).

Con comunicazione del 15 gennaio 2024, in risposta alla comunicazione di dicembre 2023 dell'Autorità, Sogin ha trasmesso le proprie Osservazioni conclusive, ove ha richiesto ad ARERA: *"di archiviare il procedimento in oggetto senza decurtazione di ulteriori costi"* e *"comunque, di sospendere la revisione dei costi finanziati in via di acconto ex art. 24 del D. L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 24 marzo 2012, n. 27"*.

Con Deliberazione 30 gennaio 2024 25/2024/R/eel, ARERA ha confermato le risultanze istruttorie avanzate nel mese di dicembre 2023, ritenendo di avere titolo per recuperare gli importi già da essa riconosciuti alla Sogin per gli anni 2013-2019 per un importo pari a 4.216.619 Euro, comprensivi della rivalutazione e degli interessi.

Con comunicazione del 22 febbraio 2024, a fronte di quanto esposto con la Deliberazione ARERA del 30 gennaio 2024, Sogin ha ritenuto necessario tutelare in giudizio i propri diritti e interessi richiedendo formalmente l'acquisizione degli atti e documenti della istruttoria condotta da ARERA nel procedimento in oggetto, anche ai sensi e per gli effetti della Legge n. 241/90. Con comunicazione del 7 marzo 2024, ARERA ha chiarito i quesiti posti con lettera di Sogin del 22 febbraio 2024 e ha risposto in relazione alla richiesta di accesso agli atti fornendo la seguente documentazione: a) *"atti istruttori relativi all'Iter di approvazione dei consuntivi sul decommissioning dal 2010 al 2020"*; b) *"gli elementi istruttori assunti dalla Direzione DSME di ARERA quale presupposto per procedere alla determinazione degli oneri nucleari 2021"*.

In data 28 marzo 2024 Sogin ha presentato istanza di ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia-Milano contro e nei confronti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), nonché nei confronti della Cassa Servizi Energetici e Ambientali per l'annullamento:

- f) della Deliberazione ARERA del 30 gennaio 2024 (n. 25/2024/R/eel) di conclusione dell'istruttoria avviata con Deliberazione dell'Autorità 25/2023/R/eel, nella parte in cui decurta costi già riconosciuti a Sogin per l'attività di *decommissioning* relativa al periodo 2013-2019, per 4.216.619 Euro (importo comprensivo di interessi e rivalutazione);
- g) degli atti presupposti nell'ambito del medesimo procedimento, in specie della Delibera 31 gennaio 2023 n. 25 di avvio del procedimento e della Delibera 15 dicembre 2023 di comunicazione delle risultanze istruttorie;
- h) dell'atto di assenso tacito, comunque denominato, di estremi e contenuti ignoti, espresso da MEF e MASE ai sensi dell'art. 9 del DM 26 gennaio 2000;
- i) nei limiti dell'interesse, della Delibera ARERA n. 529/2022;
- j) di ogni ulteriore atto connesso e/o presupposto.

All'esito della camera di consiglio del 5 giugno 2024, il TAR ha preso atto dell'avvenuto deposito, da parte di ARERA, dei documenti chiesti da Sogin con l'istanza di accesso ex art. 116 c.p.a. Alla data di redazione del presente documento, il TAR non ha fissato l'udienza di merito del ricorso.

A seguito dell'istaurazione del contenzioso, il rischio di soccombenza per la Società è stato ritenuto possibile anche sulla base del supporto dei consulenti legali incaricati. Pertanto, non è stato effettuato alcun accontamento al Fondo rischi e oneri al 31.12.2023.

2) Progetto Recovery Art

Nel mese di marzo 2023, Sogin e il Ministero della Cultura (di seguito anche "MiC") hanno sottoscritto due accordi, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D. lgs. n. 50/2016, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto *"Recovery Art – Interventi per la realizzazione di depositi di sicurezza per il ricovero di beni mobili con annessi laboratori di restauro"* da realizzare nei siti del Garigliano e Bosco Marengo. Gli accordi firmati prevedono che Sogin porti materialmente a termine e completi le azioni dei progetti sui siti di Garigliano e di Bosco Marengo entro il 30 giugno 2026.

Il progetto consiste nell'impegnare e adeguare due edifici del sito di Bosco Marengo (BLD 3 e BLD 11) e nella costruzione di un nuovo edificio presso il Sito del Garigliano (Sessa Aurunca) unitamente all'utilizzo, nello stesso sito, di un locale esistente, denominato "Magazzino", destinato a opere d'arte con destinazione esterna (statue, campane, etc.). Più in particolare, l'obiettivo è quello di realizzare all'interno dei siti nucleari di Bosco Marengo e Garigliano dei centri di raccolta e gestione dei beni storici e artistici in caso di calamità, ma anche siti espositivi specializzati per il restauro, con annessi i necessari laboratori e le scuole di formazione. I due siti sono stati scelti perché dotati, come tutti gli impianti nucleari, di misure di protezione fisica adeguate e di infrastrutture tecnicamente capaci di mitigare rischi, anche in condizioni estreme.

Il progetto ha un valore complessivo di 40 milioni di Euro suddiviso in due accordi specifici afferenti al singolo sito nucleare individuati per importo pari di 20 milioni ciascuno.

Il nuovo vertice aziendale di Sogin insediatosi ad agosto 2023 ha preso visione e analizzato approfonditamente la partecipazione di Sogin S.p.A al piano di "Recovery Art"; a seguito di tali approfondimenti sono emerse una serie di criticità rientranti nella sfera tecnico-operativa, amministrativa e giuridica ai fini della realizzazione del progetto.

Con comunicazione del 19 febbraio 2024, trasmessa al Ministero della Cultura e comunicata altresì al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Sogin ha rappresentato le *"difficoltà che si possano configurare nella realizzazione del progetto"* richiedendo contestualmente ai Ministeri competenti *"di voler soprassedere alla esecuzione dei citati Accordi fra MiC e Sogin S.p.A, onde evitare a quest'ultima la probabile, quanto doverosa, richiesta di ricapitalizzazione o di rifinanziamento o comunque di accantonamento di fondi equivalenti, che sarebbe diretta conseguenza della esecuzione degli Accordi stessi"*.

Con nota del 28 marzo 2024, il Ministero della Cultura ha riscontrato la comunicazione di Sogin del febbraio 2024 e ha comunicato che porrà in essere *"gli atti consequenziali in merito alla richiesta formalizzata... di soprassedere alla esecuzione dagli Accordi già sottoscritti tra il Ministero della Cultura..."*; tuttavia la comunicazione lascia intendere ulteriori approfondimenti da parte del MiC in ordine a eventuali future responsabilità in capo a Sogin non meglio precisate per l'eventuale impossibilità di garantire, tramite l'individuazione e il finanziamento di altri interventi, il raggiungimento dei target dell'investimento 2.4. Linea di azione 4" (progetto "Recovery Art").

Per una maggior tutela nel mese di maggio 2024 la Società ha richiesto un parere legale che contenga un'analisi degli obblighi contrattuali derivanti da Sogin in relazione al progetto Recovery Art. In particolare, l'analisi riguarda le conseguenze derivanti dall'inadempimento contrattuale degli impegni assunti da parte di Sogin e le responsabilità alla stessa ascrivibili in caso di impossibilità di prosecuzione nell'esecuzione degli obblighi contrattuali assunti.

Nel parere legale si evidenzia la "presa d'atto" del MiC della volontà di Sogin contenuta nella nota del 28 marzo 2024 che si traduce, allo stato, in un assenso allo scioglimento degli Accordi e ogni eventuale profilo di responsabilità di Sogin non potrà che esser fatto valere in un futuro giudizio. Si evidenzia altresì nel parere che è possibile rilevare che vi sono gli elementi per sostenere che sussistano dei profili di responsabilità di Sogin per la mancata realizzazione degli interventi oggetto degli Accordi esaminati, ma le affermazioni del Ministero impediscono di ipotizzare scenari futuri prognostici con sufficiente grado di certezza. Peraltro, allo stato dell'arte, l'ammontare della pretesa risarcitoria cui il Ministero della Cultura avrebbe diritto non è quantificabile.

Nel parere si conclude che allo stato, il rischio astratto di soccombenza in un futuro giudizio appare possibile e il risarcimento del danno cui Sogin potrebbe essere condannata nei confronti del MiC appare di ammontare non quantificabile. In conclusione, il rischio di soccombenza per la Società in un futuro contenzioso, a oggi non istauratosi, è stato ritenuto possibile anche sulla base del supporto dei consulenti legali incaricati.

In aggiunta, il 28 maggio 2024 il Ministro della Cultura, con il decreto n. 195 ("Modifiche al Decreto ministeriale 17 gennaio 2023 n. 26 recante: «Riparto delle risorse, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rural-" - Investimento 2.4: "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)" finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU – Linea di azione 4 "Creazione di siti per il ricovero di opere d'arte attraverso la realizzazione di n. 5 depositi e rifugi speciali per gestire al meglio le emergenze causate da calamità naturali" ha ritenuto di sostituire gli interventi previsti nella Ex centrale nucleare di Bosco Marengo (AL) e nell'Ex sito nucleare di Garigliano (CE) con gli interventi di rifunzionalizzazione dei depositi di sicurezza di beni mobili per eventi emergenziali e connessi laboratori di restauro, per gli immobili ubicati nella zona PAIP 1 di Matera e nella Caserma Gamerra, sita a Venaria Reale (TO); inoltre, nel citato decreto è indicato che la sostituzione non impatta sul costing stimato e che si procederà alla sottoscrizione delle convenzioni con i nuovi soggetti individuati.

Pertanto, sul tema in oggetto non è stato effettuato alcun accantonamento al Fondo rischi e oneri al 31 dicembre 2023.

3) Contenzioni disciplinari e licenziamenti Dirigenti

A seguito di specifiche verifiche interne e dopo la formalizzazione delle lettere di contestazione, la Società, nel corso dei primi mesi del 2024, ha inviato le lettere di licenziamento a tre dirigenti. La Società ha ricevuto i preavvisi di ricorso trasmessi nell'interesse degli ex dirigenti licenziati. In considerazione della fase preliminare dell'impugnazione del licenziamento, con riferimento alle insorgenti vertenze, allo stato è possibile effettuare una valutazione di rischio in termini di possibilità di soccombenza nel caso di futura istaurazione del giudizio. Pertanto, nel bilancio 2023 non è stato effettuato alcun accantonamento al Fondo rischi e oneri.

4) *Contenziosi Saipem contro Sogin*

Alla data di redazione del bilancio 2023, sono presenti contenziosi il cui rischio di soccombenza è stato valutato, anche con il supporto di primari legali esterni, come possibile o remoto; conseguentemente, non è stata effettuata l'iscrizione di fondi rischi nello Stato Patrimoniale, se non per le spese legali.

Contratto Appalto ICPF

In data 24 ottobre 2017, Saipem, in qualità di mandataria del RTI costituito con le mandanti Gencantieri S.p.A. e Sicilsaldo S.r.l., ha notificato a Sogin atto di citazione in giudizio per l'accertamento della risoluzione anticipata del contratto di appalto per la realizzazione dell'impianto di cementazione di una soluzione liquida radioattiva denominata Prodotto Finito e dell'Edificio Deposito per lo stoccaggio temporaneo di manufatti cementati/cask Impianto Itrec di Trisaia – Rotondella e il risarcimento dei danni.

Sogin si è costituita in giudizio in data 6 febbraio 2018.

Successivamente alla costituzione delle parti, al deposito delle memorie ex art. 183 co VI n. 1, 2 e 3, e all'esame delle istanze istruttorie conclusosi con l'ammissione della CTU, in data 25 febbraio 2019, è stato conferito il relativo incarico ed è stata fissata in data 25 novembre 2019 l'udienza per l'esame del CTU.

All'esito di tale udienza, il Giudice, su istanza di Saipem, ha concesso alle parti un termine di 10 gg. per il deposito di note per osservazioni alla relazione peritale, nonché al CTU l'ulteriore termine del 15 gennaio 2020 per deposito di note per la valutazione delle stesse.

Il Giudice ha, altresì, confermato in data 20 gennaio 2020 l'udienza per la precisazione delle conclusioni.

In tale udienza, il Giudice, preso atto del deposito dei chiarimenti da parte del CTU, ha trattenuto la causa in decisione.

A seguito della sospensione straordinaria dei termini processuali disposta per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19, le parti hanno provveduto al deposito delle comparse conclusionali e delle repliche, rispettivamente, in data 25 maggio 2020 e 15 giugno 2020.

In data 15 settembre 2020, il Tribunale ha pronunciato sentenza non definitiva con la quale: (i) ha rigettato sia la domanda di risoluzione proposta da Saipem sia la richiesta di risarcimento danni dalla medesima formulata; (ii) ha accolto la domanda riconvenzionale di Sogin; (iii) ha dichiarato la risoluzione contrattuale per grave inadempimento da parte di Saipem ⁽¹⁴⁾.

Al fine di quantificare i danni subiti da Sogin, il Tribunale, con separata ordinanza, ha rimesso la causa sul ruolo, concedendo ai CTU il termine di 120 giorni per la relativa determinazione, fissando inizialmente l'udienza del 14 giugno 2021 per l'esame CTU e l'udienza del 9 novembre 2021 per la precisazione delle conclusioni.

Successivamente, in attesa della riassegnazione del fascicolo a un nuovo Magistrato, su richiesta congiunta delle parti, è stato disposto il rinvio dell'udienza fissata per l'esame del CTU in data 20 dicembre 2021, con termine sino a 30 gg. prima (19 novembre 2021) per il deposito di brevi note sulle risultanze della relazione tecnica integrativa.

A seguito di ulteriore rinvio disposto d'ufficio, l'udienza per l'esame del CTU è stata fissata in data 27 giugno 2022, con la modalità della trattazione scritta e termine sino a 5 giorni prima (22 giugno) per il deposito di brevi note di trattazione.

All'esito, è stata fissata, in data 12 dicembre 2022, l'udienza per la precisazione delle conclusioni. Il Tribunale ha trattenuto la causa in decisione assegnando alle parti i termini ex art. 190 c.p.c. per il deposito della comparsa conclusionale (i.e. 10 febbraio 2023) e della memoria di replica (2 marzo 2023).

Con sentenza del 10 ottobre 2023, il Tribunale ha quantificato il danno derivante dall'inadempimento di Saipem in 1.857.883,00 Euro, condannando quest'ultima al pagamento in favore di Sogin di tale somma, rivalutata al giorno della sentenza parziale e maggiorata degli interessi moratori decorrenti dalla data di pubblicazione della sentenza. Il Tribunale ha, altresì, condannato Saipem alla refusione in favore di Sogin delle spese di lite, quantificate in 54.198 Euro per onorari, oltre 15% di spese generali, c.p.a. e IVA.

In data 6 dicembre 2023 è stato notificato a Sogin appello avverso le due sentenze (non definitiva e definitiva). Gli atti di appello sono corredati dell'istanza ex art. 283 c.p.c. per la sospensione dell'efficacia esecutiva delle pronunce impugnate. In entrambi gli atti la prima udienza è individuata nel 14 marzo 2024.

All'udienza del 14 marzo 2024 è stata respinta l'istanza di sospensione cautelare delle sentenze impugnate ed è stata fissata l'udienza del 4 marzo 2025 per la discussione e la decisione.

Con riferimento al contenzioso, il rischio di soccombenza per la Società è stato ritenuto remoto anche con il supporto dei consulenti legali incaricati. Non è stato pertanto predisposto alcun accantonamento al Fondo rischi e oneri nel 2023.

Contratto Appalto Cemex

In data 21 settembre 2017, Saipem, in qualità di mandataria del RTI costituito con l'Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A. (ora ICM S.p.A.) ha notificato atto di citazione a Sogin per l'accertamento e la dichiarazione dell'intervenuta risoluzione ex art. 1454 c.c. del contratto d'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'impianto di cementazione di soluzioni liquide radioattive – Impianto Cemex - presso il sito Eurex di Saluggia e per il risarcimento dei danni. Anche nell'ambito di questo giudizio, successivamente alla costituzione delle parti, al deposito delle memorie ex art. 183 co VI n. 1, 2 e 3, e all'esame delle istanze istruttorie, conclusosi con l'ammissione della CTU, in data 4 luglio 2019, è stato conferito il

⁽¹⁴⁾ In data 19 febbraio 2021, Saipem ha notificato a Sogin la dichiarazione di riserva di appello avverso la sentenza non definitiva del 15 settembre 2020.

relativo incarico ed è stata fissata in data 4 giugno 2020 l'udienza per l'esame del CTU.

In data 10 gennaio 2020 il Consulente Tecnico, incaricato dal Tribunale, ha depositato istanza di proroga dei termini fissati per le operazioni peritali.

L'istanza è stata motivata in base alla mole della documentazione da esaminare nonché alla valutazione di tempestività/ammissibilità e fondatezza della riserva n. 18 che "investe argomentazioni tecniche che implicano competenze specifiche tali, da richiedere il ricorso a una Collaborazione Esperta in tema di opere impiantistiche speciali, anche in considerazione della particolare (rectius: singolare) destinazione d'uso dell'opera (impianti di trattamento scorie nucleari)".

Il CTU ha, infatti, chiesto l'autorizzazione sia ad avvalersi di una Consulenza Esperta per l'esame della predetta riserva n.18, specificatamente sulla necessità o meno della variante attuata in corso d'opera; sia ad effettuare un accesso presso i luoghi oggetto di causa, allo scopo di avere dovuta contezza delle questioni oggetto di accertamento peritale.

Il Tribunale ha rinviato al 17 dicembre 2020 l'udienza fissata per l'esame della CTU e prorogato i termini della consulenza tecnica in ragione della sospensione dei termini processuali.

Nel corso di tale udienza, le parti hanno dato atto della pendenza di trattative e hanno chiesto un congruo rinvio al fine di agevolare il perfezionamento dell'accordo transattivo.

Il Giudice ha rinviato prima al 9 settembre 2021 e, successivamente, al 24 marzo 2022.

All'udienza del 24 marzo 2022, il Tribunale ha trattenuto la causa in decisione, assegnando alle parti i termini ex art. 190 c.p.c. con decorrenza dal 13 aprile 2022 (i.e. il termine per il deposito della comparsa conclusionale scadrà il 13 giugno 2022 e quello per il deposito della memoria di replica scadrà il 4 luglio 2022).

In data 13 settembre 2023, con sentenza depositata in data 3 novembre 2023, il Tribunale:

- i. ha accertato e dichiarato la risoluzione ex art. 1453 cc del contratto per inadempimento di Saipem;
- ii. ha respinto la domanda di risoluzione del Contratto per inadempimento di Sogin, proposta da Saipem;
- iii. ha accertato e dichiarato il diritto di credito di Saipem in relazione alle riserve 5, 9 e 13, per un importo complessivo pari a 351.628,85 Euro;
- iv. ha accertato e dichiarato il diritto di Sogin al risarcimento del danno quantificato in 3.312.758,12 Euro, disponendo la compensazione del credito di Saipem di cui al punto (iii);
- v. in accoglimento parziale della domanda riconvenzionale proposta da Sogin e tenuto conto della compensazione di cui al precedente punto (iv), ha condannato Saipem al pagamento in favore di Sogin della somma di 2.961.129,27 Euro;
- vi. ha compensato le spese legali nella misura del 50%, ponendo il restante 50% a carico di Saipem per un ammontare pari a 70.456,00 Euro.

In data 15 dicembre 2023, Saipem S.p.A. ha notificato a Sogin atto di appello avverso e per la riforma parziale della citata sentenza.

La prima udienza è fissata in data 13 maggio 2024.

All'udienza del 13 maggio 2024 è stata respinta l'istanza di sospensione cautelare della sentenza impugnata ed è stata fissata l'udienza del 9 giugno 2025 per la discussione e la decisione.

Con riferimento al contenzioso, il rischio di soccombenza per la Società è stato ritenuto possibile anche con il supporto dei consulenti legali incaricati. Non è stato pertanto predisposto alcun accontamento al Fondo rischi e oneri nel 2023.

5) *Contenzioso tra Consorzio Stabile Teorema verso Sogin (Contratto appalto Cemex)*

In data 29 novembre 2022 è stato instaurato nei confronti di Sogin, da parte del Consorzio Stabile Teorema, un giudizio pendente dinanzi al Tribunale Ordinario di Roma – Sezione Specializzata in Materia di Impresa - per (i) l'accertamento dell'intervenuta risoluzione del contratto (i.e. il contratto per il "completamento della realizzazione dell'impianto di cementazione di soluzioni liquide radioattive "Complesso Cemex" presso l'impianto Eurex di Saluggia (VC), per la formazione del personale della stazione appaltante, l'assistenza e la manutenzione durante le prove e l'esercizio dell'impianto") e (ii) la condanna di Sogin al risarcimento dei danni.

Facendo seguito al giudizio instaurato per l'accertamento dell'intervenuta risoluzione del contratto per il "completamento della realizzazione dell'impianto di cementazione di soluzioni liquide radioattive "Complesso Cemex" presso l'impianto Eurex di Saluggia (VC), per la formazione del personale della stazione appaltante, l'assistenza e la manutenzione durante le prove e l'esercizio dell'impianto" e il risarcimento dei danni, il Consorzio Stabile Teorema ha, altresì, proposto ricorso ex art. 700 c.p.c. al fine di sospendere l'efficacia del provvedimento con cui Sogin ha disposto l'escussione della garanzia definitiva.

All'esito di trattative condotte con controparte dalla Struttura Commissariale e dal Direttore della Funzione Legale e Societario p.t., in prossimità dell'udienza di prima comparizione fissata dal Tribunale di Roma per il 10 luglio 2023, Teorema ha formulato a Sogin una proposta transattiva conciliativa di ogni controversia, con rinuncia alle domande giudiziali e a ogni altra pretesa derivante dal rapporto contrattuale risolto, mediante il riconoscimento in favore di Sogin di una somma pari ad 8,5 milioni di Euro, successivamente elevata a 9,5 milioni di Euro, importo superiore al 50% della fidejussione e pressoché corrispondente a quello massimo della penale applicabile nell'esecuzione dei lavori.

In data 19 giugno 2023, tenuto conto dei favorevoli pareri legali rilasciati, l'Organo Commissariale a suo tempo in carica ha deliberato di accogliere la proposta di definizione conciliativa formulata da Teorema e co-sottoscritta dal Garante chiedendo al Direttore Legale e Societario p.t. e al collegio difensivo esterno di ottenere dalla controparte un rialzo del corrispettivo

dell'offerta transattiva (i.e. rialzo della somma a 9,5 milioni di Euro).

In data 7 luglio 2023, il Consorzio Teorema ha manifestato la propria disponibilità a elevare a quota 10 milioni di Euro l'importo da riconoscere in via transattiva a Sogin producendo formale comunicazione confermata dal Garante, a valere come definizione dei termini dell'accordo.

All'udienza tenutasi presso il Tribunale di Roma, in data 10 luglio 2023, il Giudice, disposta la riunione dei giudizi pendenti (R.G. n. 74085/2022 e relativo cautelare in corso di causa R.G. n. 74085-1/2022 e R.G.19051/2023), ha preso atto del raggiungimento di un'intesa transattiva tra le parti, fissando per il 26 settembre 2023 l'udienza per il deposito dell'accordo.

Teorema, però, non ha mai proceduto alla trasmissione della proposta in ragione di un problema asseritamente insorto all'interno del RTI ai fini della ripartizione del dovuto.

Il Giudice, pertanto, ha fissato l'udienza del 19 dicembre 2023 per la precisazione delle conclusioni.

All'udienza del 19 dicembre 2023, il Giudice ha concesso alle parti i termini per il deposito delle tre memorie istruttorie e ha rinviato la causa all'udienza del 6 maggio 2024 anche per la decisione sul cautelare.

All'udienza del 6 maggio 2024, Teorema non è comparsa. Il Giudice ha disposto l'estinzione per abbandono del giudizio cautelare, e si è riservato nel giudizio ordinario.

Si evidenzia per completezza che la Società ha recuperato - con due rimborsi distinti a gennaio e febbraio 2023 - l'importo anticipato all'appaltatore per circa 32 milioni di Euro attraverso la riscossione delle garanzie fidejussorie. L'anticipazione è stata corrisposta all'appaltatore ai sensi dell'art. 35, comma 18, D. lgs. n. 50/2016.

Con riferimento al contenzioso, il rischio di soccombenza per la Società è ritenuto possibile anche con il supporto dei consulenti legali incaricati. Non è stato effettuato alcun accontamento al Fondo rischi e oneri nel 2023.

In merito alla tematica della chiusura del ciclo del combustibile della centrale di Creys Malville si rinvia a quanto evidenziato nella Relazione sulla gestione al par. 9 "Attività di *Due diligence*".

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio 2023 è sottorappresentata:

TFR	2023	2022	VARIAZIONE
Valore al 1° gennaio	4.737.567	5.384.045	(646.478)
Rettifica Fondo	0	(9.699)	9.699
Accantonamenti	3.593.778	3.402.971	190.808
Utilizzi	(4.062.162)	(4.039.750)	(22.412)
Valore al 31 dicembre	4.269.183	4.737.567	(468.384)

Tabella 45 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto: i) delle anticipazioni concesse ai dipendenti ai sensi di legge; ii) delle quote destinate al Fondo pensione dirigenti (Fondenel) e al Fondo pensione dipendenti (Fopen); iii) delle quote versate all'INPS per effetto della Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

DEBITI

La composizione dei debiti al 31 dicembre 2023 è rappresentata dalla tabella che segue:

	ACCONTI PER ATTIVITÀ NUCLEARI	ACCONTI PER DEPOSITO NAZIONALE	ACCONTI PER ALTRE ATTIVITÀ	DEBITI VERSO FORNITORI	DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	DEBITI TRIBUTARI	DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA	ALTRI DEBITI	TOTALE DEBITI
Valore al 31.12.2022	725.769.222	8.445.000	765.987	144.123.935	11.486.388	4.387.360	2.330.719	3.751.150	65.631.179	966.690.941
Variazioni dell'esercizio	(83.564.946)	2.722.000	81.373	(88.674.480)	5.879.550	1.343.118	(468.759)	274.806	1.042.006	(161.365.333)
Valore al 31.12.2023	642.204.276	11.167.000	847.360	55.449.455	17.365.938	5.730.478	1.861.960	4.025.955	66.673.184	805.325.608

Tabella 46 – Debiti

L'indicazione degli importi dei debiti con scadenza entro l'esercizio successivo, dal 2° al 5° anno e oltre il 5° anno, è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

Acconti nucleari: euro 642.204.276

Il saldo della voce acconti nucleari al 31 dicembre 2023 è pari a 642.204.276 Euro, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2022 per 83.564.946 Euro.

Si riporta nella tabella che segue il valore al 1° gennaio 2023 e il dettaglio della variazione annua:

ACCONTI PER ATTIVITÀ NUCLEARI	TOTALI
Valore al 1° gennaio 2023	725.769.222
Erogazioni fondi da CSEA	113.778.000
Oneri nucleari riconosciuti per l'anno 2020	(197.342.946)
Oneri nucleari riconosciuti per l'anno 2021	0
Oneri nucleari riconosciuti per l'anno 2022	0
Saldo al 31 dicembre 2023	642.204.276

Tabella 47 – Acconti nucleari

La variazione del 2023 è dovuta principalmente:

- alle erogazioni della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) pari a 113.778.000 Euro per il sostenimento dei costi e oneri relativi all'attività di *decommissioning*, al netto della restituzione di un ammontare pari a 77.400.000 Euro relativo all'accordo con la *Nuclear Decommissioning Authority* (NDA) britannica in merito al contratto Latina '79 e alla cessione onerosa dei prodotti del riprocessamento presso Sellafield di parte del combustibile irraggiato italiano;
- alla Deliberazione 25/2023/R/eel del 31 gennaio 2023, con cui ARERA ha approvato il consuntivo 2020 delle attività di *decommissioning* riconoscendo un valore di 197.342.946 Euro.

Acconti per deposito nazionale e parco tecnologico: euro 11.167.000

A fare data dal 29 marzo 2021, con Deliberazione 123/2021/R/eel, l'Autorità ha dato avvio mediante apposite disposizioni alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), all'erogazione nei confronti di Sogin, di somme a titolo di acconto, per le attività del DNPT. Si riporta nella tabella che segue il valore al 1° gennaio 2023 e il dettaglio della variazione annua intervenuta:

ACCONTI PER DEPOSITO NAZIONALE	TOTALI
Valore al 1° gennaio 2023	8.445.000
Erogazioni fondi da CSEA	2.722.000
Oneri DNPT riconosciuti per l'anno 2021	0
Oneri DNPT riconosciuti per l'anno 2022	0
Saldo al 31 dicembre 2023	11.167.000

Tabella 48 – Acconti per Deposito Nazionale

La variazione del 2023 è dovuta alle erogazioni della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) pari a 2.722.000 Euro per il sostenimento dei costi e oneri relativi all'attività del DNPT, al netto della restituzione di un ammontare pari a 30.806.409 Euro riferito alla conclusione dell'Istruttoria condotta sui costi del DNPT 2010-2020, avvenuta nel mese di ottobre 2022 con la Deliberazione 529/2022, all'esito della quale l'Autorità ha riconosciuto a Sogin il già menzionato importo. Tale ammontare è stato incassato nel mese di aprile 2023.

A fronte delle delibere di riconoscimento dei costi sostenuti per il DNPT per le annualità 2021, 2022, 2023, tali acconti saranno chiusi rispettivamente. A oggi, Sogin è in attesa di ricevere l'approvazione definitiva da parte di ARERA dei consuntivi dei costi 2021 e 2022 del DNPT. Il consuntivo 2023 del DNPT sarà inviato ad ARERA in concomitanza dell'invio dei conti annuali separati 2023 secondo quanto previsto dalla Deliberazione 126/2022 in tema di separazione contabile.

Acconti per altre attività: euro 847.360

Gli acconti per altre attività si riferiscono essenzialmente agli acconti ricevuti per i lavori in corso su ordinazione.

La voce presenta un saldo tendenzialmente in linea rispetto al precedente esercizio.

La composizione della voce al 31 dicembre 2023 è di seguito illustrata.

ACCONTI PER ALTRE ATTIVITÀ	VALORE AL 31.12.2023
Acconti da comm. Straord. CEMERAD	63.697
Acconti Progetti Horizon	783.664
Saldo al 31 dicembre 2023	847.360

Tabella 49 – Acconti per altre attività

Debiti verso fornitori: euro 55.449.455

Nel prospetto che segue è esposta la composizione della voce al 31 dicembre 2023:

DEBITI VERSO FORNITORI	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE
Fatture ricevute	24.845.164	24.153.617	691.547
Fatture da ricevere	30.604.291	119.970.318	(89.366.027)
Totale	55.449.455	144.123.935	(88.674.480)

Tabella 50 – Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori per fatture ricevute a fronte di attività eseguite registra un incremento rispetto allo scorso esercizio pari a 691.547 Euro.

Il debito per fatture da ricevere ha registrato una significativa diminuzione pari a -89.366.027 Euro rispetto al precedente esercizio. Nella tabella sotto riportata vengono evidenziati i principali debiti, distinti per fornitore:

FORNITORE	VALORE DEBITI AL 31.12.2023
JADROVA A VYRADOVACIA	6.354.161
CYCLIFE SWDEN AB	4.499.381
DESPE S.p.A.	1.391.409
MONSUD S.p.A.	1.335.090
S.R.S. SERVIZI DI RICERCHE E SVILUPPO S.R.L.	1.038.534
PENTA SYSTEM S.R.L.	831.253
MANGIAROTTI S.p.A.	582.353
CARLO GAVAZZI IMPIANTI S.p.A.	565.736
SOCIETÀ APPALTI LAVORI E COSTRUZIONI S.p.A.	548.551
ENEA	513.152
CONSORZIO STABILE TEOREMA SCARL	393.785
C.I.E.L. S.p.A.	341.177
URBE VIGILANZA S.p.A.	217.149
SAMSIC ITALIA S.p.A.	204.950
ONET TECHNOLOGIES ND	178.217

Tabella 51 – Debiti verso fornitori – dettaglio

Debiti verso imprese controllate: euro 17.365.938

La voce accoglie il debito verso la Società controllata Nucleco per prestazioni fatturate pari a 4.615.207 Euro e a prestazioni da fatturare pari a 12.750.731 Euro dalla stessa eseguite a favore di Sogin.

I servizi forniti da Nucleco, pattuiti a valore di mercato, si riferiscono essenzialmente a: servizi radioprotezione operativa (RPO), lavori bonifica, trattamento rifiuti radioattivi (caratterizzazione, trattamento, riconfezionamento, compattazione, condizionamento, trasporto), servizi di ingegneria, servizi del personale distaccato e altri servizi.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE
Fatture ricevute	4.615.207	4.097.153	518.054
Fatture da ricevere	12.750.731	7.389.235	5.361.496
Totale	17.365.938	11.486.388	5.879.550

Tabella 52 – Debiti verso imprese controllate

I debiti aumentano per un ammontare di 5.879.550 Euro per effetto delle maggiori attività di smantellamento svolte dalla Controllata presso gli Impianti e Centrali di Sogin.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti: euro 5.730.478

La voce comprende i debiti verso le Società assoggettate a comune controllo, come da elenco sotto riportato.

GRUPPO	SOCIETÀ PARTECIPATA / GRUPPO	31.12.2023	31.12.2022
IPZS S.p.A.	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.	5.603	4.911
ENEL S.p.A.	ENEL ENERGIA S.p.A.	9.111	23.519
ENEL S.p.A.	ENEL SERVIZIO ELETTRICO S.p.A.	9.873	9.873
ENI S.p.A.	ENI FUEL S.p.A.	-	5.115
ENI S.p.A.	ENI S.p.A.	614	2.491
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	CONSORZIO STABILE ANSALDO NEW CLEAR	2.380.543	1.372.971
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	ANSALDO NUCLEARE S.p.A.	410.963	379.277
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	SAIPEM S.p.A.	1.064.851	1.064.851
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	TERNA S.p.A.	5.000	3.209
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	TERNA RETE ITALIA S.p.A.	4.771	-
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.	- 286	96
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	TELEPASS S.p.A.	- 7	89
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	TIM S.p.A.	900.314	993.423
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.p.A.	GRANDI STAZIONI RAIL S.p.A.	919.962	514.240
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.p.A.	TRENITALIA S.p.A.	18.516	12.324
POSTE ITALIANE	POSTE ITALIANE S.p.A.	650	655
POSTE ITALIANE	POSTE TELEMATICHE	-	6
ENAV S.p.A.	D - FLIGHT S.p.A.	-	- 98
MINISTERO FINANZE	RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.p.A.	-	407
Totale		5.730.478	4.387.360

Tabella 53 – Debiti verso Società sottoposte al controllo delle controllanti

Debiti tributari: euro 1.861.960

La voce rileva i debiti verso l'Erario per le imposte sul reddito e a titolo di sostituto di imposta. La composizione della voce e il confronto con l'esercizio precedente sono di seguito sintetizzati.

DEBITI TRIBUTARI	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE
Riporto Debito per imposte			
Debito per ritenute	1.861.684	2.330.561	- 468.877
Altro	276	158	118
Totale	1.861.960	2.330.719	- 468.759

Tabella 54 – Debiti Tributari

Il saldo a credito tra debiti e crediti tributari IRES e IRAP è stato indicato nei crediti tributari.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale: euro 4.025.955

La voce è composta essenzialmente da debiti relativi ai contributi a carico della Società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE
Ist.previdenziali per contributi su retribuzioni	2.210.663	2.558.588	(347.926)
Ist.prev. per contrib.su ferie, fest.abolite ecc.	717.160	657.025	60.135
Istituti assicurativi	639.677	7.062	632.615
Fopen - Inpgi - Fondenel	458.456	528.474	(70.018)
Totale	4.025.955	3.751.150	274.806

Tabella 55 – Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Altri debiti per finanziamento global partnership: euro 53.470.553

La voce "Altri debiti per Finanziamento Global Partnership" è correlata al finanziamento erogato nell'ambito dell'Accordo di cooperazione tra il nostro Governo e quello della Federazione Russa, di cui alla Legge 160/2005.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio 2023 è riportata nella tabella che segue:

DEBITI VERSO MISE PER FINANZIAMENTO GLOBAL PARTNERSHIP	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE
Saldo al 1° gennaio	52.398.929	53.083.207	(684.278)
Ricavi riconosciuti		(684.375)	684.375
Finanziamenti erogati			0
Pagamenti effettuati			0
Interessi anno corrente	1.071.624	96	1.071.528
Totale	53.470.553	52.398.929	1.071.624

Tabella 56 – Debiti verso MiSE per finanziamento *Global Partnership*

Con riferimento alle attività previste nell'Accordo di Cooperazione Italo-Russo per la *Global Partnership*, ratificato e reso esecutivo dalla Legge 31 luglio 2005, n.160, nel 2023 non sono stati effettuati pagamenti verso fornitori in base all'Accordo richiamato.

Gli interessi riconosciuti al suddetto Ministero sono pari ai proventi netti derivanti dalla gestione del conto corrente *Global Partnership*, conto che è nella disponibilità della stessa Sogin. Per ulteriori dettagli si veda anche il paragrafo della Nota Integrativa sulle disponibilità liquide.

Come segnalato nella relazione sulla gestione nel paragrafo "Prevedibile evoluzione della gestione", nel 2024 Sogin prevede la chiusura della sede di Mosca, per terminare le attività svolte finora nell'ambito dell'Accordo di Cooperazione Italo-Russo.

Sogin ha avviato le interlocuzioni con i Ministeri competenti per proporre un cambiamento di destinazione di tali somme tenuto delle esigenze pervenute a Sogin in relazione alla futura gestione di ulteriori attività di *decommissioning*. Tale modifica presuppone una produzione normativa novativa.

Altri debiti: euro 13.202.632

La composizione della voce è riportata nella tabella che segue:

ALTRI DEBITI	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE
<i>Verso il personale</i>			
per TFR e retribuzioni da erogare	(76.005)	(24.425)	(51.579)
per ferie, festività abol. straord. ecc.	2.720.001	2.499.092	220.908
altri debiti	4.661.424	4.700.044	(38.620)
Totale debiti verso il personale	7.305.420	7.174.711	130.709
Debiti per ripianamento FPE	5.806.548	5.806.548	0

Verso Terzi per trattenute su retribuzioni	(38.779)	62.028	(100.807)
Diversi	129.442	188.963	(59.521)
Totale	13.202.632	13.232.250	(29.618)

Tabella 57 – Debiti verso altri

La voce "Altri debiti – verso il personale" accoglie gli importi inerenti a debiti derivanti da accordi individuali relativi all'incentivo all'esodo anticipato e alla retribuzione variabile. Con riferimento a tale voce si evidenzia che, a partire dall'esercizio 2017, l'ammontare del debito per retribuzione variabile derivante da accordi collettivi viene inserita nella voce relativa al "Fondo Oneri diversi".

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce risconti passivi è rilevata la quota dei contributi in conto impianti non di competenza dell'esercizio relativi agli investimenti in immobilizzazioni connessi alle attività del *decommissioning* e alle attività del DNPT.

L'importo iscritto coincide con il valore ancora da ammortizzare dei beni. Nella tabella che segue è esposto il valore dei ratei e risconti passivi 2023:

RATEI E RISCONTI	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi (risconto contributo in c/impianti) Commessa Nucleare	184.121.409	181.690.275	2.431.134
Risconti passivi (risconto contributo in c/impianti) DNPT	45.107.051	41.107.438	3.999.613
Totale	229.228.460	222.797.713	6.430.747

Tabella 58 – Ratei e risconti passivi

Con riferimento alle attività del *decommissioning* si veda di seguito il dettaglio della movimentazione dei risconti passivi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI	RISCONTI PASSIVI (RISCONTO CONTRIBUTO IN C/IMPIANTI) COMMESSA NUCLEARE
Valore al 31.12.2022	181.690.275
Iscrizione risconti passivi per contributi in c/impianto attinenti gli investimenti 2023 in immobilizzazioni relative alle attività di <i>decommissioning</i>	17.131.572
Storno risconti passivi per iscrizione a ricavo dei contributi in c/impianto pari all'ammortamento 2023 delle immobilizzazioni relative alle attività di <i>decommissioning</i> acquisite negli esercizi precedenti	(14.172.534)
Storno risconti passivi per iscrizione a ricavo dei contributi in c/impianto pari all'ammortamento 2023 delle immobilizzazioni relative alle attività di <i>decommissioning</i> acquisite nel 2023	(527.904)
Valore al 31.12.2023	184.121.409
Variazione	2.431.134

Tabella 58 – Dettaglio Risconti passivi attività *decommissioning*

Con riferimento alle attività del DNPT si veda di seguito il dettaglio della movimentazione dei risconti passivi.

RATEI E RISCONTI	RISCONTI PASSIVI (RISCONTO CONTRIBUTO IN C/IMPIANTI) DNPT
Valore al 31.12.2022	41.107.438
Iscrizione risconti passivi Contributi in c/impianto attinenti gli investimenti 2023 in immobilizzazioni relative al DNPT	3.999.613
Storno risconti passivi per iscrizione a ricavo dei contributi in c/impianto pari all'ammortamento 2023 delle immobilizzazioni relative al DNPT acquisite negli esercizi precedenti	0
Storno risconti passivi per iscrizione a ricavo dei contributi in c/impianto pari all'ammortamento 2023 delle immobilizzazioni relative al DNPT acquisite nel 2023	0
Valore al 31.12.2023	45.107.051
Variazione	3.999.613

Tabella 59 – Dettaglio Risconti passivi attività DNPT

Esigibilità dei debiti

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

ESIGIBILITÀ DEI DEBITI	ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE IL 5° ANNO SUCCESSIVO	TOTALE
Acconti per le attività nucleari	642.204.276			642.204.276
Acconti per il Deposito Nazionale	11.167.000			11.167.000
Acconti da terzi	847.360			847.360
Debiti verso fornitori	55.449.455			55.449.455
Debiti verso imprese controllate	17.365.938			17.365.938
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.730.478			5.730.478
Debiti tributari	1.861.960			1.861.960
Deb. verso Ist.di prev.sicur. soc.	4.025.955			4.025.955
Altri	66.673.184			66.673.184
Totale	805.325.608	0	0	805.325.608

Tabella 60 – Esigibilità dei debiti

Si sottolinea che, in base alle disposizioni della Deliberazione 348/2021 per le attività di *decommissioning* e alla Deliberazione 359/2022 per il DNPT, ARERA determina l'ammontare dei costi riconosciuti a consuntivo entro il 15 maggio di ogni anno per i costi dell'anno precedente; per tali motivi gli acconti per l'attività nucleare e per il DNPT sono classificati con esigibilità entro l'anno successivo.

IMPEGNI E GARANZIE

Nella tabella di seguito evidenziata sono sintetizzati le garanzie e gli impegni di Sogin:

	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE
Garanzie prestate			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	28.279.539	27.843.470	436.069
Altri conti d'ordine			
Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile nucleare	159.647.521	235.510.145	- 75.862.624
			-
Totale	187.927.060	263.353.615	- 75.426.555

Tabella 61 – Garanzie prestate e impegni

Le fidejussioni sono state rilasciate verso clienti e Amministrazioni pubbliche, ad esempio a garanzia dei contratti stipulati, a garanzia dei piani di incentivazione all'esodo e Isopensione e a garanzia per rimborsi crediti IVA.

Con riferimento agli impegni per il riprocessamento, lo stoccaggio e il trasporto del combustibile nucleare, l'importo indicato si riferisce principalmente ai contratti con ORANO e con *Nuclear Decommissioning Authority*. Gli importi sono stati determinati anche in funzione dei cambi in essere alla chiusura dell'esercizio 2023. Si specifica che al 31 dicembre 2023 vi sono impegni in relazione a contratti derivanti da accordi in fase di stipulazione (e in attesa di sottoscrizione da parte della Commissione Europea) e a contratti già stipulati per i quali si è in attesa delle prestazioni del fornitore.

Non esistono garanzie rilasciate e/o impegni nei confronti di Nucleco.

Impegni per acquisti di valuta a copertura rischio cambio

Nel corso del 2023 la Società non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di cambio. Al 31 dicembre 2023 non risultano in essere strumenti finanziari di copertura.

Riserve richieste dagli appaltatori

Nella tabella seguente sono evidenziate le riserve esistenti al 31 dicembre 2023 richieste dagli appaltatori in fase di esecuzione di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture e l'importo di quelle riconosciute dalla Direzione Lavori:

SITO	FORNITORE	IMPORTI RICHIESTI DALL'APPALTATORE	IMPORTI RICONOSCIUTI DAL DIRETTORE LAVORI
Centrale di Caorso	RTI Javys - Consorzio Stabile Ansaldo NewClear	800.625	10.452
Centrale di Caorso	ACR Reggiani	208.529	-
Centrale di Caorso	EBM Energy & Building Management Srl	645.566	-
Centrale di Caorso	Consorzio Stabile Ansaldo NewClear	58.248	-
Impianto di Saluggia	Consorzio Stabile Teorema S.c.a.r.l.	69.478.148	-
Impianto di Trisaia	Edilgen - Penta System - Costruzioni Cinquegrana	6.626.175	13.209
Centrale di Latina	RTI - Monsud S.p.A.	2.185.258	-
Totale		80.002.549	23.661

Tabella 62 – Prospetto riserve richieste dagli appaltatori

Attesa la ricognizione svolta tali riserve non hanno determinato effetti sul conto economico.

COMMENTI AL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della Produzione, pari nel 2023 a 212.920.214 Euro, presenta un decremento di 63.975.530 Euro rispetto all'anno precedente. La composizione e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori del precedente esercizio sono illustrate nella tabella che segue:

VALORE DELLA PRODUZIONE	2023	2022	VARIAZIONE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	215.345.700	19.757.842	195.587.859
- connesse con le attività nucleari (esclusa chiusura del ciclo del combustibile)	206.351.050	15.613.980	190.737.070
- connesse con le attività nucleari (solo chiusura del ciclo del combustibile)	5.164.430	0	5.164.430
- connesse il deposito nazionale e parco tecnologico	0	1.370.598	(1.370.598)
- connesse con le altre attività	3.830.220	2.773.263	1.056.957
Variazione dei lavori in corso su ordinazione:	(14.879.622)	245.205.554	(260.085.176)
- connessi con le attività nucleari (esclusa chiusura del ciclo del combustibile)	(18.029.777)	158.722.076	(176.751.853)
- connessi con le attività nucleari (solo chiusura del ciclo del combustibile)	1.964.650	84.585.831	(82.621.181)
- connessi con il deposito nazionale e parco tecnologico	602.319	1.337.212	(734.892)
- connessi con le altre attività	583.185	560.435	22.750
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	3.999.613	5.127.952	(1.128.340)
Altri ricavi e proventi	8.454.523	6.804.396	1.650.127
Totale	212.920.214	276.895.743	(63.975.530)

Tabella 63 – Valore della produzione

Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare: euro 211.515.480

I ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare accolgono i corrispettivi relativi alle attività nucleari.

Nel 2023 sono rilevati i ricavi riferiti agli oneri nucleari dell'esercizio 2020 riconosciuti con la Deliberazione ARERA n. 25/2023/R/eel del 31 gennaio 2023 con cui ARERA ha riconosciuto un valore pari a 197.342.946 Euro.

Nel 2023 sono altresì rilevati nei ricavi i contributi in conto impianti relativi all'esercizio 2023 attinenti alle quote di ammortamento dei cespiti acquisti negli esercizi precedenti relativi alle attività di *decommissioning*. L'ammontare complessivo dei contributi in conto impianto riferiti all'esercizio 2023 è pari a Euro 14.172.534 con contestuale riduzione dei risconti passivi iscritti negli esercizi precedenti per le attività di *decommissioning*.

Ricavi per prestazioni connesse ad altre attività: euro 3.830.220

I ricavi per prestazioni connesse ad altre attività si riferiscono alle prestazioni svolte da Sogin per i progetti verso terzi, per un ammontare totale di 3.830.220 Euro.

Il dettaglio dei ricavi inerenti alle altre attività è riportato nella tabella che segue:

RICAVI PER PRESTAZIONI CONNESSE AD ALTRE ATTIVITÀ	2023	2022	VARIAZIONE
Global Partnership	0	684.375	(684.375)
PMU Consultant phase 7	691.720	739.738	(48.018)
ISPRA P.I.A	2.215.536	1.230.424	985.111
CEMERAD	904.594	0	904.594
Sunken Object	0	0	0
Magma Project	0	0	0
Share Stakeholder analysis research	18.371	103.043	(84.672)
Acerra-PdC contaminaz. Sito Calabritto	0	15.683	(15.683)
Totale	3.830.220	2.773.263	1.056.957

Tabella 64 – Dettaglio ricavi altre attività (commesse di mercato)

Le principali variazioni registrate nel 2023 riguardano:

- il progetto "Ispra P.I.A.", con riferimento al quale sono stati conseguiti 2.215.536 Euro di ricavi, in deciso aumento rispetto al precedente esercizio;
- il progetto "CEMERAD", che ha conseguito ricavi a titolo definitivo pari a 904.594, a seguito di approvazione dei rendiconti trimestrali relativi allo Stato di avanzamento delle attività nel corso del 2023, da parte del Commissario Straordinario in applicazione dell'Accordo di Collaborazione sottoscritto il 13 aprile 2017 e successive integrazioni;
- il progetto "PMU phase 7", con riferimento al quale sono stati conseguiti 691.720 Euro di ricavi, in leggero decremento rispetto al precedente esercizio;
- il progetto "Share Stakeholder Analysis Research", ultimato nell'esercizio 2023, con il conseguimento di ricavi a titolo definitivo pari a 18.371 Euro.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione delle attività nucleari: euro (-16.065.127)

La stima degli oneri per le attività nucleari per il 2023 pari a 197.881.487 Euro è determinata in base alle prescrizioni della Deliberazione ARERA 348/2021. Nella tabella seguente è riportata la stima delle singole componenti.

ONERI NUCLEARI STIMATI 31/12/2023	IMPORTO
Riconoscimento dei costi di avanzamento decommissioning	104.567.568
Riconoscimento dei costi di avanzamento chiusura ciclo del combustibile	7.129.080
Riconoscimento dei costi di struttura	52.355.764
Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	4.091.492
Riconoscimento dei costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione	35.331.830
Riconoscimento dei costi di comunicazione istituzionale	-
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze	-
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi, ricavi da royalties relative all'utilizzo di tecnologie sviluppate nell'ambito delle attività di decommissioning, proventi da partecipazione per attività di decommissioning valutate con il metodo del patrimonio netto)	- 5.780.972
Imposte	678.062
Riconoscimenti interessi	- 491.337
Accantonamenti	-
Meccanismi di incentivazione per l'avanzamento delle attività di decommissioning	-
Oneri nucleari stimati 31/12/2023	197.881.487

Tabella 65 – Stima oneri nucleari al 31.12.2023

Nella voce A.3 non vi è riferimento in tabella alla voce, in aumento della variazione dei lavori in corso relativi alle attività di *decommissioning*, è rilevata la stima degli oneri nucleari 2023 per 197.881.487 Euro distinti in:

- i costi di avanzamento delle attività di *decommissioning* (per +104.567.568 Euro);
- i costi di avanzamento del ciclo del combustibile (per +7.129.080 Euro);
- gli altri costi della commessa nucleare, quali i costi di struttura, i costi a utilità pluriennale, i costi afferenti alla sicurezza nucleare e radioprotezione (per +91.779.086 Euro);
- i minori ricavi derivanti dalle attività di smantellamento (per -5.780.972 Euro);
- gli interessi passivi derivanti da un capitale investito negativo (per -491.337 Euro);
- le imposte attinenti alle attività di *decommissioning* (pari a 678.062 Euro).

Nella voce A.3 non vi è riferimento in tabella alla voce in diminuzione della variazione dei lavori in corso relativi alle attività di *decommissioning* è rilevato:

- l'ammontare degli investimenti in immobilizzazioni relative alle attività di *decommissioning* effettuati nell'esercizio corrente 2023 e assimilati a un contributo in conto impianti per 17.131.572 Euro (importo già computato nella stima degli oneri nucleari 2023). Tale importo è iscritto contestuale nei risconti passivi.

Nella voce A.3 non vi è riferimento in tabella alla voce in aumento della variazione dei lavori in corso è iscritto l'ammortamento relativo agli investimenti in immobilizzazioni relative alle attività di *decommissioning* effettuati nel 2023 per 527.904 Euro.

Pertanto, con riferimento all'esercizio 2023 la variazione della voce A.3 non vi è riferimento in tabella alla voce è in aumento per 181.277.819 Euro.

La voce A.3 non vi è riferimento in tabella alla voce si decrementa, inoltre, per effetto del riconoscimento degli oneri nucleari dell'esercizio 2020 avvenuto con la Deliberazione ARERA n. 25/2023/R/eel del 31 gennaio 2023 per un ammontare di 197.342.946 Euro.

La variazione netta della voce A.3 non vi è riferimento in tabella alla voce per le attività nucleari è pari a 16.065.127.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione delle attività dnpt: euro 602.319

Con riferimento al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, la variazione delle rimanenze accoglie l'avanzamento delle attività inerenti al DNPT consuntivate per il 2023. L'ammontare di 3.999.613 Euro si riferisce ai costi capitalizzati ("capex") per l'esercizio 2023 e assimilati a un contributo in conto impianti, rilevato tra i risconti passivi con corrispondente riduzione della variazione dei lavori in corso. La variazione di 602.319 Euro accoglie un ammontare di 288.433 Euro relativo ai corrispettivi maturati alla data di chiusura dell'esercizio delle diverse attività inerenti al DNPT per il 2023 rilevato nel conto economico ("opex") quale variazione dei lavori in corso, in attesa di riconoscimento da parte di ARERA. Inoltre, accoglie un ammontare positivo di 313.887 Euro, relativo al riaddebito delle imposte IRES e IRAP come da art. 4.10, All. B della Deliberazione ARERA 529/2022.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione delle altre attività dnpt: 583.185

Con riferimento alle altre attività di mercato, le principali variazioni evidenziate nel 2023 riguardano:

- l'Accordo *Global Partnership* di cooperazione tra il Governo italiano e quello russo (legge 165/2005), nell'ambito del quale, nel corso dell'esercizio hanno determinato variazioni di lavori in corso su ordinazione per un ammontare di 264.285 Euro;
- il Progetto Cemerad, inerente all'attività di bonifica del sito da fusti di rifiuti radioattivi di origine medicale e industriale (variazione annua dei lavori in corso su ordinazione pari a 276.535 Euro).

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni: euro 3.999.613

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono ai costi capitalizzati nel 2023 per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Nel 2023 sono stati capitalizzati costi per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico pari a 3.999.613 Euro, di cui 2.866.908 Euro si riferiscono a costi del personale e 1.132.705 Euro a costi indiretti esterni e interni.

Altri ricavi e proventi: euro 8.454.523

La voce degli altri ricavi e proventi è così dettagliata:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	2023	2022	VARIAZIONE
Sopravvenienze attive	1.853.449	3.544.495	(1.691.046)
Prestazioni a società controllate	1.650.885	1.852.120	(201.235)
Ricavi per contributo in conto esercizio	4.174.300	633.499	3.540.801
Prestazioni e proventi diversi	562.349	548.930	13.419
Escussione fidejussioni e applicazione penalità a fornitori	0	0	0
Riaddebito ad ENEA spese di vigilanza e servizi diversi (accordo Quadro)	44.407	44.407	0
Personale distaccato presso terzi	62.828	62.828	0
Vendite rottami e varie	71.468	80.227	(8.758)
Contributo qualificazione fornitori	24.792	37.874	(13.082)
Plusvalenza da alienazione cespiti	849	16	832
Indennizzi assicurativi	9.195	0	9.195
Totale	8.454.523	6.804.395	1.650.127

Tabella 66 – Altri ricavi e proventi

L'incremento degli altri ricavi e proventi rispetto all'esercizio precedente, pari a 1.650.127 Euro, è dovuto essenzialmente all'effetto di:

- la variazione sui ricavi per contributi in conto esercizio pari a 4.174.300 Euro è rappresentata per 1.726.723 Euro dal credito d'imposta riconosciuto dal D. L. 9 agosto 2022 dal titolo "Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali" e successive modificazioni a fronte dei maggiori costi sostenuti per l'acquisto della componente energetica effettivamente utilizzata nel III e IV trimestre 2022 e al I e II trimestre 2023. Tale *benefit* è stato qualificato come credito tributario e utilizzato in compensazione dei tributi erariali nel 2023. Inoltre, un incremento per il conseguimento di ricavi per contributi in conto esercizio (2.447.577 Euro), derivanti dall'applicazione in Sogin del D. L. 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina (GU S.G. n. 114 del 17/05/2022) - Caro materiali";
- decremento delle sopravvenienze attive per un ammontare di -1.691.046 Euro, derivanti principalmente dalla riduzione, rispetto lo scorso esercizio, dei rilasci sui fondi per rischi e oneri, dovuti al venir meno delle condizioni di rischio che avevano determinato un accantonamento nei precedenti esercizi.

Nella tabella sottostante si espone la suddivisione per origine/tipologia delle sopravvenienze attive al 31 dicembre 2023, pari complessivamente a 1.853.449 Euro. Un ammontare di sopravvenienze attive 2023 è originato dalla chiusura di stanziamenti per fatture da ricevere di anni precedenti; a tal riguardo si evidenzia che la Società ha svolto una puntuale verifica del partitario fornitori e degli accantonamenti di costi iscritti negli anni precedenti, rilevando in taluni casi l'insussistenza dei debiti associati.

SOPRAVVENIENZE ATTIVE	2023	2022	VARIAZIONE
Chiusura stanziamenti fatture da ricevere	1.091.325	508.456	582.869
Revisione stime costi di competenza esercizi precedenti	0	2.621	(2.621)
Ricavi di competenza di esercizi precedenti	168.365	65.081	103.284
Rilascio fondi oneri esercizi precedenti	593.758	2.968.336	(2.374.578)
Totale	1.853.449	3.544.495	(1.691.046)

Tabella 67 – Dettaglio sopravvenienze attive

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione, pari a 213.808.895 Euro, evidenziano un decremento rispetto all'esercizio precedente, per un ammontare di -62.699.464 Euro.

Il dettaglio della composizione della voce è esposto nella tabella che segue:

COSTI DELLA PRODUZIONE	2023	2022	VARIAZIONE
Materie prime sussidiarie di consumo e merci	5.482.873	5.291.375	191.498
Servizi	108.301.098	170.274.792	(61.973.694)
Godimento di beni terzi	3.579.783	3.664.944	(85.160)
Personale	73.009.587	73.626.547	(616.960)
Ammortamenti e svalutazioni	19.082.331	19.927.602	(845.272)
Variazioni materie prime e di consumo	60.819	87.916	(27.097)
Accantonamenti per rischi	939.170	1.500.924	(561.754)
Oneri diversi di gestione	3.353.234	2.134.259	1.218.975
Totale	213.808.895	276.508.359	(62.699.464)

Tabella 68 – Costi della produzione

Per ciascuna aggregazione di voce di costo, all'interno dei Costi della Produzione, si forniscono, di seguito, ulteriori dettagli.

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci: euro 5.482.873

La voce accoglie le seguenti tipologie di costi:

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	2023	2022	VARIAZIONE
Materiali commisurati all'avanzamento	746.140	993.200	(247.059)
Materiali non commisurati all'avanzamento	1.162.235	1.441.097	(278.862)
Materiali per manutenzioni	1.304.096	1.042.134	261.961
Combustibile per riscaldamento e autotrazione	1.304.105	1.240.235	63.870
Vestiaro e materiali antinfortunistico per i dipendenti	857.469	415.336	442.133
Cancelleria e stampati	108.828	159.373	(50.545)
Totale	5.482.873	5.291.375	191.498

Tabella 69 – Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le forniture di materiali si riferiscono principalmente all'acquisto di materiali di ricambio, materiali di consumo vari, materiali per manutenzioni e materiali funzionali al *decommissioning*.

Per servizi: euro 108.301.098

La voce comprende le seguenti principali tipologie di costi:

SERVIZI	2023	2022	VARIAZIONE
Lavori di smantellamento e bonifica	25.135.587	18.700.247	6.435.340
Prestazioni ricevute da imprese controllate (Nucleco S.p.A.)	33.455.355	24.573.937	8.881.418
Prestazioni da JRC per ISPRA-1	314.757	321.436	(6.679)
Prestazioni ex-Accordo quadro Sogin-ENEA	3.273.055	3.363.672	(90.617)
Spese per gestione mensa e buoni pasto	1.031.914	1.091.181	(59.267)
Manutenzioni fabbricati industriali e civili	2.740.576	2.874.926	(134.350)
Manutenzioni fabbricati sede centrale	9.106	3.573	5.533
Manutenzioni impianti e macchinari	5.936.120	5.208.477	727.643
Manutenzione automezzi e autovetture	65.594	89.732	(24.138)
Fornitura energia elettrica, acqua e gas	7.315.764	9.301.312	(1.985.548)
Vigilanza e guardiania	6.237.045	6.507.989	(270.943)
Pulizie civili e industriali	2.072.096	2.045.413	26.682
Manutenzione aree verdi	459.577	722.243	(262.666)
Spese telefonia fissa e mobile	155.256	145.895	9.361
Spese per trasmissione dati	475.548	463.501	12.047
Trasporto merci e facchinaggio	1.153.486	897.821	255.665
Manutenzione software e servizi informatici	3.521.081	3.119.636	401.445
Servizi informatici di cyber security	99.285	38.927	60.359
Servizio sanitario aziendale	1.147.978	1.037.208	110.770
Servizi di lavanderia industriale	283.249	438.908	(155.659)
Servizi fotografici	366	5.650	(5.285)
Servizi di riproduzione	222	4.760	(4.538)
Ingegneria, studi e consulenze	3.899.913	2.997.811	902.103
Rimborsi per spese di trasferta e simili	829.414	789.518	39.896
Spese di pubblicazione avvisi di gara	119.139	90.776	28.363
Spese di comunicazione	84.510	86.236	(1.727)
Assicurazioni, fidejussioni e altre spese bancarie	1.862.157	1.221.776	640.382
Spese per gli organi sociali e di controllo	441.014	485.959	(44.945)
Formazione	136.087	105.546	30.541
Prestazioni professionali, legali e collaborazioni	1.463.396	1.226.461	236.935
Consulenze aziendali e simili	408.390	219.336	189.053
Altri servizi	705.956	951.043	(245.087)
Totale Costi per servizi (escluso combustibile)	104.832.991	89.130.905	15.702.086
Costi per trattamento e riprocessamento combustibile nucleare	3.468.106	81.143.887	(77.675.780)
Totale Costi per servizi (incluso combustibile)	108.301.098	170.274.792	(61.973.694)

Tabella 70 – Costi per servizi

Costi per trattamento e riprocessamento del combustibile nucleare

I costi per il trattamento e il riprocessamento del combustibile evidenziano un decremento, per un ammontare di -77.675.780 Euro, relativo alle minori attività svolte nel 2023 per il riprocessamento del combustibile nel Regno Unito. Più in particolare, tale variazione è dovuta alla sottoscrizione a dicembre 2022 degli accordi tra Sogin e NDA relativi alla chiusura del contratto di riprocessamento di Latina 1979 e per la cessione dell'uranio e del plutonio detenuto in Gran Bretagna.

Costi per lavori di smantellamento e bonifica

I costi per lavori di smantellamento e bonifica, pari a 25.135.587 Euro, registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a 6.435.340 Euro; tale aumento scaturisce dai risultati conseguiti in termini di avanzamento delle attività di *decommissioning* osservato nell'anno. Tali costi si riferiscono essenzialmente all'avanzamento delle attività di smantellamento svolte presso i siti, avvalendosi di fornitori esterni. Per una disamina completa delle attività di smantellamento svolte nei siti si rinvia alla Relazione

sulla Gestione 2023 del Gruppo Sogin.

Costi per prestazioni da Nucleco

Le prestazioni ricevute da imprese controllate per un ammontare di 33.455.355 Euro si riferiscono principalmente ai servizi di smantellamento e bonifica, nonché a quelli di caratterizzazione radiologica e trattamento rifiuti radioattivi affidati a Nucleco. Rispetto al precedente esercizio, i costi sostenuti per tali prestazioni sono aumentati per un ammontare di 8.881.418 Euro per effetto di un incremento significativo delle attività di *decommissioning* affidate alla Controllata.

Costi per prestazioni da JRC per ISPRA-1

Tale voce si riferisce a una stima dei costi per il mantenimento in sicurezza e per alcune attività di smantellamento svolte per il reattore Ispra-1, che verranno riconosciuti a JRC durante la fase transitoria come previsto dalla Legge di Stabilità 2018, a valle della ratifica dell'accordo internazionale transattivo Italia-UE. L'ammontare dei costi sostenuti è pari a 314.757 Euro, in linea rispetto al precedente esercizio.

Costi per prestazioni ex Accordo quadro Sogin-ENEA

I costi per le prestazioni inerenti all'Accordo quadro Sogin- ENEA si riferiscono ai servizi erogati dall'ENEA per la gestione degli impianti di Saluggia, Trisaia e Casaccia, come da Accordo quadro. Nei costi sono compresi anche quelli relativi ai lavoratori ENEA comandati in Sogin. L'ammontare dei costi sostenuti è pari a 3.273.055 Euro, leggermente in diminuzione rispetto lo scorso anno.

Costi per fornitura energia elettrica, acqua e gas

Nel 2023 i costi per fornitura di energia elettrica sono pari a 7.315.764 Euro con una significativa diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari a 1.985.548 Euro dovuta a una stabilizzazione dei costi dell'energia e delle materie prime dopo i picchi raggiunti a seguito del conflitto internazionale Russia-Ucraina.

Costi per organi sociali e per l'attività di revisione legale

I compensi maturati nel 2023 dall'Organo Commissariale sono stati imputati per competenza nell'esercizio in chiusura e ammontano a 26.097 Euro.

Si ricorda che l'Organo Commissariale è stato nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 19 luglio 2022, notificato a Sogin in data 3 agosto 2022, in seguito al D. L. n.73, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 143, del 21 giugno 2022, con il quale è stato disposto all'art. 34, comma 1, il Commissariamento della Società. Il mandato dell'Organo Commissariale è scaduto il 3 agosto 2023.

I compensi maturati nel 2023 per i membri del Consiglio di Amministrazione (nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 3/08/2023 e 11/08/2023 per gli esercizi 2023/2025) sono stati pari a 232.425 Euro.

I compensi maturati nel 2023 per i membri del Collegio sindacale (nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 3 agosto 2023 e 9 novembre 2023 per gli esercizi 2023/2025) sono stati pari a 32.116 Euro.

L'importo totale per l'esercizio 2023 dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A., per la revisione legale dei conti, è pari a 150.375 Euro.

Per godimento di beni di terzi: euro 3.579.783

La voce è composta principalmente da:

GODIMENTO BENI DI TERZI	2023	2022	VARIAZIONE
Canoni per locazione immobili	2.213.863	2.188.684	25.179
Canoni per noleggio automezzi	554.029	622.652	(68.623)
Altri canoni e noleggi	120.293	380.771	(260.479)
Altri canoni e noleggi ENEA	503.012	403.763	99.248
Noleggi per manutenzioni	188.587	69.072	119.514
Totale	3.579.783	3.664.944	(204.675)

Tabella 71 – Costi per godimento beni di terzi

I costi relativi al godimento beni di terzi sono tendenzialmente in linea rispetto a quelli dell'esercizio precedente. In particolare, la voce "canoni per locazione immobili" si riferisce principalmente ai canoni di locazione per la sede centrale della Società.

Per il personale: euro 73.009.587

I costi sostenuti nell'esercizio 2023 sono così dettagliati:

PERSONALE	2023	2022	VARIAZIONE
Salari e stipendi	51.997.855	51.643.242	354.613
- di cui Retribuzione fissa	42.773.819	43.474.201	(700.382)
- di cui Straordinari	1.051.595	1.126.303	(74.707)
- di cui Rimborsi a forfait	573.692	602.094	(28.402)
- di cui Retribuzione variabile	4.270.120	3.550.140	719.979
- di cui Ferie, FA e permessi	220.535	(68.495)	289.031
- di cui Indennità RdE e altre indennità	3.059.694	2.864.699	194.995
- di cui Svalutazione monetaria	48.400	94.300	(45.900)
Oneri sociali	15.312.624	15.096.190	216.434
Trattamento di fine rapporto	3.219.378	3.605.096	(385.719)
Trattamento di quiescenza e simili	117.284	118.108	(825)
Altri costi	2.362.447	3.163.911	(801.464)
Totale	73.009.587	73.626.547	(616.960)

Tabella 72 – Costi per il personale

Nel 2023 il costo del personale è stato pari a 73.009.587 Euro, in diminuzione rispetto al 2022 per - 616.960 Euro. La voce "Altri costi", pari a 2.362.447 Euro, è dettagliata nella tabella che segue:

ALTRI COSTI	2023	2022	VARIAZIONE
Premi polizze infortuni	311.464	315.177	(3.713)
Incentivo all'esodo	344.033	1.100.713	(756.679)
Contrib. ASEM/FISDE e ACEM/ARCA	1.433.970	1.394.959	39.011
Sconto per energia elettrica a tariffa ridotta	50.747	62.527	(11.780)
Premi di fedeltà, nuzialità, ecc.	84.830	73.130	11.700
Lavoro interinale	39.080	56.970	(17.890)
Altro	98.323	160.436	(62.112)
Totale	2.362.447	3.163.911	(801.464)

Tabella 73 – Altri costi per il personale

Nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi per l'incentivo all'esodo per un ammontare di 344.033 Euro, in diminuzione per costi analoghi dello scorso anno (1.100.713 Euro). Non si rilevano significativi scostamenti per le altre voci.

La consistenza media di personale, a confronto tra 2023 e 2022, distinta per categoria professionale, è indicata nella tabella seguente:

SOGIN S.p.A. CONSISTENZA MEDIA DEL PERSONALE	2023	2022
Dirigenti	20	20
Quadri	215	219
Impiegati	489	499
Operai	108	118
Personale somministrato	0	0
Totale Personale	832	856

Tabella 74 – Consistenza media del personale

Ammortamenti e svalutazioni: euro 19.082.331

Il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni, distinti con riferimento alle immobilizzazioni immateriali e materiali, è esposto nella tabella seguente:

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2023	2022	VARIAZIONE
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.275.257	3.557.971	(282.714)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.807.074	16.369.631	(562.557)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	0	0
Totale	19.082.331	19.927.602	(845.272)

Tabella 75 – Ammortamenti e svalutazioni

Variazione delle rimanenze di materie prime: euro 60.819

La variazione delle rimanenze di materie prime si riferisce essenzialmente alle rimanenze di magazzino (gasolio) presso i vari siti e centrali.

Accantonamenti per rischi: euro 939.170

Gli accantonamenti per rischi riguardano principalmente gli accantonamenti effettuati nell'esercizio 2023 per 939.170 Euro riferiti al contenzioso giuslavoristico.

Per una dettagliata disamina degli accantonamenti effettuati si rinvia a quanto descritto con riferimento alla voce "Fondi per rischi e oneri" nei commenti dello Stato Patrimoniale Passivo.

Oneri diversi di gestione: euro 3.353.234

La composizione degli oneri diversi di gestione è qui di seguito esposta.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2023	2022	VARIAZIONE
Tarsu - Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi	311.024	317.483	- 6.459
Sopravvenienze passive e perdite su crediti	1.959.174	395.778	1.563.396
IMU e TASI	367.513	367.511	2
Altri oneri diversi	129.170	418.139	- 288.969
Quote associative	101.489	149.721	- 48.232
Pubblicazioni, giornali e riviste	156.151	139.059	17.092
Imposte e tasse minori	56.807	145.993	- 89.186
Spese di rappresentanza	16.948	11.432	5.517
Imposte concessioni idriche	140.927	90.771	50.156
Imposta erariale sui consumi elettrici	11.589	14.127	- 2.539
Oneri per multe, ammende e sanzioni	27.291	3.901	23.390
Contributi ad Enti e Istituzioni diversi	75.152	80.345	- 5.193
Totale	3.353.234	2.134.259	1.218.976

Tabella 76 – Oneri diversi di gestione

L'importo degli oneri diversi di gestione a fine esercizio evidenzia un incremento rispetto a quanto consuntivato nel precedente esercizio (1.218.976 Euro).

Le principali variazioni si registrano con riferimento alle sopravvenienze passive e perdite su crediti, che risentono di un aumento di 1.563.396 Euro rispetto al 2022, sostanzialmente per effetto di una perdita su crediti tributari di esercizi precedenti pari a un ammontare di 1.280.758 Euro.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il saldo della gestione finanziaria (pari a +1.758.142 Euro) è l'effetto dei proventi finanziari maturati nell'esercizio (3.426.835 Euro), degli oneri finanziari (-1.080.507 Euro) e degli utili su cambi (-588.186 Euro).

PROVENTI FINANZIARI	2023	2022	VARIAZIONE
15) Proventi da partecipazioni - da imprese controllate	0	1.260.000	(1.260.000)
16) Altri proventi finanziari:	3.426.835	12.670	3.414.165
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	268.535	2.294	266.241
d) Proventi diversi dai precedenti	3.158.300	10.376	3.147.924
Interessi attivi su c/c bancari	3.070.138	10.387	3.059.751
Altri proventi su crediti attivo circolante	88.189	0	88.189
Interessi su ritardati incassi	(28)	(11)	(16)
Totale	3.426.835	1.272.670	2.154.165

Tabella 77 – Proventi finanziari

Rispetto all'esercizio precedente, i proventi da partecipazione presentano un saldo zero in quanto non vi è stato l'incasso di dividendi da parte di Nucleco; la Controllata ha registrato una perdita nell'esercizio 2022. Nell'esercizio 2023 si registrano interessi attivi su c/c bancari pari a 3.070.138 Euro con un significativo aumento rispetto all'esercizio precedente, dovuto all'andamento favorevole dei tassi di interesse nell'esercizio 2023 rispetto al 2022.

Gli interessi passivi e altri oneri finanziari, nonché gli utili e le perdite su cambi, sono evidenziati nella tabella sotto riportata:

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	2023	2022	VARIAZIONE
17) Interessi e altri oneri finanziari	(1.080.507)	(1.410)	(1.079.098)
Interessi passivi a remunerazione fondi Global Partnership	(1.071.624)	(96)	(1.071.528)
Interessi passivi di mora	(8.883)	(1.314)	(7.570)
17-bis) Utili e perdite su cambi	(588.186)	7.367	(595.553)
Differenze positive/(negative) di cambio	(588.186)	7.367	(595.553)
Totale	(1.668.693)	5.957	(1.674.651)

Tabella 78 – Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari, pari a 1.080.507 Euro, si riferiscono essenzialmente agli interessi passivi riconosciuti al MiSE per 1.071.624.

Il saldo delle operazioni su cambi relative all'esercizio concluso evidenziano una perdita su cambi di -588.186 Euro, in forte aumento rispetto al saldo del precedente esercizio, durante il quale erano state effettuate riportate differenze positive.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Imposte correnti e relative a esercizi precedenti: euro: 716.338

Il dettaglio delle imposte è riportato nella seguente tabella:

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	2023	2022	VARIAZIONE
Imposte correnti			
I.R.E.S.	841.715	-	841.715
I.R.A.P.	53.495	196.062	(142.567)
			-
Imposte esercizi precedenti	(178.872)	8.708	(187.580)
Totale imposte correnti	716.338	204.770	511.568

Tabella 79 – Imposte sul reddito d'esercizio – correnti

Le imposte correnti per il 2023 risultano essere pari a 716.338 Euro, riferite all'IRES per un ammontare di 841.715 Euro e all'IRAP per 53.495 Euro. Le imposte relative a esercizi precedenti ammontano a -178.872 Euro.

Imposte differite e anticipate: euro 1.092.780

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO DIFFERITE E ANTICIPATE	2023	2022	VARIAZIONE
Imposte anticipate			
IRES	(1.047.840)	495.611	(1.543.451)
IRAP	(21.743)	66.791	(88.534)
Totale imposte anticipate	(1.069.583)	562.402	(1.631.985)
Imposte differite			
IRES	(23.197)	(24.070)	872
IRAP			-
Totale imposte differite	(23.197)	(24.070)	872
Totale	(1.092.780)	538.332	(1.631.113)

Tabella 80 – Imposte sul reddito d'esercizio – differite attive e passive

Le imposte anticipate per l'esercizio 2023 sono pari a 1.069.583 Euro e si riferiscono a un incremento di imposte anticipate IRES per un ammontare di 1.047.840 Euro e a un incremento di imposte anticipate IRAP per un ammontare di 21.743 Euro.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra l'utile di bilancio al lordo delle imposte e il reddito imponibile:

			IRES	IRAP
Utile al lordo delle imposte			869.435	869.435
Imposta IRES teorica	24,00%		208.664	
Imposta IRAP teorica	4,53%			39.407
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			9.467.481	939.170
Acc.to fondo retribuzione variabile			1.627.674	0
Spese di manutenzione eccedenti il limite fiscale			6.623.861	0
Acc. ti vari temporaneamente non deducibili			1.215.946	939.170
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			- 7.107.532	- 2.656.662
Spese di manutenzione anni precedenti			- 5.504.410	0
Retribuzione variabile			- 1.066.586	0
Rilascio ed utilizzo fondi vari			-460.618	- 460.618
Utilizzo DNPT			-75.919	- 75.919
Componenti finanziarie non rilevanti				- 1.758.138
Quota del valore della produzione estera non imponibile				- 361.988
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi			277.762	2.028.291
Sopravvenienze passive			665.061	665.061
Spese per il personale dipendente da conto economico				73.009.587
Deduzione cuneo fiscale				- 72.429.159
Altre variazioni in aumento			2.139.068	2.834.213
Altre variazioni in diminuzione			- 2.236.303	- 2.051.410
Deduzione ACE			- 290.063	
Dividendo Nucleo			0	
UTILE (PERDITA)			3.507.146	1.180.234
Imposte correnti di competenza			841.715	53.494
Tasso di imposta effettivo IRES	96,81%			
Tasso di imposta effettivo IRAP	6,15%			

Tabella 81 – Riconciliazione tax rate

Si riportano di seguito le tabelle di dettaglio relative alle imposte anticipate e differite:

	ACCANTONAMENTI				UTILIZZI							
	31/12/2022				31/12/2023				31/12/2023			
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
	imponibili	imponibili	24%	4,54%	imponibili	imponibili	imponibili	imponibili	imponibili	imponibili	24%	4,53%
Fondo vertenze e contenzioso giuslavoristico	1.764.218	1.764.218	423.412	80.037	939.170	939.170	297.618	297.618	2.405.770	2.405.770	577.385	109.167
Fondo vertenze e contenzioso civile	361.207	361.207	86.690	16.423	-	-	163.000	163.000	198.207	198.207	47.570	9.036
accantonamento per fondo vertenze somministrati Nucleco	51.500	51.500	12.360	2.323	-	-	-	-	51.500	51.500	12.360	2.323
Fondo incentivo all'esodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ARERA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazione DN (2020 prof. Sottoriva)	1.894.647	1.894.647	454.715	85.717	-	-	-	-	1.894.647	1.894.647	454.715	85.717
Spese di manutenzione eccedenti	14.997.404	-	3.599.377	-	6.623.861	-	5.504.410	-	18.148.296	-	4.355.591	-
Ammortamenti eccedenti	3.543.181	98.564	850.363	4.446	-	-	-	-	3.543.181	98.564	850.363	4.446
Perdite su cambi non realizzate	101.782	-	24.428	-	276.776	-	101.309	-	277.248	-	66.540	-
Fondo svalutazione crediti	733.303	-	175.993	-	-	-	-	-	733.303	-	175.993	-
Fondo retribuzione variabile (collettiva ed individuale)	1.066.586	-	255.981	709	1.627.674	-	1.066.586	-	1.627.674	-	390.642	709
TOTALE			5.883.319	189.655							6.931.159	211.398
Variazione di imposte anticipate IRES esercizio 2023											1.047.840	
Variazione di imposte anticipate IRAP esercizio 2023												21.743
Totale complessivo imposte anticipate				6.072.974								7.142.557

Tabella 82 – Dettaglio imposte anticipate

	ACCANTONAMENTI				UTILIZZI							
	31/12/2022				31/12/2023				31/12/2023			
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
	imponibili	imponibili	24%	0,00%	imponibili	imponibili	imponibili	imponibili	imponibili	imponibili	24%	4,53%
Differenze temporanee imponibili	467.529		112.207						467.529		112.207	
Utili su cambi non realizzati	178.597		42.863		81.739	-	178.394	-	81.943		19.666	
TOTALE			155.070	-							131.873	-
Variazione di differite IRES esercizio 2023											- 23.197	
Variazione di differite IRAP esercizio 2023												-
Totale complessivo imposte differite				155.070								131.873

Tabella 83 – Dettaglio imposte differite

ADEMPIMENTI EX ART. 1, COMMI 125-127, LEGGE 124/2017

Allo scopo di assicurare la pubblicità e la trasparenza delle erogazioni pubbliche, prevista dall'art. 1, commi 125-127, Legge 124/2017, nello spirito di un'interpretazione prudentiale della normativa novellata dal D. L. 30 aprile 2019, n. 34, che sembra non applicarsi però alle fattispecie di interesse attualmente di Sogin, è stato predisposto il prospetto seguente, elaborato secondo il principio di cassa della effettiva percezione. Sono rappresentate nella tabella che segue le operazioni di ammontare rilevante:

ENTE EROGANTE	CODICE FISCALE	IMPORTO	DATA INTROITO	CAUSALE
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 29.470.000	30/01/2023	INCASSO DA CSEA Deliberazione 735/2022/R/com 29/12/2022
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 530.000	30/01/2023	INCASSO DA CSEA Deliberazione 735/2022/R/com 29/12/2022
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 19.654.000	27/02/2023	INCASSO DA CSEA Deliberazione 735/2022/R/com 29/12/2022
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 346.000	27/02/2023	INCASSO DA CSEA Deliberazione 735/2022/R/com 29/12/2022
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 77.400.000	28/02/2023	INCASSO DA CSEA Deliberazione 735/2022/R/com 29/12/2022
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 346.000	28/03/2023	INCASSO DA CSEA Deliberazione 735/2022/R/com 29/12/2022
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 14.654.000	30/03/2023	INCASSO DA CSEA Deliberazione 735/2022/R/com 29/12/2022
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 30.806.409	28/04/2023	INCASSO DA CSEA Deliberazione 529/2022/R/eel 25/10/2022
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 20.000.000	28/06/2023	INCASSO DA CSEA Deliberazione 134/2023/R/com 30/03/2023
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 500.000	28/06/2023	INCASSO DA CSEA Deliberazione 134/2023/R/com 30/03/2023
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 15.000.000	30/08/2023	INCASSO DA CSEA Deliberazione 297/2023/R/com 28/06/2023
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 15.000.000	28/09/2023	INCASSO DA CSEA Deliberazione 297/2023/R/com 28/06/2023
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 500.000	29/09/2023	INCASSO DA CSEA Deliberazione 297/2023/R/com 28/06/2023
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 500.000	28/12/2023	INCASSO DA CSEA Deliberazione 429/2023/R/com 28/09/2023

Tabella 84 - Adempimenti ex art. 1, commi 125-127, legge 124/2017

COMMENTI AL RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario è redatto in coerenza con il principio contabile OIC 10. Il flusso finanziario della gestione reddituale è stato calcolato in base al metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile netto dell'esercizio. Sogin acquisisce le risorse finanziarie per lo svolgimento delle attività di *decommissioning* e delle attività inerenti al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico dall'ARERA, che tramite la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), effettua versamenti periodici di liquidità sulla base di un piano finanziario annuale, aggiornato periodicamente su base trimestrale. Inoltre, Sogin, quale Società direttamente posseduta dallo Stato, comunica per ciascun mese solare e con riferimento a ciascun conto corrente, le informazioni di cui all'art. 3 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 25 febbraio 2010, secondo le modalità e le tempistiche ivi previste.

Il Rendiconto Finanziario per il 2023 evidenzia come i flussi monetari in entrata siano stati complessivamente inferiori rispetto ai flussi monetari in uscita, generando un flusso di cassa negativo per 15.285.487 Euro (nel 2022 il flusso di cassa positivo era stato pari a 6.893.020 Euro).

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è risultato negativo per -24.479.080 Euro, contro i +26.551.342 Euro del 2022. Tale decremento è attribuibile a una serie di fattori che hanno avuto riflessi sull'andamento della gestione finanziaria delle attività operative, tra cui principalmente la dinamica degli acconti per attività nucleari, degli acconti per il DNPT e la variazione dei lavori in corso.

Con riferimento al flusso finanziario derivante dall'attività di investimento, si evidenzia un valore positivo per 7.071.742 Euro (valore pari a -21.613.514 Euro nel 2022). Su tale risultato incidono principalmente le variazioni negative delle immobilizzazioni materiali in corso e acconti, per un ammontare complessivo di -32.879.426 Euro. I nuovi investimenti netti e le capitalizzazioni ammontano a +23.666.849 Euro, al netto della capitalizzazione del DNPT pari a 3.999.613 Euro, per un importo complessivo di +13.202.760 Euro.

In merito ai flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento si evidenzia l'assenza di forme di finanziamento a titolo di capitale di terzi, sia per il 2023 sia per il 2022, derivanti dalla peculiarità del sistema di finanziamento della Società.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

"Direttiva generale concernente le attività facenti capo a Sogin S.p.A. per gli anni 2024- 2026" del Ministro dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico del 24 gennaio 2024

La direttiva generale attiene agli strumenti di programmazione annuale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica nei confronti della Sogin, Società Gestione Impianti Nucleari S.p.A. per lo svolgimento delle attività facenti capo alla stessa, coerentemente con i compiti previsti da disposizioni normative e regolamentari vigenti. La direttiva ha la finalità di individuare i settori di attività nei quali la Società garantisce, in conformità con quanto previsto dal proprio Statuto, attività sulle tematiche nucleari, nel rispetto degli obiettivi posti dagli strumenti di indirizzo e di programmazione ministeriale.

L'art. 1, comma 4, prevede che *"le finalità cui è indirizzata l'attività della Società devono essere coerenti con le priorità politiche per l'anno 2024, individuate nell'atto di indirizzo di cui al Decreto Ministeriale 10 gennaio 2024, n. 7", e in particolare:*

- *Priorità politica 2 – Sicurezza energetica, decarbonizzazione e sostenibilità*
- *Priorità politica 3 – Economia circolare e prevenzione dell'inquinamento*

L'art. 2 della direttiva definisce gli ambiti di intervento della Società; si prevede che la Società gestisca le centrali elettronucleari e fornisca attività di ricerca, consulenza, assistenza e servizio attinenti all'oggetto sociale e in particolare provvede:

- a) alla realizzazione del *decommissioning* delle centrali elettronucleari, degli impianti di produzione del combustibile nucleare e degli impianti di ricerca sul ciclo del combustibile nucleare, nonché delle attività relative alla chiusura del ciclo del combustibile e delle attività industriali connesse e conseguenti;
- b) alla disattivazione degli impianti a fine vita e al mantenimento in sicurezza degli impianti fino al rilascio del sito senza vincoli di natura radiologica per altri usi;
- c) alla gestione e allo stoccaggio dei rifiuti radioattivi derivanti dai processi di produzione di energia elettrica, di *decommissioning* degli impianti nucleari, nonché alla gestione a lungo termine dei rifiuti radioattivi derivanti dalle attività industriali, di medicina nucleare e di ricerca scientifica e tecnologica all'interno del Deposito Nazionale;
- d) al recupero e alla valorizzazione industriale dei siti e delle infrastrutture esistenti;
- e) alla realizzazione e all'esercizio del Parco Tecnologico e Deposito Nazionale;
- f) allo svolgimento di attività di ricerca, consulenza, assistenza e servizio in tutti i settori attinenti alla gestione degli impianti elettronucleari;
- g) alla predisposizione del quadro procedurale per la gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare irraggiato e per la disattivazione degli impianti;
- h) al risanamento territoriale e ambientale dei siti nucleari nazionali;
- i) all'individuazione e alla realizzazione dei siti per lo stoccaggio provvisorio e per la sistemazione definitiva dei rifiuti radioattivi.

Approvazione consuntivo delle attività di *decommissioning* per l'esercizio 2021

Con la Deliberazione 30 aprile 2024 162/2024/R/eel, ARERA ha determinato gli oneri nucleari per le attività di *decommissioning*

per l'anno 2021, per un totale di 227,35 milioni di Euro. Il provvedimento prevede altresì che Sogin trasmetta la dichiarazione di cui al punto 11.3 degli schemi di reporting relativa all'anno 2022, entro e non oltre il 31 dicembre 2024.

Si precisa che la suddetta Deliberazione non produce effetti negativi sulla stima dei lavori in corso sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

Preconsuntivo 2023 e preventivo 2024 dell'attività di decommissioning

Con la comunicazione Sogin dell'8 marzo 2024, secondo quanto previsto all'art. 16.1 TIDECN Deliberazione 348/2021/R/eel così come modificato dall'art 1.1 della Deliberazione 64/2022/R/eel, sono stati inviati ad ARERA i documenti relativi al preconsuntivo 2023 relativi all'attività di *decommissioning*. Con la comunicazione Sogin del 18 marzo 2024, sono stati inviati ad ARERA gli schemi di reporting semplificati con i dati di Preventivo 2024 relativi all'attività di *decommissioning*.

Piano delle attività del DNPT fino al rilascio dell'Autorizzazione Unica e invio dei consuntivi/preconsuntivi del DNPT

A luglio 2023 Sogin ha inviato ad ARERA il Piano delle attività del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico fino al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'Art. 3 dell'allegato B alla Deliberazione 529/2022/R/eel. A novembre 2023 l'Autorità trasmette le proprie osservazioni/integrazioni al Piano. Nel mese di aprile 2024 Sogin ha inviato apposita comunicazione fornendo riscontro alla Autorità in merito alle osservazioni ricevute sul Piano delle attività DNPT; con la stessa comunicazione Sogin ha trasmesso la documentazione completa relativa al consuntivo dei costi 2021 e 2022, il preconsuntivo 2023 e il preventivo 2024 del DNPT ai sensi dell'art. 5 dell'allegato B alla Deliberazione 529/2022/R/eel. A oggi, Sogin è in attesa di ricevere l'approvazione definitiva da parte di ARERA dei consuntivi dei costi 2021 e 2022 del DNPT.

Ricorso per annullamento Deliberazioni ARERA presso il TAR Lombardia

Alla luce degli esiti della *due diligence* è apparso evidente come la Deliberazione ARERA del 30 gennaio 2024, conclusiva dell'iter procedimentale avviato con la comunicazione 25/2023/R/eel, sia illegittima e lesiva dei diritti e degli interessi di Sogin, con conseguente necessità di procedere alla relativa impugnazione davanti al TAR Lombardia – Milano.

In data 28 marzo 2024 Sogin ha, pertanto, presentato ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia-Milano contro l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), nonché nei confronti della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per l'annullamento:

- a) della Deliberazione ARERA del 30 gennaio 2024 (n. 25/2024/R/eel) di conclusione dell'istruttoria avviata con Deliberazione dell'Autorità 25/2023/R/eel, nella parte in cui decurta costi già riconosciuti a Sogin per l'attività di *decommissioning* relativa al periodo 2013-2019 per 4.216.619 Euro (importo comprensivo di interessi e rivalutazione);
- b) degli atti presupposti nell'ambito del medesimo procedimento, in specie della Delibera 31 gennaio 2023 n. 25 di avvio del procedimento e della Delibera 15 dicembre 2023 di comunicazione delle risultanze istruttorie;
- c) dell'atto di assenso tacito, comunque denominato, di estremi e contenuti ignoti, espresso da MEF e MASE ai sensi dell'art. 9 del DM 26 gennaio 2000;
- d) nei limiti dell'interesse, della Delibera ARERA n. 529/2022;
- e) di ogni ulteriore atto connesso e/o presupposto.

All'esito della camera di consiglio del 5 giugno 2024, il TAR ha preso atto dell'avvenuto deposito, da parte di ARERA, dei documenti chiesti da Sogin con l'istanza di accesso ex art. 116 c.p.a. Alla data di redazione del presente documento, il TAR non ha fissato l'udienza di merito del ricorso.

Esposto alla Procura generale presso la Corte dei Conti

Il Consiglio di Amministrazione di Sogin ha ritenuto, altresì, che dagli accertamenti oggetto della *due diligence* Deloitte siano emersi elementi suscettibili di essere sottoposti all'attenzione della Procura Generale presso la Corte dei Conti per le determinazioni e le iniziative di competenza.

Pertanto, con Delibera del 29 maggio 2024 n. 41, il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato all'Amministratore Delegato di presentare una informativa alla Procura Generale presso la Corte dei Conti contenente le circostanze risultanti dall'attività di *due diligence* commissionata da Sogin a Deloitte.

In data 28 giugno 2024 la società ha presentato un esposto ex artt. 51 e ss, del codice della giustizia contabile avente a oggetto le risultanze della *due diligence* legale condotta in ordine al procedimento ARERA per il riconoscimento dei costi relativi al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico nel periodo 2010 – 2020. L'esposto mira a tutelare il patrimonio di Sogin; al momento della redazione del presente documento non si è avuta notizia in merito all'avvio del procedimento.

Piano Industriale Nucleo 2024-2028

Nell' seduta del Consiglio di Amministrazione del 12 giugno 2024 è stato approvato il Piano Industriale di Nucleo per il periodo 2024-2028. La Controllata di Sogin ha predisposto un proprio Piano Industriale che rappresenta un documento basilare per il presente e per il futuro dell'azienda. Il Piano Industriale 2024-2028 punta a una maggior presenza sia all'interno del territorio

nazionale, attraverso lo sviluppo di una collaborazione proattiva con la Controllante, sia attraverso l'esplorazione di nuovi settori e mercati grazie anche alla valorizzazione delle proprie competenze e del know-how tecnologico e scientifico sviluppato al fine di acquisire un maggior numero di volumi di attività ad alto valore aggiunto.

Richiesta di parere conforme al MASE per acquisizione licenza di esercizio e affitto ramo d'azienda Deposito Avogadro S.p.A.

Sogin, proseguendo i lavori relativi alla revisione dell'intera materia sottesa alla gestione delle rimanenti barre di combustibile MOX stoccate presso l'impianto Deposito Avogadro e le attività di rientro dei rifiuti derivanti dal riprocessamento del combustibile e attualmente detenuto in Francia (La Hague) e Inghilterra (Sellafield), ha richiesto al MASE parere conforme (ex art. 4 dello Statuto) per procedere al trasferimento delle licenze di esercizio in capo a Sogin e relativo affitto del ramo d'azienda. Lo scopo è garantire la continuità di esercizio del Deposito Avogadro da parte di Sogin e inoltre rendere possibili opportune modifiche di impianto finalizzate a ulteriori soluzioni coerenti con esigenze di sicurezza della gestione del combustibile nucleare e dei rifiuti ad alta attività.

DELIBERAZIONI IN MERITO AL RISULTATO D'ESERCIZIO 2023

Signori Azionisti, nell'invitarvi ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, Vi proponiamo di riportare a nuovo l'utile dell'esercizio, pari a 1.245.902 Euro. Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 18 luglio 2024

Dott. Gian Luca Artizzu

Amministratore Delegato anche
per conto del Consiglio di Amministrazione



ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE

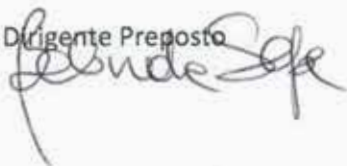
**PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI RELATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO
2023 DI SOGIN S.p.A.**

ai sensi dell'art. 154-bis, TUF e dell'art. 21 – bis dello Statuto di Sogin S.p.A.:

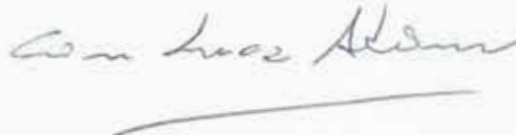
1. I sottoscritti Gian Luca Artizzu e Belinda Sepe, in qualità rispettivamente di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di Sogin S.p.A attestano:
 - l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio 2023 di Sogin S.p.A.
2. Al riguardo si segnala che:
 - l'adeguatezza sostanziale delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio è stata verificata mediante la valutazione dell'applicazione delle stesse rispetto alle *best practices* in materia;
 - dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio:
 - è redatto in conformità a quanto previsto dal Codice civile e dai Principi Contabili Nazionali dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
 - la Relazione sulla gestione e quella sul Governo Societario comprendono l'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta la Società.

Roma, 18 luglio 2024

Il Dirigente Preposto



L'Amministratore Delegato



BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

CONTATTI

Sogin
Via Marsala, 51c
00186 Roma

Email: info@sogin.it
PEC: sogin@pec.sogin.it



SEGUICI SU:



sogin.it
nucleco.it
depositonazionale.it